

LA GUERRA

IL CREMLINO

Putin torna in tv
e apre alla Wagner
Prigozhin
avvistato a Minsk



Vladimir Putin

Dopo due giorni e mezzo di silenzio,
Vladimir Putin è apparso in tv per
condannare l'avanzata verso Mosca
della Wagner. **AGLIASTRO** / APAG. 2

I FEDELISSIMI

Il cerchio magico
dello Zar
si scopre fragile
e più diviso

Altro che Lago dei Cigni. Al Cremlino
e dintorni è in corso un altro bal-
letto in punta di piedi, e su un cam-
po minato. **ZAFESOVA** / APAG. 3

L'ALLEANZA ATLANTICA

La crisi convince
Stoltenberg
a rimanere
a capo della Nato



Jens Stoltenberg

Jens Stoltenberg ha deciso: non si
opporrà più a una proroga del suo
mandato come segretario gene-
rale della Nato. **BRESOLIN** / APAG. 4



Nulla di fatto su Wärtsilä

D'AMELIO / ALLE PAG. 6 E 7

LA TRAGEDIA A BORGO SAN SERGIO

Incendio nel grattacielo Morta una donna di 51 anni

Nulla da fare per Monica Battisti. In salvo il figlio. A fuoco un altro palazzo in via Revoltella / PAG. 20, 21 E 22

IL RICORDO

APAG. 21

La suocera Vittorina
«La stavo aspettando
per prendere il caffè»
Il dolore degli amici

LE TESTIMONIANZE

APAG. 21

Gli altri residenti
«Siamo stati svegliati
dalle grida
e siamo fuggiti fuori»



I soccorsi dopo l'incendio in via Revoltella **FOTO SILVANO**

SANITÀ PELLIZZARI / A PAG. 13

La Regione
vince il ricorso
Incentivi ai medici
in prima linea

LAVORI TONERO / A PAG. 22

Parte la pulizia
di piazza Libertà
Recintata
la statua di Sissi

Il dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia

certificati medici per l'idoneità alla guida
riceve solo in via Rossetti n. 5 - terzo piano

SOLO SU APPUNTAMENTO
Per prenotazioni telefonare

al cell. 339.6931345 dalle ore 9.00-12.00

e-mail caragliu@libero.it

OBLIGO DI MASCHERINA

CULTURE

Il museo digitale
dei tesori di Trieste



MARCOLIN / ALLE PAG. 30 E 31

Star "no borders"
da Mika a Bollani



DEL PICCOLO / APAG. 17

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

La Russia nel caos

IL RACCONTO

La mano tesa di Putin

Discorso ai Wagner: arruolatevi nell'esercito o trasferitevi in Bielorussia
Audio di Prigozhin, avvistato a Minsk: «Volevo difendermi, non fare un golpe»

Giusseppe Agliastro / MOSCA

Dopo due giorni e mezzo di silenzio sulla rivolta armata, Vladimir Putin è apparso in tv per condannare l'avanzata verso Mosca dei mercenari della compagnia Wagner, interrotta sabato notte dopo un presunto e misterioso accordo tra il Cremlino e il capo dei miliziani. «La rivolta sarebbe stata soffocata comunque», ha detto il presidente russo assegnandosi il merito di aver ordinato di «evitare spargimenti di sangue».

Putin - che già sabato mattina aveva accusato gli insorti di «tradimento» minacciando di punirli - si è mostrato in tv col suo piglio più duro e ha sostenuto che l'azione dei mercenari della Wagner sia stata fermata perché «l'intera società russa si è unita». Il suo discorso alla nazione, a quanto pare pre-registrato, è durato cinque minuti e pareva mirato a rilanciare un'idea di stabilità interna che il capo del famigerato gruppo Wagner, Yevgeny Prigozhin, ha messo in dubbio almeno per un'intera giornata con la sua «marcia su Mosca». Ma Putin ha anche preso di mira Kiev e l'Occidente dicendo che vorrebbero che «i soldati russi si uccidessero l'un l'altro». Poi ha confermato che i miliziani della Wagner potranno decidere se firmare un contratto col ministero della Difesa russo, tornare alle loro famiglie o trasferirsi in Bielorussia. Tutto questo senza conseguenze penali. Anche il loro capo, Yevgeny Prigozhin, mai nominato da Putin nel suo discorso, dovrebbe raggiungere la Bielorussia senza subire processi.

Pure Prigozhin ieri ha rotto un silenzio durato due lunghi giorni. E lo ha fatto con un audio di 11 minuti pubblicato sul web. «Non marciavamo per rovesciare il governo», ha dichiarato Prigozhin, sostenendo che l'obiettivo della «marcia su Mosca» fosse quello di «impedire la distruzione della compagnia Wagner» e «chiamare alle loro responsabilità» coloro «che hanno commesso un enorme numero di errori» nell'invasione dell'Ucraina. Il futuro del capo di Wagner resta incerto, così come quello del suo gruppo di mercena-



ri che da anni rappresenta il braccio armato del Cremlino in tante zone del mondo, dalla Siria alla Libia.

Al momento non si sa nemmeno dove si trovi esattamente Prigozhin. Nel messaggio audio di ieri lui non lo ha specificato. Alcuni riprendono delle voci secondo le quali l'oligarca sarebbe stato visto a Minsk, ma non ci sono conferme di questa notizia. Nella rivolta armata della Wagner i punti poco chiari restano tanti. Citando fonti anonime, alcuni giornali russi sostengono che Prigozhin sarebbe ancora indagato per «incitamento alla rivolta armata». Tutti questi elementi rispecchiano

“

YEVGENY PRIGOZHIN

Non volevo fra un golpe ma impedire la distruzione della Wagner

“

VLADIMIR PUTIN

I miliziani Wagner possono firmare un contratto con la nostra Difesa o trasferirsi a Minsk



In alto, un uomo rimuove i cartelloni che invitano a arruolarsi con la Wagner a San Pietroburgo. In basso un gruppo di miliziani della Wagner a Rostov



Nel quartier generale dei ribelli, a San Pietroburgo, non si fermano le attività di reclutamento

Il covo della milizia riapre subito i battenti «Lavoriamo ancora a fianco della Russia»

IL REPORTAGE

Giovanni Pigni / S. PIETROBURGO

Il Wagner Center ha già riaperto i battenti, nonostante il suo proprietario, Yevgeny Prigozhin, risulti sotto accusa per aver sollevato una rivolta armata solo due giorni prima. Nelle prime ore del golpe tentato da Prigozhin contro i vertici militari della Russia, agenti di polizia hanno perquisito la sede della Wagner di San Pietroburgo, oltre agli altri uffici del miliardario e alla sua residenza. Oggi però sembra un giorno lavorativo come un altro nel Wag-

ner Center che, oltre alla sede della compagnia di mercenari, ospita anche altre aziende.

Alla fine della giornata lavorativa, alcuni dipendenti in uscita dicono di non aver notato nulla di insolito: tutto come prima. Secondo quanto riportato dai media locali, le autorità avrebbero già restituito al Wagner Center i computer confiscati durante la perquisizione di sabato e presto i «troll» di Prigozhin torneranno in azione. Restano tuttora inaccessibili i siti di notizie controllati dall'imprenditore, oscurati dalle autorità durante il golpe. Scomparsi anche i gruppi della Wagner su VKontakte, il Facebook russo, che



Blindati
Un poliziotto controlla l'ingresso dell'edificio dove ha sede il quartier generale della Wagner, a San Pietroburgo

contavano centinaia di migliaia di iscritti. Sono rimasti attivi invece i canali Telegram vicini a Prigozhin, come quello dell'organizzazione ultranazionalista Kiberfront-Z, che continua a pubblicare la con-

suetta propaganda antioccidentale alternata a post in sostegno di Prigozhin e della Wagner. Continuano la loro attività anche i centri di reclutamento della Wagner nell'oblast di Leningrado e in altre

regioni della Russia, come riportano i media russi.

Attivi anche i punti di arruolamento nei centri sportivi di San Pietroburgo, dove i recruiter sono pronti a rispondere alle domande dei potenziali candidati. L'iter proposto è sempre lo stesso: contratto di un minimo di sei mesi, biglietto pagato per Molkino, il quartier generale della Wagner nel sud della Russia. Lì, alcune settimane di prova e poi il lavoro vero e proprio al fronte in Ucraina. Stipendio mensile in contanti di 240.000 rubli (2600 euro), più i premi.

La portavoce del Wagner Center ha confermato che il centro ospiterà presto un evento a cui verranno invitati i rappresentanti dei media. Forse allora verrà fatta un po' di luce sulla sorte del centro e del suo proprietario, scomparso nel nulla dopo il tentato golpe. Per ora, il Wagner Center ha pubblicato un annuncio in cui sottolinea che, dalla sua apertura lo scorso novembre,

La Russia nel caos

IL RETROSCENA

Il cerchio magico, stretto, dello Zar sempre più diviso, debole e corrotto

Due capisaldi del regime, la stabilità e l'irremovibilità, dopo 25 anni sono stati spezzati e il mito del leader inflessibile che non si piega mai a un negoziato è andato in frantumi

ANNA ZAFESOVA

GLI UOMINI CHIAVE



Dmitry Peskov
È il portavoce del Cremlino e uno degli uomini più vicini a Putin



Vladimir Potanin
Fedelissimo di Putin, magnate e secondo uomo più ricco di Russia



Vladimir Putin ieri durante il discorso alla nazione



Boris Rotenberg
Azionista di Gazprom, è uno degli oligarchi più fedeli a Putin



Ramzan Kadyrov
Leader ceceno, da sempre con Putin, ma si è esposto solo ieri



Margarita Simonyan
Giornalista, è la capa della Tv di propaganda russa RT



Nikolai Patrushev
Intimo dello Zar, ex capo Fsb, oggi segretario del Consiglio di sicurezza



Aleksey Djumin
Ex guardia del corpo di Putin, viene considerato in ascesa



Yuri Kovalchuk
Ha passato il lockdown con Putin, ha ispirato l'invasione in Ucraina

LIBERATI 130 CHILOMETRI A SUD DEL PAESE

Le forze di Kiev avanzano ancora Zelensky: svolta in controffensiva

L'esercito ucraino ha ripreso il controllo di Rivnopil, nel Donetsk. Lo ha annunciato ieri su Telegram la vice ministra ucraina della Difesa, Hanna Malyar. «Le forze di difesa hanno riportato Rivnopil sotto il nostro controllo. Stiamo avanzando», ha scritto. Malyar aveva in precedenza reso noto che dall'inizio della controffensiva le forze ucraine hanno liberato 130 chilometri quadrati nel sud del Paese. Secondo l'intelligence britannica, le forze di Kiev stanno avanzando da nord e sud vicino a Bakhmut ed è improbabile che la Russia abbia riserve per invertire la tendenza. Le forze ucraine vicino a Bakhmut sono avanzate dai fian-



Zelensky ieri al fronte

chi nord e sud come parte di un'operazione multi-brigata. Nel frattempo il presidente Zelensky ha visitato le unità militari coinvolte nei combattimenti vicino alla città divenuta simbolo della distruzione ostentando grande fiducia sull'esito della controffensiva: «Siamo vicini alla svolta» ha detto il leader ucraino. —

con gli ucraini – è andato in frantumi quando, nemmeno 12 ore dopo aver promesso di punire chi gli aveva infilato “un coltello” nella schiena, è sceso alle trattative, e all'amnistia, con i Wagner ammutinati. Non è nello stile del presidente russo fare chiarezza e ordinare esecuzioni sommarie, ma fino a che non fa delle mosse esplicite assomigliare a quel gatto di Schroedinger che potrebbe essere ancora vivo come già morto. Prima di agire deve però fare l'inventario dei suoi uomini, ripensare il sistema di fedeltà personali, di clan e baronie, di eserciti privati e funzioni dello Stato appaltati ad amici. Molti fedelissimi hanno taciuto, fin troppo a lungo: Ramzan Kadyrov, considerato una sorta di figlio adottivo di Putin, ha preso posizione soltanto nel pomeriggio di sabato. Margarita Simonyan, la capa della TV di propaganda RT, si

è rifatta viva soltanto ieri. Altri hanno votato con i piedi, come Rotenberg, compagno di allenamenti nella palestra di arti marziali di Leningrado negli anni '60. Un altro intimo del presidente che le gole profonde vicine al Cremlino danno per spacciato è Nikolay Patrushev, l'ex capo dell'Fsb e ora segretario del Consiglio di sicurezza, che durante il golpe di Prigozhin si trovava nel Kazakhstan. Sono anni che a Mosca si dice che Patrushev stia addestrandolo suo figlio Dmitry, ministro dell'Agricoltura, a diventare il “delfino” di Putin, in una successione pilotata come lo stesso Putin fece con Boris Eltsin. Pare che il presidente

La storia insegna che sovrani e dittatori sono caduti per mano dei seguaci più stretti

sia furioso con Patrushev che non ha previsto (o non ha voluto prevedere) l'ammutinamento di Prigozhin. Viene invece dato in ascesa il governatore di Tula Aleksey Dyumin, ex guardia del corpo di Putin, vicino ai fratelli Yuri e Mikhail Kovalchuk (il primo viene indicato come l'ispiratore dell'invasione dell'Ucraina, dopo essersi rinchiuso nel lockdown con il presidente). Ma si tratta di indiscrezioni di palazzo che non aiutano a ridare una prospettiva di futuro a un regime che grazie a Prigozhin ha misurato in maniera piuttosto brutale la base ridotta del proprio sostegno. Il cerchio magico del Cremlino è debole, diviso, corrotto e privo di visione, e finora ha sostenuto il “Capo” proprio come cardine e arbitro. Ora però Putin ricorda il detto russo sulla valigia senza maniglia, che dispiace buttare, ma che ormai è impossibile da portare. Il presidente russo ha impiegato un quarto di secolo a costruire un sistema dove dell'opposizione non esiste nemmeno l'ombra, ma da amante della storia non ha imparato una lezione che Prigozhin ora gli ha ricordato: i dittatori e gli zar russi sono caduti quasi sempre sotto i colpi dei propri parenti, attendenti o consiglieri. —



ze regolari di aver attaccato i suoi miliziani uccidendo «un numero enorme» di combattenti. Ieri Prigozhin ha ribadito queste accuse e si è lanciato in altri affondi contro i vertici delle forze russe. «Io e gli altri ufficiali della Wagner abbiamo rifiutato» di firmare un contratto col ministero della Difesa russo «e intendevamo deporre le armi il 30 giugno a Rostov. Poi però ci hanno bombardati, e quindi abbiamo intrapreso la 'marcia della giustizia' verso Mosca per protestare». In serata, il Cremlino ha poi annunciato una riunione dei vertici degli organi di sicurezza a cui avrebbe partecipato anche il ministro della Difesa Shoigu, proprio colui di cui la Wagner chiedeva la rimozione. Alcune voci non confermate sostengono che possa essere sostituito in futuro dal governatore della regione di Tula, Alexei Dyumin. Al momento però sembra essere ancora in sella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ha lavorato «per il futuro della Russia», realizzando più di cinquecento progetti, tra i quali lo sviluppo di droni, e la preparazione di «guerrieri dell'informazione». «Nonostante gli ultimi avvenimenti», si legge nell'annuncio, «il centro continua a funzionare regolarmente in conformità alle leggi della Federazione Russa». Solo qualche settimana fa, nel Wagner Center, Prigozhin aveva tenuto un discorso di fronte a centinaia di sostenitori in occasione della morte di Vladlen Tatarsky, il blogger nazionalista ucciso in un ristorante di proprietà del capo della Wagner. Durante il discorso, Prigozhin aveva come al solito criticato aspramente la leadership del Paese per essere «inefficiente e lenta», ricevendo gli applausi della folla. Ora il leader dei mercenari si troverebbe in esilio in Bielorussia e non è chiaro se potrà mai fare ritorno nella sua città natale senza essere arrestato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Russia nel caos

La danese Frederiksen non piace ai Paesi dell'Est, al vertice di Vilnius dell'11 luglio la conferma dell'attuale segretario generale per un anno
Allarme per la presenza della Wagner in Bielorussia: la Germania schiererà altri 4mila uomini in Lituania per proteggere il fianco orientale

Stoltenberg resta a capo della Nato la crisi russa convince il norvegese

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

L'insurrezione armata del gruppo Wagner, spenta sul nascere grazie a un accordo dai contorni non ancora chiarissimi, ha offerto agli alleati euro-atlantici due carte da pescare: una dal mazzo delle probabilità, l'altro da quello degli imprevisti.

Tra le probabilità c'è l'apertura di una finestra favorevole alle truppe ucraine, che potrebbero approfittare del momento di sbandamento dell'esercito di Vladimir Putin. Tra gli imprevisti c'è invece il rischio d'instabilità in Russia, una potenza nucleare alle porte dell'Ue, scenario che l'Occidente ha visto materializzarsi per la prima volta sabato.

Per questo la temperatura del dossier russo-ucraino sulle scrivanie dell'Ue e della Nato è tornata a salire, stravolgendo l'agenda del Consiglio europeo in programma da giovedì a Bruxelles e imponendo nuove prospettive al vertice dell'Alleanza atlantica in programma l'11-12 luglio a Vilnius. Durante il quale il segretario generale Jens Stoltenberg non avrà più motivi per opporsi a una proroga del suo mandato: la situazione è troppo fluida e gli alleati non hanno ancora trovato un'intesa su un nome alternativo.

Fino a qualche giorno fa il principale ostacolo a un rinnovo sembrava essere proprio il diretto interessato, che aveva fatto trapelare la sua «indisponibilità» nonostante il forte pressing americano. La sua resistenza, a dire il vero, non era mai stata considerata come insormontabile. Ma gli sviluppi in Russia hanno tolto al norvegese anche gli ultimi argomenti per opporsi alla terza proroga del suo mandato, iniziato nel 2014, poi prolungato al 2022 (due anni oltre la scadenza naturale) e quindi di un altro anno a causa della guerra. I due principali candidati alternativi non hanno trovato il necessario sostegno.

Il britannico Ben Wallace ha gettato la spugna nei giorni scorsi, dopo aver trovato davanti a sé il veto francese. Ma anche la danese Mette Frederiksen, nonostante la missione negli Stati Uniti, non è riuscita a convincere gli alleati dell'Est. Secondo alcune fonti il nome della ex premier non sarebbe ancora del tutto fuori dalla corsa, ma il fatto che il governo del suo Paese abbia deciso di candidare Margrethe Vestager alla Banca europea per gli investimenti è certamente un ulteriore segnale del fatto che Copenhaghen consideri la partita di



A sinistra, Jens Stoltenberg; sotto, la norvegese Mette Frederiksen; a destra esercitazioni a Est



Frederiksen ormai persa.

Per la Nato non è il momento di perdere tempo in trattative interne che potrebbero far venire a galla divisioni che comunque esistono, anche se debucate a «sfumature». È il momento, piuttosto, di rimanere compatti e di rafforzare ulteriormente la sicurezza ai confini, soprattutto quelli con la Bielorussia. L'arrivo a Minsk dell'ex capo di Wagner, Ev-

genij Prigozhin, apre certamente interrogativi, ma non è l'unica ragione di preoccupazione: «L'annuncio del trasferimento in Bielorussia delle armi tattiche nucleari è irresponsabile - ha avvertito ieri Stoltenberg -. Non abbiamo alcuna indicazione di un possibile uso di queste armi, ma restiamo vigili». E proprio per rafforzare quell'area la Germania ha annunciato di es-

ser pronta a dispiegare in modo permanente quattromila uomini in Lituania.

La situazione, per dirla con le parole dell'Alto Rappresentante per la politica estera Ue, Josep Borrell «resta complicata e imprevedibile». Ma su un punto tutte le analisi concordano: «Putin oggi è più debole», anche Stati Uniti e Europa continuano a ribadire che il tentativo di insur-

rezione va considerato a tutti gli effetti «una questione interna alla Russia». Ieri lo ha ribadito anche il presidente americano Joe Biden, che ha voluto fare una precisazione: «Noi non siamo in alcun modo coinvolti. Non dobbiamo dare a Putin alcuna scusa per incolpare l'Occidente e la Nato».

Putin più debole vuol dire che aumentano i rischi di insta-

bilità in Russia, ma anche le opportunità per Kiev di riguadagnare terreno. Al termine della riunione dei ministri degli Esteri Ue a Lussemburgo, Borrell ha riconosciuto che gli ultimi sviluppi rappresentano un fattore «positivo dal punto di vista militare» e per questo bisogna «continuare e aumentare il sostegno» all'Ucraina. La quale però continua a chiedere anche un invito ufficiale a far parte della Nato e un percorso di adesione accelerato: il summit di Vilnius offrirà la creazione di un consiglio Nato-Ucraina e maggiori garanzie di sicurezza, ma non ci saranno certezze sui tempi né scorciatoie.

Stenta intanto a decollare il progetto per un summit internazionale di pace chiesto da Zelensky. Nel week-end c'è stato un incontro tra i consiglieri per la sicurezza dei Paesi del G7 più Brasile, India, Sudafrica, Turchia, Danimarca, Ucraina e Arabia Saudita. Mancava la Cina, nonostante l'invito.

Il vertice internazionale non si terrà prima della fine dell'anno, ma Riad ha offerto la propria disponibilità a ospitare una nuova riunione tra i delegati nazionali per continuare a lavorare alla formula di pace. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La premier era stata esclusa dai colloqui a quattro di sabato. Ieri la festa all'ambasciata Usa

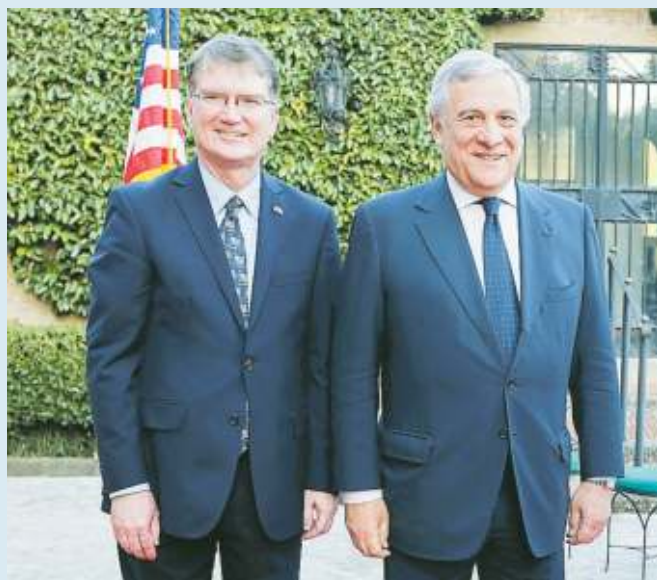
La telefonata di Biden alla Meloni «Visione comune su Kiev e Africa»

IL REPORTAGE

Federico Capurso / ROMA

Ieri sera mancava solo lei, Giorgia Meloni, alle celebrazioni della festa dell'indipendenza americana a villa Taverna, nella residenza dell'ambasciatore. Assenza giustificata perché in quelle stesse ore il presidente degli Stati Uniti Joe Biden stava telefonando alla premier, a palazzo Chigi, per un colloquio di circa 30 minuti focalizzato sul sostegno all'Ucraina e sugli ultimi accadimenti in Russia.

Il confronto che arriva dopo l'esclusione dell'Italia dal giro di telefonate fatto dal presidente Usa nei momenti più caotici del tentato golpe in Russia. Erano stati contattati i leader di Germania, Francia, Inghilterra, men-



L'ambasciatore Usa Shawn Crowley con il ministro Antonio Tajani

tre il telefono di Meloni era rimasto silenzioso. Il colloquio di ieri sera è stato quindi utile per discutere soprattutto dell'impatto della crisi russa sui fragili equilibri in Africa, dove è molto forte la presen-

za dei miliziani del gruppo Wagner. Biden si è quindi informato sull'impegno dell'Italia nel Mediterraneo e sulla collaborazione con l'Unione europea per la stabilità in Africa - fanno sapere da palaz-

zo Chigi - ribadendo il forte legame tra i due paesi.

Vicinanza espressa, in quello stesso momento, a villa Taverna dall'Incaricato d'affari Shawn Crowley. Al suo fianco, il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che prende la parola dal palco per rimarcare «la visione comune con gli Usa, a partire dalla guerra in Ucraina». Ad ascoltarli, 3mila ospiti e tra di loro tanti ministri e parlamentari di centrodestra. Per alcuni di loro, soprattutto nelle file di Fratelli d'Italia, era la prima volta ai festeggiamenti alla corte americana a Roma. Altri sono «afficionados», per dirla con il capogruppo della Lega alla Camera, Riccardo Molinari, che insieme a Giancarlo Giorgetti (ovviamente presente) incarna orgogliosamente l'ala ultra-atlantista del partito. Chiamare «afficionado» Angelo Sanza, ex

Dc, è riduttivo: «La mia prima volta qui - dice - è stata nel 1978, da sottosegretario». Facile scovare nella folla anche il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, perché intorno a lui è un via vai di divise e mostre tirate a lucido. E poi Matteo Salvini, accompagnato dalla fidanzata Francesca Verdini, a cui riserva un bacio con schiocco in favore dei fotografi. Vorrebbe una foto con lei anche Maurizio Gasparri, ma Salvini ridendo fa finta di opporsi: «Francesca, non ti compromettere!».

C'è anche l'opposizione ma, come accade a ogni cambio di governo, la presenza è meno folta. Immane l'ex ministro Marco Minniti e il presidente del Copasir Lorenzo Guerini, del Pd, attovagliato di fronte a un hamburger. Il leader dei Cinque stelle Giuseppe Conte, invece, è quasi costretto al digiuno, perché intorno a sé ha un perenne sciame di persone in cerca di una foto. Per di più, alla Camera, si stanno per votare le pregiudiziali sul decreto Lavoro. E così, per tanti deputati, c'è giusto il tempo di un morso e poi ciao. Anzi, bye bye. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esplora i confini
dello stile
in una nuova
dimensione



SUPER TITANIUM™

L'essenza del comfort e della tecnologia.
Uomo Super Titanio 8560, con cassa in leggerissimo
Super Titanio, cinturino in morbida pelle e movimento
Citizen Eco-Drive a carica luce.

Scopri la nuova dimensione dello stile.



Acquista Citizen Super Titanio nei migliori negozi della
tua città, beneficerai dei consigli e dell'assistenza di
un professionista scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

CITIZEN®
BETTER STARTS NOW

La vertenza

FAUSTA BERGAMOTTO

La responsabilità



«L'impegno del Governo continua, ma non deve deresponsabilizzare l'azienda finlandese. Invito Wärtsilä a raccogliere la ragionevole proposta dei sindacati, che si sono dichiarati disponibili da subito a stipulare un accordo purché valido per il tempo necessario a definire una proposta concreta di reindustrializzazione». Questo l'appello lanciato dalla sottosegretaria con delega alle crisi d'impresa, Fausta Bergamotto, al termine del tavolo romano.

ANTONIO RODÀ

Le inadempienze



«Wartsila nei fatti non accoglie né le richieste del sindacato né tanto meno quelle del Governo. Continuano a sostenere la linea dell'accordo di novembre rispetto al quale sono inadempienti». Lo afferma in nota Antonio Rodà segretario Uilm Trieste. «Come sindacato non possiamo accettare quest'impostazione: anche il governo che ha ribadito che la sede per discutere degli ammortizzatori sociali è a livello aziendale o in Confindustria Alto Adriatico».

ALESSANDRO GAVAGNIN

Il piano svelato



«Con oggi è chiaro il piano aziendale: chiudere tutto e delocalizzare, fregandosene delle aperture date da governo, Regione e parti sociali. Di importante c'è stata la conferma da parte del sottosegretario ad un piano B da parte del governo. Ora ci auguriamo che il governo applichi tutte le leve parlamentari affinché Wärtsilä rispetti la legge italiana, cosa che fino adesso non ha fatto». Così il sindacalista triestino della Fim Cisl Alessandro Gavagnin.



LA GIORNATA

Il vertice,
la lunga attesa
e la fumata nera

L'attesa per l'esito del tavolo romano convocato nella sede del ministero per le Imprese e il made in Italy a metà pomeriggio ha lasciato il posto alla delusione per la fumata nera. Dall'alto in senso orario Massimiliano Fedriga e Alessia Rosolen, dipendenti Wärtsilä e Roger Holm.



Stop ai licenziamenti Wärtsilä non cede Salta l'intesa sulla "cassa"

Muro contro muro tra azienda, istituzioni e sindacati al tavolo convocato a Roma
Rottura sempre più vicina. Nessun passo avanti sulla reindustrializzazione

Diego D'Amelio

Niente accordo sulla cassa integrazione. Il tavolo ministeriale della crisi Wärtsilä registra la rottura (definitiva?) tra azienda e sindacati, infilandosi in una strada senza uscita, dopo la convocazione richiesta dalla società finlandese per discutere le condizioni dell'attivazione degli ammortizzatori sociali. Governo, Regione e sindacati chiedono di allungare l'impegno a non licenziare, la cui scadenza è fissata al 30 settembre, ma la multinazionale prima rifiuta ogni mediazione e poi propone di spostare i termini al 31 ottobre. Un mese soltanto. Troppo poco per istituzioni e per parti sociali: Fim, Fiom e Uilm ribadiscono l'indisponibilità a trattare l'avvio del contratto di solidarietà.

FUMATA NERA

La riunione finisce con un nulla di fatto. Lo stallò è totale, nonostante il governo confer-

mi di avere in piedi trattative che potrebbero dare nuova vita all'impianto di Bagnoli della Rosandra. Nomi e tempistiche però ancora non se ne fanno. L'unica certezza, a meno che le parti non trovino un punto di incontro nelle prossime settimane, è che il 30 settembre scadrà l'accordo firmato a fine novembre e dal giorno dopo Wärtsilä attiverà una nuova procedura per arrivare al licenziamento degli oltre 300 dipendenti rimasti nella produzione. Fino ad allora i lavoratori continueranno ad andare in fabbrica, costretti a non far niente e ricevendo ad ogni modo lo stipendio pieno.

IL BRACCIO DI FERRO

Il tavolo romano comincia con un'ora di ritardo rispetto a quanto comunicato. Da mezzogiorno alle quattro di pomeriggio va in corso il braccio di ferro che vede le istituzioni spingere affinché Wärtsilä accetti di prolungare il suo impegno a non licenziare: condi-

zione per portare i sindacati verso un'apertura sul contratto di solidarietà e per dare al ministero delle Imprese e alla Regione più tempo per tentare di condurre in porto il confronto che continua a riguardare l'interessamento di Mitsubishi e il possibile coinvolgimento di società statali. La «soluzione di alto profilo» di cui ha parlato il ministro Adolfo Urso a Trieste venerdì scorso.

IL NO DI WÄRTSILÄ

La fermezza della multinazionale finlandese è inizialmente totale, poi si stempera appena, con la concessione di un solo mese di dilazione rispetto alle date contenute nell'accordo del 29 novembre. Dopo l'ultimo tavolo del 18 ottobre (quello che ha visto la sparizione dell'interessamento di Christof Group e la smentita della manifestazione di interesse di Imr Industries), la sottosegretaria del Mimit Fausta Bergamotto aveva chiesto al-

Alla proprietà era stato inizialmente chiesto di prorogare fino a novembre l'impegno a bloccare gli esuberanti

La multinazionale ha concesso alla fine solo 30 giorni in più rispetto al termine previsto dall'accordo di novembre

Troppo poco per gli interlocutori che, come conseguenza, rifiutano l'intesa sul contratto di solidarietà

meno 60 giorni di dilazione, ma ora la richiesta di istituzioni e sindacati è di eliminare del tutto il riferimento temporale per poter consentire che la trattativa per la reindustrializzazione proceda senza pistole puntate e che Wärtsilä cominci a risparmiare su stipendi che ad oggi vengono erogati pur in totale assenza di produzione.

I VERTICI FINLANDESI

Per la multinazionale la partita del contenimento dei costi è importante, al punto che al tavolo si siede direttamente Roger Holm, capo della divisione Marine Power e membro del cda della corporation. L'ad di Wärtsilä Italia Michele Cafagna si limita a fare l'interprete. Holm ribadisce più volte che l'accordo di novembre prevede la cassa integrazione come «parte fondante» e che Wärtsilä lo ha firmato «in assoluta buona fede». Il manager sottolinea che «il ricorso agli ammortizzatori è necessario perché non è economicamente sostenibile per l'azienda continuare a pagare le retribuzioni non essendoci sufficienti carichi di lavoro».

L'accordo di novembre, ricordano sindacati e istituzioni, stabilisce però anche l'impegno dell'azienda nel favorire la reindustrializzazione. Questo dettato viene considerato disatteso alla luce dei risultati raccolti, con ripetute accuse di inadempienza rivolte alla società. La richiesta è allora che Wärtsilä prolunghi almeno lo stop ai licenziamenti. Holm replica che «siamo lavorando duramente per la reindustrializzazione» e che «siamo totalmente aperti a discutere con altri soggetti qualora ce ne fossero». Quanto ai

La vertenza



GIAMPIETRO CASTANO

Il ragionamento



«I sindacati hanno tutto il diritto di sedersi o non sedersi per discutere della solidarietà. Pensavamo che fossimo qui oggi (ieri, ndr) per favorire la discussione e allora Wärsilä dovrebbe dare risposte a quanto chiesto dai sindacati, che ragionano correttamente quando non vogliono fissare un termine temporale». L'ha detto Giampietro Castano, il consulente del ministero per le crisi industriali Giampietro Castano, invitando l'azienda a modificare il termine del 30 settembre.

SASHA COLAUTTI

Le garanzie



Dopo l'ultimo schiaffo dell'azienda «ora al Governo non resta che impegnarsi per garantire in tempi brevi un soggetto che possa portare a Trieste un progetto industriale chiaro, che tuteli occupazione e anche la filiera produttiva e dell'appalto creatasi attorno all'azienda di Bagnoli. E solo una partecipata pubblica può offrire garanzie e ai prossimi tavoli». Così la Federazione Unione sindacale di Base di Trieste (in foto Sasha Colautti).

ISABELLA DE MONTE

Lo scaricabarile



«Tavolo dopo tavolo, tra governo e Wärsilä la trattativa è allo stallo. Nell'ultimo incontro, il governo si era impegnato a convocare Christof, ma non è noto se ciò sia avvenuto, così come nulla di preciso si sa dell'impegno governativo nel trovare un nuovo investitore. Le uniche cose certe sono l'inaadempienza di Wärsilä e l'intento provocatorio dell'azienda nel chiedere al contempo gli ammortizzatori sociali. Basta con lo scaricabarile». Così Isabella De Monte, deputata di Azione-Italia Viva.

Monito del governatore alle Camere. Rosolen e Bini: «Da Wärsilä scelta incomprensibile». Le sigle incalzano Urso. Sciopero il 7 luglio

Fedriga in pressing sul Parlamento per inasprire le norme anti delocalizzazioni

Le posizioni si irrigidiscono e, davanti all'avvicinarsi dei licenziamenti, il presidente Massimiliano Fedriga si appella al Parlamento affinché valuti di inasprire la già inasprita procedura anti-delocalizzazioni varata dal governo Draghi e poi appesantita dall'emendamento Orlando-Giorgetti. È la prova che le istituzioni si preparano a tempi duri, pur lavorando nel contempo a soluzioni alternative. I sindacati si fidano e non si fidano: nel corso della riunione al ministero Fim, Fiom e Uilm chiedono che nell'eventuale addendum (poi non firmato) all'accordo di novembre il governo metta nero su bianco le garanzie fornite dal ministro Adolfo Urso venerdì scorso. Le sigle vogliono dalle istituzioni un segnale tangibile per continuare ad avere fiducia e per potersi presentare all'assemblea dei lavoratori, fissata giovedì, con qualche parola di conforto.

Nel corso del vertice Fedriga parla poco, ma ciò che dice pesa molto. «Chiedo al governo – afferma – di informare il Parlamento per verificare se gli strumenti attuali rispondono all'esigenza di tutelare l'occupazione e l'economia in questo paese». Fedriga teme che l'atteggiamento di Wärsilä «sia finalizzato alla rottura». Da qui la richiesta del presidente di coinvolgere le camere per verificare se gli attuali strumenti legislativi potranno tutelare il sito produttivo e la filiera strategica o se «sarà necessario intervenire con una nuova norma».

Gli assessori a Lavoro e Attività produttive Alessia Rosolen e Sergio Bini dal canto loro evidenziano come risulta «incomprensibile l'atteggiamento assunto dall'azienda, che ha rigettato la richiesta di definire un addendum per l'allungamento dei termini dell'accordo. La decisione di Wärsilä appare del tutto irrispettosa in considerazione di quanto ribadito dal ministro Urso e dalla Regione in merito all'impegno costante e deciso delle istituzioni per il riavvio dell'attività produttiva a Bagnoli».

I sindacati chiedono che l'impegno pronunciato da Urso sia messo nero su bianco, ma l'assenza di accordo sull'addendum non permette alcuna formalizzazione. Non restano che gli appelli alle istituzioni e la proclama-



L'ATTESA
DIPENDENTI DAVANTI
AI CANCELLI WÄRSILÄ

Nobis della Fim invita a fare presto «Abbiamo un mese ancora, ci avviciniamo ad una situazione drammatica»

Per Trevisan della Fiom è necessario «comprendere tempi e contenuti dell'iniziativa portata avanti dal governo»

zione di 4 ore di sciopero il prossimo 7 luglio.

Per Massimiliano Nobis (Fim), «se i soggetti firmatari dell'accordo ci credono bisogna dare priorità al percorso di reindustrializzazione senza porre termini di tempo. Ora ci aspettiamo un intervento del governo, cui abbiamo detto che avremmo affrontato il tema della cassa integrazione dentro un percorso complessivo, ma ad oggi non c'è stato nulla. La stampa ha scritto di mezze proposte, ma noi ai tavoli

non abbiamo mai avuto la possibilità di capire se ci sono dei progetti di reindustrializzazione. Abbiamo un mese ancora, ma ci stiamo avvicinando a una situazione drammatica».

La Fiom con Luca Trevisan ricorda che «il ministro dice che serve l'estate per sapere se arriverà la disponibilità alla reindustrializzazione del sito: un'eventuale estensione dell'accordo non può allora avere una data di scadenza». Al governo Trevisan dice che «ci eravamo lasciati il 18 maggio con un impegno "ad ore" a verificare quale potesse essere un progetto credibile. Il tempo scorre veloce e inesorabile: abbiamo bisogno di comprendere tempi e contenuti dell'iniziativa che sta promuovendo il governo e quali leve pensa di poter utilizzare per condizionare le scelte della multinazionale». Guglielmo Gambardella (Uilm) sottolinea che «il ministro ha detto che il governo sta lavorando a una soluzione ma che serve ancora un po' di tempo. Chiedo a Wärsilä se c'è ancora volontà di discutere: se c'è buona fede e volontà questo tempo va dato, visto che l'azienda dice di apprezzare il lavoro svolto dal ministero rispetto a un'alternativa che si sta concretizzando». —

D.D.A.

Vista l'importanza del confronto, il gruppo ha inviato al Mimit Roger Holm, capo della divisione Marine Power

È stato lui a rivendicare ancora una volta la «correttezza» e la «buona fede» nella condotta del gruppo

Una linea criticata senza mezzi termini dai rappresentanti dell'esecutivo che parlano di «gestione sbagliata» della crisi

tempi, Holm prima nega ogni allungamento, poi cede ma su un mese soltanto.

IL GOVERNO

La proposta è rinviata al mittente e dal ministero arrivano bacchettate. «Il governo andrà avanti per la sua strada e utilizzerà tutte le leve che si renderanno necessarie a livello legislativo che parlamentare», dice la sottosegretaria Bergamotto prima di chiudere la riunione. «Invito Wärsilä – continua l'esponente di Fdi – a raccogliere la ragionevole propo-

sta dei sindacati, che si sono dichiarati disponibili da subito a stipulare un accordo, purché valido per il tempo necessario a definire una proposta concreta di reindustrializzazione. Come governo stiamo conducendo trattative che speriamo possano portare a una soluzione. Mettere un termine di ulteriori 30 giorni è riduttivo».

L'ATTACCO

Ci va più duro il consulente del ministero per le crisi industriali Giampietro Castano. Il funzionario del Mimit sottolinea che «i sindacati hanno tutto il diritto di sedersi o non sedersi per discutere della solidarietà. Pensavamo che fossimo qui oggi (ieri, ndr) per favorire la discussione e allora Wärsilä dovrebbe dare risposte a quanto chiesto dai sindacati, che ragionano correttamente quando non vogliono fissare un termine temporale». Castano evidenzia che «il ministro Urso ha detto cosa sta facendo il governo, voi cosa state facendo per favorire la reindustrializzazione? Il termine del 30 settembre va modificato perché i tempi non dipendono dalle istituzioni ma dai soggetti che stanno facendo valutazioni e definendo piani industriali. Wärsilä deve dire se vuole limitarsi a non interferire o vuole favorire l'attrazione degli investitori, mettendo delle cose sul tavolo dopo alcune cose poco trasparenti che abbiamo subito. Il vostro "no" è un modo scorretto e sbagliato di gestire la situazione, mentre noi stiamo lavorando seriamente con l'obiettivo di fare in fretta nell'interesse di tutti». —

I nodi del governo

Scontro sulle pensioni

Cgil e Uil attaccano: «Sempre al punto di partenza, come al gioco dell'oca»
La ministra Calderone propone un cronoprogramma per affrontare i vari temi

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

«Sulle pensioni incontro inutile, totalmente inutile» sentenza Maurizio Landini. «Risultati concreti? Non ce ne sono. Nessuna risposta alle nostre richieste» conferma Pierpaolo Bombardieri. Più dialogante Luigi Sbarra che apprezza la ripresa del dialogo con le parti sociali - e lo stesso fanno Ugl, Confindustria e Confprofessioni - ma a sua volta si aspetta di vedere risultati concreti già con la prossima legge di stabilità.

Ieri al ministero del Lavoro, dopo mesi di totale black out, nuovo incontro con le parti sociali sulle pensioni. Passi avanti, però, nessuno. La riforma della previdenza, a partire dalla tanto sbandierata volontà di superare la legge Fornero, insomma, non prende corpo e all'orizzonte si profila solamente una riconferma di Quota 103 per le uscite anticipate e la possibilità di arrivare ad uno strumento unico per quelle incentivate dalle aziende ampliando alle pmi la copertura dell'attuale contratto di espansione ed allungandone a 7 anni la durata. L'ipotesi di passare a Quota 41 per tutti, senza requisiti di età, propagandata dal centrodestra in

MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE
CGIL

Incontro negativo non c'è la volontà di aprire la trattativa e il ministro non ha alcun mandato

campagna elettorale resta, ma come obiettivo di legislatura.

Ai sindacati, ricevuti in tarda mattinata subito dopo le imprese, la ministra Elvira Calderone ha proposto di mettere a punto un cronoprogramma per affrontare una alla vol-

LUIGI SBARRA
SEGRETARIO GENERALE
CISL

Riannodati i fili delle relazioni sindacali bene l'impegno a modificare la legge Fornero

ta le varie questioni sul tappeto. Entro settembre, in tempo per la nuova legge di bilancio, la ministra intende delineare una quadro di interventi su flessibilità in uscita ed esodi incentivati, l'allargamento della platea dell'Ape sociale, la promozione della previdenza



Un momento della manifestazione prima del tavolo tra sindacati e ministero del Lavoro sulla previdenza

complementare (favorendo le adesioni e semplificando procedure e regole amministrative degli enti), e ancora la deducibilità delle misure di welfare e pensione contributiva dei giovani e donne. Con quali risorse fare tutto questo la ministra Calderone, però, non lo

ha spiegato.

«Hanno ridetto le cose di gennaio e sulle risorse per fare una trattativa vera non ci hanno risposto» ha spiegato al termine dell'incontro il segretario generale della Cgil Landini. Che in una nota poi aggiunge: «come nel gioco dell'oca

Diventa la star del tuo business.

Nissan Townstar Van 100% elettrico

Con € 6.000 di ecoincentivi, in leasing da € 260/mese* IVA esclusa.

TAN 4,99% e TAEG 6,60% - oltre oneri finanziari.

*NUOVO TOWNSTAR VAN EV LT ACENTA a € 24.600 (IVA, messa su strada, IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 32.400 (IVA escl.) meno € 1.782 IVA escl. meno € 6.000 di incentivi statali, grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte dell'adesione al finanziamento "Easy Leasing" e dell'incentivo statale di € 6.000. L'incentivo statale è soggetto alla effettiva disponibilità delle risorse del fondo statale stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 4. Es. leasing calcolato su TOWNSTAR EV VAN LT ACENTA a € 24.600 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 3 di proprietà del cliente, inclusi il contributo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/2022 e s.m.) pari a € 6.000. Importo totale del leasing: € 31.140 comprensivo di prezzo del veicolo € 24.600 (MSS € 571,24 IPT € 290, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) in caso di adesione, di 12 mesi di Driver Insurance a € 108. Anticipo € 8.011,72 (comprensivo di spese istruttoria € 350 e imposta di bollo € 51,42), n. 60 canoni da € 260; riscatto € 7.680,67 interessi € 3.429,74 importi IVA esclusa; TAN 4,99% (tasso fisso) e TAEG 6,60%. Importo totale dovuto € 28.477,49 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Spese gestione tassa di proprietà € 15 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Nissan convenzionati Nissan Finanziaria e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2023. **5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

PIÙ TUTTI I VANTAGGI DELLA

WALLBOX INCLUSA

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



I nodi del governo

IL DOSSIER

La riforma resta incagliata tra anticipi, donne e anzianità

A dicembre scade Quota 103 e tornerebbe in vigore la norma osteggiata dalla Lega
Via libera dell'Inps dal primo luglio agli aumenti sugli assegni minimi con gli arretrati

Sandra Riccio

È ripartito ieri mattina al ministero del Lavoro il cantiere sulle pensioni. A dare il via al tavolo è stato l'incontro tra la ministra del Lavoro e delle politiche sociali, Marina Calderone, le imprese e i sindacati.

Non sarà una riforma semplice da definire. Tanti sono i nodi da scegliere con lo sguardo rivolto alle risorse da mettere sul piatto e poco tempo a disposizione. A dicembre scade Quota 103 con il rischio di un ritorno alla legge Fornero, tanto osteggiata da Salvini. Nel frattempo i sindacati sono sul piede di guerra. Tanti i nodi che la riforma dovrà affrontare: dalla flessibilità in uscita, all'allargamento della platea relativa all'Ape sociale, all'ipotesi di deducibilità delle misure di welfare, fino alla pensio-

siamo sempre alla casella di partenza». Per questo, a suo parere, quello di ieri è stato «un incontro negativo. Il governo non ha la volontà vera di aprire la trattativa e il ministro non ha alcun mandato» ha aggiunto il sindacalista, spiegando che «così non si va da nessuna parte, di fatto significa non voler fare alcuna modifica alla legge Fornero».

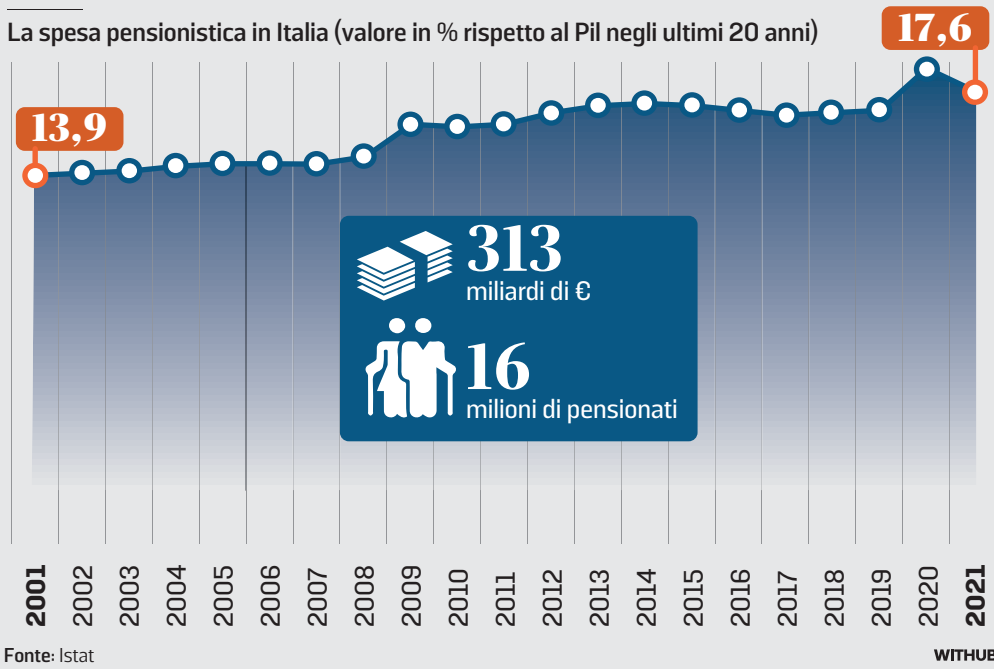
«Risultati concreti oggi non ci sono, su nessun tema – ha poi aggiunto il leader della Uil Bombardieri -. Neppure su Opzione donna e per queste donne rimaste sotto il sole, che non sono state nemmeno nominate: se questo è il modo con il quale la presidente del Consiglio e la ministra rispondono alle donne c'è da stare preoccupati».

Al tavolo coi sindacati Calderone ha detto di aver letto le loro proposte e di dividerne molte, ma per Cgil e Uil non avrebbe dato risposte su alcun tema, né se metteranno mano alla Fornero, né se Quota 103 sarà riconfermata e se ci sarà la pensione per i giovani. Ancor più grave, secondo Landini e Bombardieri, che non abbia detto nulla su Opzione donna, nonostante ieri mattina proprio davanti al ministero ci fosse un presidio di lavoratrici che sollecitavano il ripristino della vecchia misura fortemente depotenziata dall'ultima legge di Bilancio.

Per Sbarra «è stato un incontro interlocutorio, anche se positivo perché ci ha consentito di riannodare i fili del confronto dopo molti mesi di vuoto e relazioni sindacali. Ho apprezzato la disponibilità e l'impegno del governo a muoversi per cambiare e modificare la legge Fornero, superando le rigidità e aprendo un percorso che guardi a flessibilità, sostenibilità e inclusività. I primi interventi di questi cambiamenti devono entrare nella legge di Stabilità». Ovviamente tutti e tre i sindacalisti hanno spiegato che parteciperanno ai prossimi tavoli di confronto, ma si aspettano che il governo chiarisca quali risorse intende mettere in campo. —

LA FOTOGRAFIA

La spesa pensionistica in Italia (valore in % rispetto al Pil negli ultimi 20 anni)



ne contributiva per giovani e donne, e a uno strumento unico per gli esodi incentivati. Sono alcuni dei punti che Calderone ha messo sul tavolo. L'obiettivo è di cercare di definire un quadro di interventi già dal prossimo settembre, prima della legge di Bilancio.

Nel focus c'è il capitolo risorse che non sarebbe stato ancora affrontato così come neppure la questione del ripristino di Opzione donna. «Un incontro totalmente inutile» il commento del segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. «Un incontro negativo. Il governo non ha la volontà vera di aprire la trattativa e il ministro non ha alcun mandato» ha poi aggiunto. Intanto, nota positiva, sempre riguardo alle pensioni l'Inps ha confermato che a luglio scatterà l'aumento delle pensioni minime. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE USCITE ANTICIPATE

Battaglia in vista sulle “quote”

La riforma dovrebbe introdurre una maggiore flessibilità in uscita, a partire dai 62 anni o con 41 anni di contributi a prescindere dall'età. È questa la richiesta che arriva dai sindacati. Occorrerà tuttavia fare i conti con le risorse a disposizione. Ad aprile Quota 41 è scomparsa dal Def. L'uscita anticipata dal lavoro con 41 anni di contributi, senza limiti di età anagrafica, rimane uno degli obiettivi del governo cari al Carroccio tuttavia al momento non ci sono le coperture finanziarie. Non è uno scoglio facile da superare. Secondo le stime realizzate dall'Inps il costo di questa misura supererebbe i 4 miliardi il primo

anno, per toccare i 75 miliardi totali in dieci anni. Il 31 dicembre, però, anche Quota 103 va in pensione e il governo Meloni deve presentare un'idea ai sindacati su come uscire anticipatamente dal lavoro anche nel corso del 2024.



L'ipotesi più probabile è che, visti i tempi e i fondi contenuti, il governo si troverà a riconfermare per un altro anno Quota 103, la misura introdotta dal governo Draghi che prevede l'uscita dal lavoro a 62 anni d'età e 41 anni di contributi. In questo modo ci sarebbe più tempo per reperire i fondi necessari per le coperture. —S.RIC.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE AGEVOLAZIONI

Ape sociale ancora in discussione

Altro tema sul tavolo dei tecnici è quello della conferma dell'Ape sociale insieme a quello della staffetta generazionale con incentivi all'uscita dei lavoratori più anziani in cambio di un ingresso di giovani. Riguardo all'Ape sociale la ministra Calderone nei mesi scorsi aveva lasciato intendere che il sistema attuale legato a questo sistema potrebbe essere esteso.

Nel focus anche un ulteriore ritocco delle professioni usuranti e gravose. Tuttavia aggiungere nuove professioni alla lista di quelle già esistenti, come già fatto dal governo Draghi, avrebbe costi per il 2024 superiori ai 220 mi-

lioni di euro.

Sul lungo periodo poi la richiesta è di incentivi e sconti contributivi per le lavoratrici, in particolare alle donne con figli, e la separazione della spesa assistenziale da quella previdenziale.

Non è ancora chiaro quali saranno i risultati che verranno poi effettivamente raggiunti. L'unica certezza, al momento, è che comunque il confronto prosegue, nel senso che il tavolo resta aperto. Bisogna capire se e in che modo le parti troveranno un terreno comune per mettere a punto misure condivise. —S. RIC.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NUOVE GENERAZIONI

Il nodo della pensione di garanzia

Un altro nodo su cui c'è molta attenzione riguarda la pensione di garanzia per le nuove generazioni. Si tratta di un problema che arriva da lontano: i giovani vivono una realtà lavorativa e dunque contributiva che molto spesso porterà a pensioni da fame. I contratti discontinui e le paghe basse, con il sistema contributivo avranno come risultato finale assegni pensionistici bassissimi. In tutto questo l'ipotesi per le nuove generazioni è comunque di dover lavorare almeno fino ai 70 anni. L'idea sul tavolo sarebbe di trovare una soluzione che permetta anche a loro di arrivare al traguardo con una base pensionistica dignitosa. Anche in questo caso tuttavia

sarà necessario reperire risorse ingenti. Non sarà facile. Una strada è quella di potenziare i fondi pensione complementari, misura che però non riguarda solo i giovani ma tutta la platea di futuri pensionati. Il governo potrebbe optare per un alleggerimento della tassazione. Il prelievo fiscale applicato oggi sulla rendita delle forme integrative è del 15%, e scende al 9% solo in alcuni particolari casi. Nelle intenzioni dell'esecutivo l'asticella potrebbe scendere di almeno il 2-2,5%. Intanto, Cgil, Cisl e Uil chiedono di avviare una nuova fase di “silenzio-assenso” per destinare il Tfr alla previdenza complementare. —S.RIC.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OCCUPAZIONE FEMMINILE

Opzione donna più limitata nel 2023

L'attenzione è anche su “Opzione donna”. La misura che è attenta alle lavoratrici è sì stata prorogata dal governo per tutto il 2023 consentendo così l'accesso alla pensione alle lavoratrici che hanno maturato entro il 31 dicembre 2022, un'anzianità contributiva di almeno 35 anni ed un'età anagrafica di almeno 60 anni, insieme a un ulteriore requisito soggettivo. Su questa misura sono però intervenute le modifiche della Legge di Bilancio 2023 che hanno riservato la facoltà di opzione esclusivamente alle lavoratrici caregivers, alle lavoratrici con una riduzione della capacità lavorativa del 74%, alle lavoratrici dipendenti o licenziate da aziende in crisi

economica con tavolo di confronto attivo presso il Mise. In questo modo l'accesso alla pensione delle donne è stato fortemente limitato. I sindacati adesso premono per tornare alla versione precedente. Ieri si è svolto un presidio di un gruppo di donne davanti alla sede di via Flavia del ministero del Lavoro per chiedere il ripristino di Opzione donna con i requisiti della versione originaria e senza i paletti inseriti nell'ultima legge di Bilancio. «Opzione donna diritto alla pensione derubato», si leggeva nello striscione che hanno esposto le partecipanti al presidio. «Rimediare si deve, si può» è stato lo slogan. —S.RIC.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le idee



Il ministro della Giustizia Carlo Nordio all'assemblea dell'Ance

IL REATO DI ABUSO D'UFFICIO UN FRENO PER CHI AMMINISTRA

GIOVANNI BELLAROSA

L'inarrestabile corso della storia abilita a capire che anche nell'Ordinamento dello Stato, che potrebbe sembrare graniticamente stabile, c'è una evoluzione che non dipende solo dalle leggi e dalla loro modifica ma anche dal clima generale, dalle circostanze, dalle mutevoli sensibilità dell'opinione pubblica. Si prenda il tema della giustizia: il Governo ha presentato al Parlamento la prima parte della riforma che riguarda argomenti sensibili tra cui l'abuso d'ufficio, il traffico di influenze, le intercettazioni.

Dopo trent'anni, cioè dai Novanta, un'ampia maggioranza del Paese, nella politica come tra i cittadini, si scopre non più accecata dal giustizialismo. L'abuso d'ufficio, già più volte modificato, ma sin qui inutilmente, per circoscriverne l'ambito, è emblematico di tale processo. Il problema non sta infatti nella fattispecie in sé, presente, pur in forme diverse, in altri Stati; la differenza fondamentale è che altrove la sua applicazione non dà luogo a distorsioni.

Qui invece, a quanto risulta da inoppugnabili statistiche, il codice ha reso possibile la

formulazione di denunce ed il conseguente avvio di indagini giudiziarie che si concludono per la stragrande maggioranza dei casi, nel nulla ma provocando danni, impuniti ed irreparabili, a chi ne è rimasto vittima, pur innocente.

Quanto avviene oggi con il disegno di legge che ne propone l'abolizione tout court non risponde quindi all'esigenza di rimediare ad un eccesso legislativo ma ad un eccesso di applicazione che provoca situazioni di effettiva iniquità e discriminazione a danno degli amministratori e dei dipendenti pubblici.

Considerata la inefficacia repressiva dello strumento, la scelta del Governo appare perciò conseguente alla esigenza, sempre più sentita, di rendere efficiente il funzionamento dello Stato, di modernizzare l'Amministrazione pubblica semplificando i vincoli ed i formalismi rivelatisi inutili o controproducenti e spesso fonte di denunce

indebite ed infondate, alle quali viene però dato facilmente credito: tutto ciò danneggia proprio lo Stato e l'interesse pubblico, invece di preservarlo.

Chi nega la stretta consequenzialità tra il pericolo di incorrere nel reato e la cosiddetta paura alla firma lo fa senza conoscere l'Amministrazione ma ha la possibilità di giudicarla.

Così non si rimedia a un eccesso legislativo ma a un eccesso di applicazione che provoca situazioni di iniquità e discriminazione per gli amministratori pubblici

Significativo poi è che alla decisione di eliminare questa ipotesi - ci sono altre fattispecie per perseguire, se necessario anche con pene maggiori i comportamenti fondatamente illeciti - aderiscano Sindaci di diversa estrazione politica a dimostrazione

ne del fatto che in questo caso non contano gli schieramenti bensì l'esigenza di tutela di chi vuole e sa ben governare.

Posto che la posizione dei sindaci non è certo dettata dalla intenzione di commettere il reato, violando scientemente la legge per favorire gli amici, l'interesse sottostante è quel-

lo di poter lavorare senza essere permanentemente esposti ad azioni giudiziarie. Per avere la riprova basti pensare alla difficoltà di trovare persone valide da candidare a Sindaco di paesi o piccole città, una missione che viene rifiutata soprattutto dai giovani.

E ai pericoli da codice penale si aggiungono poi quelli, altrettanto insidiosi, della responsabilità erariale se lo scudo di tutela, temporaneamente introdotto per l'emergenza Covid ed avversato dalla Corte dei conti, non verrà reso permanente. Alla fine però appare inutile ed anzi demagogico parlare di modifiche per dare efficienza ad un sistema avviluppato da mille lacci e laccioli se non si ha la consapevolezza della necessità di riforme incisive che impongano a ciascun potere, legislativo, esecutivo e giudiziario, di svolgere le funzioni che gli sono costituzionalmente riservate, però con la prudenza e nel rispetto dei limiti previsti a tutela e garanzia delle competenze degli altri.

A rigore quanto detto non aggiunge niente di nuovo a quanto la Costituzione ha chiaramente stabilito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Goditi tutta la casa

Al risparmio ci pensa **KIREIA**

Multisplit
Tecnologia Compatta
in pompa di calore:
progettato
per l'efficienza

A partire da
520 Watt assorbiti
A+++

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES
mitsubishi-terma.it



E' mancata improvvisamente

Marina Tissini
in Binetti

Lo annunciano il marito RICCARDO, la figlia JESSICA con SIMONE e le nipoti GAIA e SOFIA, la mamma GRAZIELLA, i fratelli LORENA, DIEGO e DAVIDE.

La saluteremo giovedì 29 giugno dalle ore 11.30 in via Costalunga.

Trieste, 27 giugno 2023

Ciao amore mio,

ti ringrazio per i magnifici anni che mi hai regalato. Il tuo RICKY.

Trieste, 27 giugno 2023

Ciao mamma, nonna, sei il nostro angelo. JESSICA, GAIA e SOFIA.

Trieste, 27 giugno 2023

Ciao

Marina

i consuoceri.

Trieste, 27 giugno 2023

Vi siamo vicini. CINZIA GIANCARLO MANUELA MICHELE.

Trieste, 27 giugno 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Fabbro
in Brassington

Lo annunciano i figli ROBERT, JANNETTE, PAUL, i nipoti e parenti tutti.

La saluteremo giovedì 29 giugno, alle ore 11.00, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 giugno 2023



Ha raggiunto il suo Giovanni

Nicolina Marincich
ved. Gosdan
(Maria)

Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie, la sorella ed i cognati. Si ringrazia la CDR S. Domenico per le amorevoli cure. La saluteremo mercoledì 28 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 giugno 2023

Nell'annuncio per il defunto

Agostino Sinico

dovevasi leggere il pronipote WALTER.

Trieste, 27 giugno 2023

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA
CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

Numero Verde
800-700800

L'INTERVISTA

Giuseppe Valditara

«Stop alle sospensioni degli studenti lavori socialmente utili per i bulli»

L'annuncio del ministro dell'Istruzione: «La condotta peserà di più, ora nuove misure
Lo Stato darà sostegno legale ai docenti aggrediti e nei casi più gravi si costituirà parte civile»

Flavia Amabile / ROMA

Una scuola dove bulli e violenti non verranno sospesi, ma andranno a fare attività di solidarietà, dove il voto in condotta avrà maggiore valore, dove lo Stato si costituirà parte civile nelle cause in cui si discuteranno episodi di aggressioni perché rappresentano un danno di immagine alla scuola e dove la maturità potrebbe non essere molto diversa da quella attuale, nonostante quello che chiedono i rappresentanti degli studenti, ma su questo il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara sta riflettendo.

Nella sua valutazione entreranno anche gli spunti forniti da ragazze e ragazzi che, durante la prima prova, hanno scelto la traccia sull'esame di Stato. Il ministro ha chiesto agli ispettori di leggerle e di riferirgli quale modello hanno in mente. Qualcuno, commentando le misure in arrivo sulla condotta, potrebbe definirle una svolta nel segno del rigore. Il ministro Valditara, invece, preferisce sottolineare che sta creando «una scuola costituzionale», che «mette al centro la persona» e dove vuole che tornino «serenità e responsabilità».

Ministro, lei ha annunciato un ripensamento sul voto di condotta. In che cosa consisterà?

«Ho inviato gli ispettori nella scuola di Rovigo dove gli studenti che lo scorso ottobre hanno colpito una docente con una pistola ad aria compressa, alla fine dell'anno scolastico sono stati promossi con nove e otto in condotta. Entro domani (oggi, ndr) do-

vrei avere una risposta in modo da capire se è stata rispettata la normativa di riferimento dal regolamento di disciplina dell'istituto al Dpr 122/2009. In ogni caso, a prescindere da questo episodio, voglio accelerare un processo che mi sembra necessario. Già all'inizio del mio mandato ministeriale avevo costituito al ministero un tavolo sul bullismo formato da psichiatri, neurologi, magistrati, professori, presidi ed altri soggetti esperti su questo argomento. Un primo segnale forte che voglio dare per affrontare gli episodi di bullismo e di violenza sarà di attribuire maggiore valore al voto di condotta».

In che modo?

«Secondo me quando uno studente si comporta da bullo, aggredendo un compagno o un insegnante ci vuole più scuola e non meno scuola. Non nutro simpatia per le sospensioni, tenere un ragazzo a casa per alcuni giorni significa fargli del male. Quindi bisogna fare l'opposto, dargli più scuola. Questo on vuol dire farlo tornare nella stessa classe dove ci sono l'insegnante o il compagno che ha aggredito, ma coinvolgerlo in percorsi di recupero con attività di solidarietà ovvero con un approfondito studio di certe problematiche. Il ragazzo dovrà comprendere l'importanza del rispetto verso l'altro e l'importanza della comunità. Mercoledì fornirò alcuni dettagli in più su questo intervento».

Nel 2017 Valeria Fedeli, all'epoca ministra dell'Istruzione, eliminò il voto di condotta nelle scuole medie. Pensa di reintrodurlo?



I TUTOR

Dovranno dialogare con i ragazzi e aiutarli a recuperare per evitare l'abbandono

LA MATURITÀ

Vorrei ascoltare gli studenti: ho chiesto agli ispettori di leggere i loro temi

«Il voto di condotta dovrà avere un ruolo importante in tutti i percorsi della scuola secondaria. Con i tecnici definiremo come questo avverrà. Che tempi prevede per la messa a punto delle misure?»

«Domani (oggi, ndr) ci sarà un incontro con i tecnici al ministero, mercoledì renderò note alcune linee di questo intervento che darà maggiore valore alla condotta e porterà a modificare il significato delle sospensioni. Il pacchetto di misure verrà poi definito nelle prossime settimane

dopo un confronto più ampio».

Ritiene che sia sufficiente agire sul voto in condotta e sulle sospensioni per affrontare un problema così delicato e complesso come le violenze e il bullismo nelle scuole?

«Vogliamo puntare su un aspetto molto importante, vale a dire la capacità della scuola di saper accendere la lampadina che c'è in ogni ragazzo. È il vero antidoto a ogni forma di bullismo. La svolta potrà darla il percorso di personalizzazione che abbiamo

introdotto nelle scuole attraverso il lavoro svolto dai docenti tutor che ascoltano i ragazzi, li aiutano a recuperare, a vincere il loro senso di sfiducia che li porterebbe ad abbandonare. Si prevedono anche attività di recupero che saranno svolte in orario extracurricolare dai docenti delle singole discipline. Quando invece ci si troverà di fronte a casi particolarmente problematici prevediamo interventi diversi. Con il presidente dell'ordine degli psicologi penso a presidi territoriali al servizio delle scuole dove professionisti competenti seguiranno le situazioni di maggiore disagio, d'intesa con le famiglie».

Gli insegnanti fanno sempre più fatica ad accendere la lampadina che c'è negli studenti. Sono spesso stanchi, demotivati.

«Credo nella necessità di valorizzare il ruolo dei docenti. Abbiamo iniziato a farlo da un punto di vista retributivo, lo faremo anche stando al fianco degli insegnanti aggrediti. Lo Stato darà assistenza legale attraverso l'Avvocatura dello Stato, ci sono già una decina di insegnanti che si sono rivolti a noi per questo. Nei casi gravi lo Stato si costituirà parte civile e chiederà i danni di immagine per l'aggressione. Agli insegnanti verrà garantita l'assicurazione che era preclusa al personale della scuola mentre è garantita a tutto il pubblico impiego. Sono segnali di attenzione per la categoria. Bisogna di nuovo mettere la scuola al centro della società e capire che quella degli insegnanti è una delle professioni più importanti perché dà un futu-

ro ai giovani».

Attribuendo maggiore valore al voto in condotta si pone come obiettivo una scuola più rigorosa?

«Il mio obiettivo è una scuola costituzionale dove prevale la cultura del rispetto e dove voglio che tornino serenità e responsabilità. È una scuola che mette al centro la persona, è il senso del merito che è nel nome del ministero».

Nella scuola che ha in mente che ruolo avrà la maturità? Una delle tracce della prima prova scritta conteneva la richiesta di dare alla prova un messaggio di serietà e di autorevolezza. E lei ha spiegato che si è trattato di uno spunto per una riflessione. Sta pensando di modificare anche l'esame di Stato?

«Vorrei sentire anche che cosa ne pensano gli studenti. Ho chiesto ai miei ispettori di leggere le prove svolte su questo argomento. È un sondaggio straordinario, un modo per capire qual è l'opinione degli studenti. Per quello che mi riguarda il modello attualmente utilizzato non mi dispiace. Nelle tracce degli scritti non ci sono stati errori, le prove di italiano sono state generalmente apprezzate. La prova orale non è un'interrogazione disciplinare in senso stretto ma deve verificare se gli studenti hanno acquisito la capacità di fare collegamenti tra le materie, se hanno assimilato il significato di ciò che hanno studiato, se hanno acquisito un metodo, se hanno elaborato uno spirito critico. Alla fine faremo delle ulteriori riflessioni e valuteremo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DIFESA DELL'AMBIENTE,
STRATEGIE, INVESTIMENTI.**

Scopri le nuove frontiere del trasporto marittimo.

Un inserto di 16 pagine dedicato allo shipping e alla logistica.

DOMANI GRATIS IN EDICOLA CON

IL PICCOLO

Regione

Direttori centrali a scadenza in agosto

Il valzer di conferme e nuovi acquisti

Uliana verso le Infrastrutture dopo l'addio alle Attività produttive. Zanelli al Demaio, Pisapia all'Ambiente

Mattia Pertoldi

Dieci caselle da riempire entro e non oltre fine luglio, anzi qualcosa in più se teniamo in considerazione anche i ruoli di direttori delle agenzie di comunicazione di giunta e Consiglio (che scadono con qualche settimana d'anticipo) oltre a quello di numero uno della Protezione civile del Fvg. Tanti sono gli incarichi che la giunta deve assegnare come direttori centrali delle diverse Direzioni cui fanno capo gli assessorati e che, come detto, vedranno concludersi i loro accordi il prossimo primo agosto.

Ora, se è vero che dalle parti di piazza Unità si assicura che nulla verrà stabilito prima dell'assestamento di Bilancio estivo, è altrettanto vero che, in realtà, a Palazzo ci si sta muovendo in anticipo. Perché certamente tutto può cambiare prima della firma dei contratti, ma è indubbio

come tra una manovrina in aula soltanto l'ultima settimana di luglio e le autorizzazioni da richiedere per ottenere "distacchi" di chi proviene da altri enti, è necessario trovare una quadratura del cerchio in tempo utile per la definizione dei singoli incarichi che dovrebbero avere durata triennale.

Partendo dalle possibili, e probabili, conferme, l'elenco si apre con il direttore centrale delle Finanze, Alessandro Zacchigna, che dovrebbe restare al fianco di Barbara Zilli almeno fino al 2026, al pari di Gabriella Lugarà alle Autonomie locali con Pierpaolo Roberti. Non paiono esserci discussioni, inoltre, attorno alla figura di Nicola Manfren alla Direzione Lavoro e Università con Alessia Rosolen al comando, al pari di Anna Del Bianco a Sport e Cultura, Maurizio Urizio alle Risorse agroalimentari e Amedeo Aristei al vertice della Protezio-



Il palazzo della Regione in piazza Unità a Trieste

Manfren resta al Lavoro. Più complessa la partita interna alla Sanità

ne civile del Friuli Venezia Giulia. È sempre complessa, inoltre, la partita della Direzione Salute dove, comunque, dovrebbe emergere una gestione in continuità con la passata legislatura – confermando pertanto Gianna Za-

maro nelle vesti di direttrice –, per quanto sia in corso la valutazione di una riorganizzazione complessiva che porti a quella che Riccardo Riccardi definisce spesso come una necessaria rifondazione del Sistema sanitario.

Passando alle possibili, e in alcuni casi molto probabili, novità, quella principale porta al ritorno di Magda Uliana alle Infrastrutture al posto di Marco Padrini. Uliana, così, lascerebbe le Attività produttive dove radio-Regione parla di un possibile approdo – e anche in questo caso si tratterebbe di un bis – di Lydia Alessio-Verni che tuttavia è a capo dell'Agenzia Lavoro&Sviluppo Impresa in cui potrebbe anche essere confermata in un ruolo che Massimiliano Fedriga e Sergio Bini ritengono strategico. Attenzione, poi, al Patrimonio, dove Sebastiano Callari sembra non avrà più al suo fianco Francesco Forte bensì Luciano Zanelli – attuale numero due – e all'Ambiente, Direzione nella quale il vicedirettore (ed ex Comandante del nucleo investigativo del Comando provinciale dei Carabinieri di Trieste, nonché a capo dei Nas di Udine dal 2008 al 2016) Antonio Pisapia pare essere in pole position per sostituire il direttore in carica e cioè Massimo Canali. Quanto ai vertici delle due agenzie di comunicazione della Regione, infine, non paiono esserci problemi per la conferma di Demetrio Filippo Damiani – in scadenza a fine giugno – in quella che si occupa della giunta (Arc) e di Fabio Carini in quella che invece gestisce il Consiglio regionale (Acon). —

I MOVIMENTI A SINISTRA

Articolo 1 confluisce nel Pd

«Contro la destra serve unità»

Massimiliano Pozzo, consigliere regionale del Partito democratico in quota Articolo Uno, ha anticipato i tempi. Il percorso, del resto, era segnato. L'assemblea regionale Fvg del movimento di sinistra sciolto poche settimane fa per confluire nel Pd a guida Elly Schlein ha assecondato la linea nazionale, «nella consapevolezza – si legge nella nota siglata dall'ultimo segretario, Mauro Cedarmas – che per battere la destra-destra al governo è necessaria una forza di sinistra rinnova-

ta e allargata che sappia raccogliere le tante forze, le donne e uomini, che vogliono lavorare per un'Italia e una Regione migliori e più giuste».

Rimangono i valori, che Articolo 1 ritiene ora di trovare nel nuovo Pd: dal lavoro, «sicuro, stabile e adeguatamente retribuito, con le dovute opportunità per le giovani generazioni», alla difesa dei beni pubblici: sanità e scuola in primis. «A nessuno deve essere negato l'accesso a questi servizi che vanno difesi e potenziati, e il cui finanziamento

deve passare attraverso una fiscalità giusta e progressiva». E pure l'ambiente, «sul quale ci giochiamo il futuro dell'umanità». Su queste basi, conclude il comunicato di fine assemblea, «continueremo la nostra battaglia politica sempre con spirito unitario e consapevoli che, per vincere, bisogna allargare il consenso ed essere capaci di parlare a tutti, sapendo difendere e valorizzare soprattutto chi sta peggio». Pozzo parla a sua volta di «completamento di un percorso avviato da tem-



Massimiliano Pozzo durante un intervento in aula

po» e promette impegno «per portare un contributo politico su ben precisi contenuti. La mia attenzione è rivolta soprattutto ai redditi, in una regione in cui c'è troppo lavoro

povero e precario, alla sanità e alla transizione energetica».

In casa dem, intanto, si attende la convocazione della direzione regionale da parte

della presidente dell'assemblea Tamara Blazina. A quel punto saranno definite regole e tempi di un congresso Fvg che si dovrà celebrare entro ottobre e che servirà a indicare il successore di Renzo Liva, che ha traghettato il partito nel periodo delle elezioni regionali. La scelta di Articolo 1? «Non possiamo che essere lieti che militanti ed esponenti di quel movimento contribuiscano a rafforzare il profilo riformista e progressista del Pd», dichiara il coordinatore della segreteria dem Salvatore Spitaleri. L'ex segretario fa anche sapere di non avere intenzione di ricandidarsi: «Il mio lavoro di avvocato non mi consente altri impegni a tempo pieno. Ho solo chiesto di essere inserito negli organi di garanzia». —

M.B.

VISITE NELLE SEDI PROVINCIALI

Agenzia delle Entrate

Open day negli uffici

Far conoscere le attività dell'Agenzia delle Entrate ai potenziali candidati dei prossimi concorsi. È questo l'obiettivo dell'iniziativa promossa dalla Direzione regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia delle Entrate, che prevede visite guidate in tutte le sedi provinciali della regione nella giornata di oggi dalle 14.30 alle 16.

L'iniziativa è rivolta a studenti e laureati dei dipartimenti di Scienze Economiche,



Una sede delle Entrate

Aziendali e Statistiche, Scienze Giuridiche e Scienze Politiche e Sociali degli atenei di Trieste e Udine. Personale esperto dell'Agenzia guiderà i partecipanti all'interno delle sedi delle quattro Direzioni provinciali della regione, illustrando le principali attività svolte.

Per partecipare è necessario inviare una mail alla casella dr.friulivg.relazioni@agenziaentrate.it indicando nome, cognome, università di studi e la sede scelta per la visita in ufficio. È possibile scegliere tra le quattro sedi delle Direzioni provinciali del Friuli Venezia Giulia: Gorizia in via Roma 6; Pordenone, via Giardini Cattaneo 3; Trieste in via Stock 2/3 e Udine in via Gorki 18. —

BANDO REGIONALE

Fondi agli under 40

attivi nell'agricoltura

Ai giovani che per la prima volta si insediano in qualità di capo d'azienda in un'attività agricola, la Regione ha riservato loro un pacchetto di risorse pari a 2,4 milioni di euro, che prevede la concessione di singoli premi pari a 70mila euro per ogni richiedente. Lo ha deciso la giunta approvando, su proposta dell'assessore alle risorse Agroalimentari Stefano Zannier, una apposita delibera nel corso dell'ultima

seduta di giunta. Il provvedimento prende le mosse dal Piano strategico nazionale della Pac 2023-2027 nella parte in cui si prevede, tra gli interventi per lo sviluppo rurale che verranno attuati nel territorio regionale, anche quello concernente l'insediamento dei giovani agricoltori.

«L'intervento approvato dalla giunta – spiega Zannier – prevede la concessione di un sostegno a giovani

imprenditori agricoli tra i 18 e 41 anni che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'impresa, a fronte di presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Il sostegno è quindi finalizzato a offrire strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo rispondendo inoltre all'obiettivo di promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere e lo sviluppo locale nelle zone rurali». Le domande dovranno essere presentate in formato elettronico sul portale del sistema informativo disponibile nel sito internet del riconoscimento Organismo pagatore regionale (OPR FVG) entro il 15 settembre.

Personale sanitario, niente più tetti di spesa

La Corte costituzionale ha accolto il ricorso della Regione. Notti e straordinari al Pronto soccorso saranno pagati di più

Giacomina Pellizzari

Il Friuli Venezia Giulia può superare il tetto di spesa del personale e pagare gli straordinari agli oltre 20 mila dipendenti della sanità pubblica. Non solo. Ieri la Regione ha siglato l'accordo con l'Intersindacale medica sulle risorse aggiuntive da garantire nell'anno in corso. Stiamo parlando di 9 milioni di euro distribuiti alle Aziende sanitarie per fronteggiare la fuga dei camici bianchi dalle strutture pubbliche.

IL RICORSO

La Corte Costituzionale ha accolto il ricorso presentato la scorsa estate dalla Regione, dopo che si era vista impugnare la legge sull'autonomia sanitaria. L'assessore Riccardo Riccardi l'ha comunicato, ieri, ai rappresentanti dell'Intersindacale medica, compresa la Cimo che non compariva tra i firmatari della presa di posizione contro la gestione della sanità pubblica, durante il confronto che ha portato alla firma dell'accordo per il pagamento delle risorse aggiuntive (Rar) nell'anno in corso. Detta in altri termini la Regione può superare il tetto del costo storico sulla spesa del personale sanitario che ingessava il sistema e favoriva la fuga di medici e infermieri nel privato accreditato. La legge impugnata dallo Stato prevedeva infatti l'innalzamento della tariffa per le prestazioni aggiuntive di medici e infermieri impegnati nel Pronto soccorso, nei servizi di emergenza e urgenza, l'incremento dei fondi per il personale con le risorse derivanti dalle mancati assunzioni e la destinazione di risorse aggiuntive alle Aziende sanitarie.

L'ACCORDO

Ieri nella sede della Protezione civile, a Palmanova, sono stati siglati due accordi, il primo sul pagamento delle risorse aggiuntive regionali pari a 6 milioni 982 mila euro, il se-

condo sulle risorse per il trattamento accessorio in applicazione di una normativa nazionale, che vale 1 milione 765 mila euro. «Abbiamo chiesto e ottenuto la valorizzazione del personale afferente a reparti critici sottoposti a pesanti carichi di lavoro, ormai poco attrattivi, proponendo progetti qualitativi e il pagamento delle prestazioni con orario aggiuntivo per sanare la grave carenza di organico», scrive in una nota il segretario regionale della Uil, Stefano Bressan, nell'assicurare che tutti i componenti dell'Intersindacale medica condividono questa linea. Il segretario regionale di Cimo

Raggiunto l'accordo per le risorse aggiuntive ai medici; in arrivo 9 milioni

Fermed, Giulio Andolfato, invece, si sofferma sulla «possibilità di sfiorare il tetto di tetto di spesa da parte della Regione e quindi di pagare gli straordinari ai suoi dipendenti. Questo – aggiunge il segretario della Cimo – si sposa con la tesi che il lavoro svolto oltre le 38 ore settimanali va pagato in tempo reale. Finora le Aziende, per paura di incorrere in inadempimenti di legge, non l'hanno mai fatto, mentre con il nuovo accordo i pagamenti dovranno essere garantiti entro i due mesi successivi dalla prestazione». Secondo Andolfato, comunque, «le sorti della sanità cambieranno quando il Friuli Venezia Giulia, come fa la Lombardia, permetterà ai medici ospedalieri di svolgere la libera professione intramoenia allargata». Questa è la proposta della Cimo: «Se un medico ha voglia di correre, lasciamolo correre», insiste Andolfato, secondo il quale la sanità pubblica deve essere affiancata da un sistema privato purché venga gestito dalla Regione. —



L'assessore regionale con delega alla Sanità Riccardo Riccardi

La soddisfazione di Riccardi. «Ora siamo nelle condizioni di fare scelte politiche sui medici e questo apre importanti scenari»

«Risultato di portata epocale Salva l'autonomia finanziaria»

LE REAZIONI

«La sentenza della Corte Costituzionale è un risultato epocale». Così l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, dopo aver comunicato alle rappresentanze sindacali il traguardo raggiunto e respinto al mittente le accuse di immobilismo.

«Sono andato davanti al Governo Draghi a dire che

la Regione può garantire quello che lo Stato non fa, la legge è stata impugnata e noi siamo stati costretti a ricorrere alla Corte Costituzionale - ricorda Riccardi -. Ci è stata riconosciuta l'autonomia finanziaria rispetto al blocco accessorio che consentiva un sistema di pagamento limitato per effetto di un'organizzazione della sanità pubblica che, in Fvg, ha un costo maggiore rispetto a quello sostenuto da altre regioni», insiste l'assessore nel citare l'esempio

del Veneto.

«Siamo nella condizione di fare scelte politiche sul personale - aggiunge Riccardi -. I medici devono poter lavorare di più con prestazioni aggiuntive e la sanità pubblica deve potersi allargare ad altro». Su questo ci sarà tempo e modo di discutere anche perché, da settimane, Riccardi ripete che è arrivato il momento di fronteggiare la grave carenza di operatori sanitari attraverso una valutazione comune, magari sedendo attorno

a un tavolo con tutti i portatori di interesse, ma al momento sembra non siano ancora maturate le condizioni. A cambiare le carte in tavola potrebbe essere l'accoglimento del ricorso e la, conseguente, concessione dell'autonomia finanziaria.

Mentre maturano i ragionamenti sui prossimi passi da compiere, l'assessore si sofferma sugli accordi siglati, ieri, con l'Intersindacale medica, la stessa che a poche ore dall'incontro era arrivata a chiedere l'intervento del presidente Fedriga. «Le organizzazioni sindacali si sono dimostrate molto aperte al dialogo e al confronto sfociato nella sottoscrizione di due accordi», ha spiegato Riccardi, nel ricordare di aver avviato «un confronto costruttivo dallo scorso febbraio, con la ferma volontà di raggiungere l'intesa tra le parti, a beneficio di tutta la comunità, per rispondere adeguatamente alle domande di salute. Nel dirsi dispiaciuto per «l'attacco frontale, peraltro sconfessato da alcuni dei presunti firmatari», Riccardi auspica che «il confronto, seppur su posizioni diverse, possa guardare a soluzioni alternative sostenibili, evitando così di incolpare la Regione di inattività e di inoperosità, oltre che d'incapacità di gestione di un sistema alquanto complesso, sul quale vi è, invece, la massima, quotidiana e costante attenzione». L'assessore non dimentica di dire che i 9 milioni previsti dall'accordi consentiranno di realizzare le opere previste dal Pnrr, mentre a seguito della pronuncia della Corte costituzionale, la, lavoriamo per superare le differenze territoriali nella retribuzione, valorizzare i professionisti della salute e rendere attrattivo il Servizio sanitario regionale». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RELAZIONE DELL'UFFICIO EUROPEO ANTI FRODE

Mascherine cinesi non a norma Nessun addebito alla Regione

La Regione non ha alcuna responsabilità nell'acquisizione di dispositivi di protezione individuale – le mascherine – prodotti in Cina e rivelatisi sprovvisti delle necessarie caratteristiche tecniche per evitare la trasmissione del Covid.

Lo ha certificato l'Ufficio europeo anti-frode (Olaf) di Bruxelles con una comunicazione pervenuta agli uffici regionali della Direzione Salute

guidati da Gianna Zamaro. «La informo con la presente – si legge nella nota dell'Ufficio anti-frode – che l'Olaf ha concluso le proprie indagini concernenti sospette irregolarità riguardanti il programma di acquisto di dispositivi di protezione individuale prodotti in Cina e sprovvisti delle caratteristiche tecniche necessarie ai fini della prevenzione della diffusione della malattia Covid-19 nel 2020 e 2021, i cui

beneficiari sono state sei Regioni italiane, co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) tramite i rispettivi Programmi operativi regionali 2014-2020 in Italia. La Regione Friuli Venezia Giulia è stata considerata persona interessata in questa indagine. L'Olaf non ha trovato prove di irregolarità commesse dalla Regione Fvg».

L'Olaf, in particolare, fa riferimento a una decisione presa

dalla giunta, in parallelo appunto ad altre cinque Regioni italiane, di procedere all'acquisto di mascherine anti-Covid. In particolare, come comunicato da Trieste a Bruxelles, l'Agenzia Regionale di coordinamento per la salute del Fvg, cioè l'Arcs, nelle vesti di soggetto attuatore, aveva indetto una serie di gare d'appalto con successiva aggiudicazione dei contratti per la fornitura di mascherine da diversi produttori cinesi. L'attività di acquisizione delle mascherine stesse – aveva spiegato ancora la Direzione Salute – è stata finanziata al 100% dalle risorse Por-Fesr 2014-2020, non era stata sostenuta da altre fonti di contributo, era stata condotta d'urgenza, data la situazione del-

la pandemia, e la necessità di ottenerne quante più possibili da mettere a disposizione degli operatori.

In particolare la giunta, a maggio di due anni fa, aveva autorizzato la spesa di 3 milioni 450 mila euro, di cui 1 milione 725 mila quale cofinanziamento dell'Unione euro-

Due anni fa era stata autorizzata una spesa di 3,5 milioni per l'acquisto di dispositivi

pea – a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale –, 1 milione 207 mila 500 euro quale cofinanziamento dello Stato e 517 mila 500 della Re-

gione. Una manovra che, come detto, era finito nel mirino delle istituzioni comunitarie che hanno verificato l'innocenza della Regione. La “palla” era finita nelle mani dell'Olaf, cioè l'ente incarico da Bruxelles per indagare sui casi di frode ai danni del bilancio dell'Unione europea, sui casi di corruzione e grave inadempimento degli obblighi professionali all'interno delle istituzioni comunitarie e che elabora inoltre la politica anti-frode per la Commissione europea. L'Olaf, in particolare, ha diritto di esaminare questioni relative a frodi, corruzione e altri reati lesivi degli interessi finanziari comunitari per quanto riguarda tutte le spese dell'Ue. —

M.P.

Le strategie oltreconfine

QUESTION TIME AL PARLAMENTO SLOVENO

Golob accelera sul progetto di Krško 2

Il premier invoca un cambiamento legislativo per sveltire l'operazione. E sul nodo trasporti assicura: «Puntiamo sulle ferrovie»

Mauro Manzin / LUBIANA

«La Slovenia è un Paese nucleare», così il premier Robert Golob ha esordito ieri al question time in Parlamento, «il che determina in modo significativo le nostre decisioni riguardo al futuro». Ha spiegato che la Slovenia continuerà a scommettere su un mix di fonti energetiche rinnovabili da un lato e di energia nucleare e idroelettrica dall'altro. Secondo Golob, la società Gen energija, in qualità di ospite del progetto, ha preparato i propri calcoli su quanto velocemente si possa contare sulla costruzione del secondo blocco in conformità con la legislazione esistente. Secondo i loro risultati, con la legislazione esistente, Krško2 sarebbe stato costruito nel 2047.

«La risposta alla domanda



Una recente immagine della centrale nucleare di Krško in Slovenia

se questo è qualcosa che possiamo permetterci è molto chiara: no. Se vogliamo costruire un secondo blocco, allora dobbiamo farlo più velocemente e, soprattutto, dobbiamo cambiare il quadro legislativo che ci consentirà di farlo».

Golob è stato chiaro. Secondo le proiezioni di Gen Energija, in questo caso, Krško2 sarebbe costruito al più presto entro il 2037. Il premier ha rivelato che gli attuali costi approssimativi per Krško 2 sono noti, ovvero circa 7.000 euro per ki-

lowatt. Nella società Gen energija, stanno prendendo in considerazione un reattore nella gamma di potenza da 1100 a 1600 megawatt. A seconda della decisione finale sulla potenza del reattore, il costo totale di Krško2 andrebbe quindi da poco meno di otto miliardi di euro a poco più di 11 miliardi di euro.

Allo stesso tempo, il Presidente del Consiglio ha ricordato che nel suo gabinetto ad agosto inizierà a lavorare un gruppo speciale che preparerà e gestirà il progetto Krško2. «Avremo un'organizzazione efficiente del progetto e che avremo una struttura finanziaria efficiente, compresi gli investimenti», ha affermato Golob. Una volta che tutte e tre queste cose sono state fatte, si può prendere una decisione finale. «Ma fin da ora, la decisione fi-

nale secondo la cronologia di Gen Energy sarà presa nel 2027», ha affermato Golob. Ha assicurato ai parlamentari che avrebbero preparato tutto il necessario affinché i costi e altri dettagli della costruzione del blocco fossero noti con precisione prima della decisione finale sul progetto Krško2. «E poi lanceremo un referendum su questa decisione e cercheremo il consenso nazionale più ampio possibile per sostenere la costruzione di questo blocco», ha detto Golob. Come ha sottolineato anche il primo ministro, gli investitori di tutti i paesi limitrofi, ovvero Croazia, Ungheria, Italia e Austria, hanno mostrato interesse a partecipare al progetto Krško2. Anche l'Austria che ha più volte espresso in passato la propria contrarietà all'energia nucleare.

Per quanto riguarda il caos sulle strade slovene durante questo periodo estivo il premier o ha definito «inevitabile» e gli stessi problemi li stanno affrontando anche Paesi limitrofi. Il carico aggiuntivo sulle strade slovene quest'anno è stato causato dall'ingresso della Croazia nell'area Schengen, poiché il traffico dall'Austria attraverso il tunnel delle Caravanche è aumentato di ben il 15% in un anno. «Nessuno se lo aspettava, ma purtroppo ha un impatto significativo sul fatto che ci sono più ingorghi». Come ha anche sottolineato, il traffico sulle autostrade slovene è aumentato fino al 25% negli ultimi dieci anni. La contromossa? «Investiremo su rotaia, il prossimo anno sono in ballo 420 milioni di fondi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nessun disgelo tra i due Paesi nonostante il segnale distensivo
Il primo a darne notizia è stato il leader ungherese Orban

La Serbia rimette in libertà i tre agenti kosovari Ma Pristina non ringrazia

LA CRISI

STEFANO GIANTIN

Dopo le pressioni crescenti di Ue, Usa e persino dell'Albania dell'amico premier Edi Rama, un'apertura fondamentale per la de-escalation, una mossa molto scaltra anche dal punto di vista dell'immagine, che farà conquistare punti a Belgrado tra i partner occidentali. È quella fatta ieri mattina da un tribunale di Kraljevo, in Serbia, che ha sì convalidato le accuse – tra cui porto illegale di armi – nei confronti dei tre agenti kosovari arrestati in Serbia dalla polizia di Belgrado lo scorso 14 giugno, rapiti in territorio kosovaro secondo Pristina, caso controverso che aveva fatto ulteriormente innalzare la tensione tra Serbia e Kosovo.

Agenti del Kosovo che, malgrado le accuse nei loro confronti permangano, sono stati però rimessi in libertà, poco dopo le 11 di ieri mattina, ha confermato la Tv pubblica di Belgrado, che ha trasmesso anche un breve video di un furgone della polizia serba, prima in uscita dal tribunale, con alta probabilità con all'interno i tre agenti, poi sulla via

IL PREMIER VIKTOR ORBAN
A DESTRA MILITARI DELLA FORZA NATO DELLA KFOR IN KOSOVO

**Tensioni
Vučić-Erdogan
per presunte forniture
di droni ai kosovari**

del ritorno verso casa attraverso il valico di Merdare. Parliamo di una «decisione della magistratura, a prescindere dal fatto che ne siamo soddisfatti o meno, la Serbia è uno Stato di diritto a differenza di Pristina, dove non ci sono giudici e tutto viene deciso da Kurti», ha sottolineato il numero uno dell'Ufficio serbo per il Kosovo, Petar Petković. Ma è difficile credere che il rilascio degli agenti non sia piuttosto legato alla ragion di Stato. È quanto ha suggerito il premier ungherese, Viktor Or-

ban, il primo a dare la notizia via Twitter della rimessa in libertà dei poliziotti kosovari. Notizia che gli è stata data in anteprima «dal presidente serbo Vučić, che mi ha informato» che il rilascio era imminente ed è stato deciso «secondo quanto concordato al nostro incontro della settimana scorsa», un riferimento al vertice a Belgrado tra i due leader populistici, da anni sempre più vicini per affinità caratteriale e politiche, visione del mondo. «Apprezziamo molto – ha aggiunto Orban – i passi compiuti da Vučić, in un periodo di grandi sfide» e si tratta di una risoluzione – arrivata forse non a caso mentre a Bruxelles i ministri Ue degli Esteri si incontravano per discutere della questione Serbia-Kosovo – che «è prova della nostra strategica cooperazione e del mutuo impegno per la pace e la stabilità nei Balcani». Passi, quelli serbi, che sono stati lodati dall'Osce e che saranno sicuramente molto apprezzati anche da Washington e Bruxelles, che avevano chiesto «l'immediato e incondizionato rilascio» degli agenti kosovari, come ribadito nei giorni scorsi anche dall'Alto rappresentante Ue agli Esteri, Josep Borrell, mentre la Nato aveva da parte sua più volte fatto appello alla calma, invitando «a



ridurre le tensioni e a evitare mosse unilaterali», come appunto quella dell'arresto. Funziona come miccia positiva di de-escalation, il rilascio da parte della Serbia degli agenti della polizia del Kosovo? Difficile dirlo, ma l'apertura di Belgrado non ha però trovato ieri una mano tesa da parte di Pristina, anzi. «Confermiamo che i tre poliziotti rapiti sono stati rilasciati», l'asciutta dichiarazione del premier kosovaro Albin Kurti, mentre la presidentessa Osmani si è limitata a ringraziare per il rila-

scio, ma non Belgrado bensì Washington, per la sua intercessione con Belgrado. Kurti che, subito dopo, ha aggiunto che, «seppur felici per il loro ritorno in famiglia, il rapimento» che sarebbe stato ordito da Belgrado rappresenta «una grave violazione dei diritti umani e deve essere condannato». Infine, altre parole di fuoco contro la presunta «aggressione serba», per la quale devono esserci dei «responsabili». Parole, quelle di Kurti, che vanno lette nel contesto dell'inazione di Pristina

sul fronte del rilascio dei sette serbi arrestati nelle ultime settimane nel nord del Kosovo. Nel frattempo, la crisi tra Serbia e Kosovo continua a riverberarsi anche sull'agone internazionale, con un'importante voltafaccia tra due leader amici, Erdogan e Vučić, con quest'ultimo che ha accusato la Turchia di aver fornito al Kosovo i droni Bayraktar. E per questo Belgrado si è rivolta ad altri venditori, arabi in questo caso, per un migliaio di droni kamikaze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFRASTRUTTURE

Da settembre 2024 al via la prima corsa del treno diretto da Trieste a Fiume

Un progetto pilota per rilanciare il turismo finanziato nell'ambito del bando «Interreg Central Europe–Sustance»

Francesco Codagnone

Il treno diretto da Trieste-Villa Opicina a Fiume partirà nell'estate 2024. La prima corsa è prevista per aprile, e il servizio sarà attivo fino a settembre: il viaggio consisterà in un'unica tratta, gestita congiuntamente dalle ferrovie slovene e croate. Per ora si tratta di un progetto pilota, un servizio pensato in chiave turistica e limitato alla prossima estate, ma se dovesse avere successo potrebbe diventare una tratta fissa, da riproporre ogni anno e sulla quale fare affidamento per le proprie ferie.

Il collegamento diretto

tra le due stazioni, assoluta novità, sarà finanziato nell'ambito del bando «Interreg Central Europe–Sustance» promosso dal segretario esecutivo dell'Iniziativa centro europea (InCe) e in collaborazione con gli enti ferroviari sloveni e croati. In tutto 2,3 milioni di euro, che nei prossimi tre anni finanzieranno progetti per «migliorare i collegamenti di trasporto pubblico nelle zone periferiche e transfrontaliere dell'Europa centrale - spiega Paolo Dileo, project manager di InCe -, garantendo una migliore mobilità dei cittadini e favorendo soluzioni sostenibili»: nel piano, anche anche l'in-

stallazione di due nuovi hub di e-bike lungo la tratta tra Pisino-Pinguente e Pola, e lo sviluppo di nuove app Ict per rendere più fruibile il trasporto pubblico nelle aree periferiche dell'Istria. Le iniziative pilota saranno attivate con il partenariato di vari enti tra Italia, Slovenia, Croazia e Ungheria Occidentale: una volta testato il gradimento e l'effettivo utilizzo dei servizi proposti, potrebbero diventare poi strutturali. Il primo sarà appunto il collegamento ferroviario diretto tra Opicina e Fiume, attivo nel periodo tra aprile e settembre 2024: il treno sarà dotato di vari comfort, tra



Un'immagine del porto di Fiume

i quali stalli per biciclette, pensati per coloro che vorranno godere dei percorsi ciclabili che partono da varie fermate intermedie l'itinerario. L'attivazione della nuova tratta ferroviaria è stata anticipata da uno studio di InCe, realizzato in collaborazione con la Regione, per stimare la potenziale domanda dei passeggeri. La ricer-

ca, condotta dall'Università Ca Foscari di Venezia e curata dai professori Raffaele Pessenti e Andrea Stocchetti, valuta in particolare una possibile estensione del collegamento fino alla stazione di Trieste Centrale. Lo studio è stato effettuato analizzando dati ed effettuando sondaggi lungo la tratta transfrontaliera tra Italia, Slo-

venia e Croazia. Si stimano, in particolare, tra i 28.400 e i 36.000 potenziali passeggeri all'anno. A tariffe attuali e in base alle previsioni più probabili, il servizio avrebbe un fatturato iniziale annuo compreso tra 386 mila e i 489 mila euro. Numeri con ogni probabilità stimati a ribasso, considerando la crescente domanda di cicloturismo in regione - e dunque di turisti che preferiscono muoversi senza l'automobile -, e le dinamiche di mercato: poiché, al momento, non esiste un collegamento ferroviario diretto sulla tratta Trieste-Fiume, l'introduzione stessa del servizio potrebbe generare una domanda aggiuntiva. L'analisi ha infine evidenziato alcune possibili misure che potrebbero incentivare la scelta del viaggio in treno tra le due città, come abbonamenti o tariffe strategiche. Il tutto da integrarsi con progetti di mobilità per collegare le due stazioni d'arrivo con i principali punti di interesse locali. L'assessora regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, intervenendo nell'ambito della presentazione, in tal senso ha richiamato all'importanza di «creare un supporto di servizi tali da annullare i cosiddetti disagi dell'ultimo miglio, che rendono ancora in molti casi più comodo l'uso dell'automobile rispetto al treno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

READY TO Z 8

PARTNER DELL'EVENTO

SPECIAL GUEST

6anni

attualfoto

30 giugno 2023

ore 17:00 – 21:00

Hotel NH Trieste

Corso C.B. Cavour, 7

Prenota la tua partecipazione

IL TOUR DEDICATO AGLI APPASSIONATI DELLA FOTOGRAFIA E DEL VIDEOMAKING

Venite a scoprire e testare la nuova Nikon Z 8 e l'intera gamma Nikon Z e NIKKOR Z. Inoltre, potrete provare i prodotti DJI dedicati alla stabilizzazione video.

L'ordinanza del Gip che ha disposto i domiciliari per Matteo Di Pietro: gli amici gli chiesero più volte di rallentare

«Il suv che ha ucciso il piccolo Manuel lanciato a oltre 120 chilometri orari»

IL CASO

Edoardo Izzo
Grazia Longo / ROMA

Da zero a 124 chilometri l'ora in poco più di dieci secondi. «Effetto Lamborghini», viene da dire. Purtroppo non è uno spot. È quanto realmente accaduto il 14 giugno scorso, alle 15.38, in via di Macchia Saponara, a Casal Palocco, pochi secondi prima del drammatico incidente costato la vita al piccolo Manuel, 5 anni, massacrato nella Smart su cui viaggiava con la mamma e la sorellina di 4 anni, travolta dal suv guidata dal 20enne youtuber Matteo Di Pietro, da venerdì scorso agli arresti domiciliari con l'accusa di omicidio stradale aggravato e lesioni.

I primi dettagli su quanto avvenuto in quel tranquillo tratto di strada del quartiere a Sud di Roma, dove stando alla segnaletica si dovrebbe circolare a 50 all'ora, sono emersi dall'ordinanza con cui la gip, Angela Gerardi, ha disposto la misura cautelare. Dieci pagine che documentano in primo luogo quanto desunto dai dati del gps del suv: il mezzo andava a velocità folle; c'è stata una decelerazione improvvisa probabilmente perché il guidatore si è reso conto solo in extremis della presenza della Smart FourFour sulla propria traiettoria, e non ha avuto il tempo di frenare. La mamma di Manuel, alla guida della Smart, aveva inserito la freccia prima di svoltare a sinistra, ma non ha probabilmente neanche percepito la presenza della super car lanciata come un proiettile sul rettilineo. Questo almeno è quanto sembrerebbe emergere dalla testimonianza



Le due auto dopo l'impatto mortale a Casal Palocco, alle porte di Roma

di un testimone oculare, l'autista di un bus che si trovava a percorrere in quel omento lo stesso tratto di strada: «La manovra effettuata dalla Smart per la svolta era stata molto rapida, senza esitazione, cosa che lo induceva a ritenere – scrive il gip – che la conducente della Smart non avesse visto o non si fosse accorta dell'arrivo della Lamborghini, che a sua volta non aveva tentato di frenare. Dopo l'urto, la Smart era stata trascinata per alcuni metri quindi era stata sganciata dalla Lamborghini, fermando la propria corsa a ridosso del marciapiede di destra».

Dalle pieghe dell'ordinanza spunta anche parzialmente la posizione assunta dagli altri passeggeri presenti su Suv al momento dell'impatto, che



Matteo Di Pietro



Fiori per Manuel nel quartiere

VANDALI A ROMA

Turista sfregia il Colosseo

Durante una visita al Colosseo un turista ha inciso il nome della fidanzata "Hayley" su un muro dell'anfiteatro con una chiave. Il gesto, ripreso da un altro visitatore, ha fatto il giro del web. Ora è caccia all'autore che rischia 15mila euro di multa e 5 anni di carcere. «Gravissimo e segno di grande inciviltà», ha detto il ministro della Cultura Saggiuliano.



Il detenuto ha negato il suo coinvolgimento nell'attentato alla scuola allievi carabinieri Cospito, la Corte cancella l'ergastolo l'anarchico condannato a 23 anni

LA SENTENZA

Irene Famà / TORINO

Niente ergastolo. Per l'attentato all'ex scuola carabinieri di Fossano, nel cuneese, l'anarchico Alfredo Cospito è stato condannato a 23 anni di carcere. E Anna Beniamino, ex compagna nella vita e da sempre accanto a lui nella lotta allo Stato, a 17 anni e nove mesi. Così ha deciso ieri la Corte d'assise d'appello di Torino chiamata a rideterminare la pena, dopo che la Cassazione, nel luglio 2022, aveva riqualficato il reato in strage politica. E per la strage, c'è un'unica condanna prevista: l'ergasto-

lo. I giudici, hanno applicato l'attenuante del fatto lieve. «Non ci sono stati morti e anche i danni furono minimi», hanno sottolineato gli avvocati difensori Flavio Rossi Albertini e Gianluca Vitale. «Questa è una sentenza che ristabilisce l'equilibrio e la ragionevolezza». Ecco. Il centro della complessa discussione giuridica sul caso Cospito è questo qui. Il contesto è il maxi processo Scripta Manent, nato da un'inchiesta della Digos per le attività dell'organizzazione terroristica Fai-Fri (Federazione anarchica informale-Fronte rivoluzionario internazionale). Plichi esplosivi, attentati incendiari in tutta Italia, dal 2005 al 2011.

Dopo una condanna in pri-

mo e secondo grado a 20 anni per Cospito e a 17 per Beniamino, a inizio luglio 2022 la Cassazione riqualfica il reato in strage politica. Cospito, già in carcere a scontare condanne diventate ormai definitive, tra

Applicata l'attenuante del fatto lieve perché le due esplosioni non hanno ferito nessuno

cui quella per la gambizzazione del manager dell'Ansaldo Nucleare Roberto Adinolfi, insieme ad Anna Beniamino, torna sul banco degli imputati davanti alla Corte d'assise d'appello per quegli ordigni: una

trappola fallita per mera casualità. «Quella fu un'azione massicciamente distruttiva» e se non fosse stato per una serie di circostanze «noi oggi conteremmo i morti», dice in aula il pg Francesco Saluzzo. E ancora: «Fossano non fu un fatto lieve. L'aggressione allo Stato non si misura sui danni, ma sul disegno, sugli scopi dell'organizzazione, sui mezzi che sono utilizzati». Due ordigni temporizzati, pieni di bulloni, programmati per esplodere nella notte del 2 giugno 2006, a distanza di qualche minuto uno dall'altro per richiamare le forze dell'ordine e colpirle. «Il nostro modo per festeggiare la nascita dell'infame repubblica italiana e l'altrettanto infame anniversario dell'arma dei ca-



Cospito in collegamento video

rabinieri» recitavano i volantini di rivendicazione.

In aula Cospito, in videocollegamento dal carcere di Sassari, ha negato il suo coinvolgimento: «Non c'è alcuna prova che abbiamo piazzato noi quegli ordigni». Detenuto nel carcere di Bancali in regime duro perché dietro le sbarre avrebbe continuato a incitare i compagni all'azione, dal 20 ottobre al 19 aprile ha portato avanti uno sciopero della fame contro il 41bis e il sistema carcerario. Ha interrotto la

nei giorni scorsi avevano decisamente preso le distanze dal ragazzo alla guida: «Alcuni dei passeggeri presenti all'interno della Lamborghini lo avevano invitato più volte a ridurre la velocità, che percepivano eccessiva»; «Al momento dell'incidente stavano parlando e non aveva in mano il telefonino»; «In auto erano state utilizzate almeno due telecamere: Di Pietro sapeva di essere ripreso, ma non interagiva con la telecamera ed era sempre concentrato sulla guida», scrive il giudice. Proprio il mancato rinvenimento delle telecamere utilizzate per le riprese, in funzione al momento dell'impatto, avrebbe indotto il pm a richiedere l'arresto dello youtuber: «Sussiste il pericolo di inquinamento delle prove», si legge nell'ordinanza.

Nelle parole del giudice un impietoso giudizio sulla personalità del ventenne, che «non appare tranquillizzante, tenuto conto che la sua principale fonte di reddito sembrerebbe rappresentata proprio dalla realizzazione di video da pubblicare su siti web riferibili alla società The Borderline srl, di cui l'indagato è socio oltre che amministratore delegato e che ha già in precedenza realizzato altri video e challenge a bordo di autovetture, proponendo sfide analoghe». A confermare l'indole «trasgressiva» dello youtuber sotto accusa, scrive ancora il gip anche la «riscontrata positività ai cannabinoidi» che tuttavia non viene contestata come aggravante perché «può riferirsi ad assunzioni risalenti a diversi giorni prima». Nessuno «sconto» sulla piena responsabilità del ragazzo che sarà ascoltato domani nell'ambito dell'interrogatorio di garanzia e che a oggi rischierebbe una pena compresa tra i 2 e i 7 anni: soprattutto alla luce della velocità è lui la causa del terribile incidente mortale – conclude il gip – «a prescindere dall'eventuale accertamento di concause eventualmente ascrivibili alla Smart». Da chiarire infine una frase ascoltata da un testimone dopo l'incidente quando uno dei ragazzi avrebbe detto: «Non ti preoccupare pagheremo e sistemeremo tutto». —

protesta dopo che la Corte costituzionale ha fatto cadere la norma che vincolava la Corte d'assise d'appello di Torino a condannarlo all'ergastolo. E il teorico della Fai, 56 anni, è la seconda volta che vince la sua battaglia davanti alla Corte costituzionale. Renitente alla leva, si era rivolto alla corte per ottenere l'incostituzionalità degli arresti ripetuti di chi si sottraeva alla naia.

Personaggio aspramente contestato anche all'interno del mondo anarchico, con la sua protesta era riuscito a ricompattare tale galassia. Che aveva lanciato una mobilitazione internazionale con attentati e danneggiamenti a simboli e rappresentanti dello Stato. E oltre alla procura di Bologna, dove è stato aperto un fascicolo per associazione sovversiva con una mezza dozzina di indagati, si è mossa quella di Milano, che per gli episodi avvenuti lo scorso 11 febbraio ha ottenuto sei misure restrittive. Ieri, a Palazzo di Giustizia a Torino, in solidarietà, erano una ventina. —

La rassegna

GLI STILI

Pop e jazz



Domenica 23 luglio si esibirà Mika, tra i più originali ed eclettici cantautori pop. Il suo ultimo lavoro è la colonna sonora del film "Zodi and Tehu". Sul l'altopiano del Montasio, il 29 luglio, ci saranno Stefano Bollani & Trilok Gurtu. Tecnica occidentale e orientale si fonderanno per dar vita ad una sessione jazz unica. Infine, al Rifugio Gilberti, il 30, Benjamin Clementine, musicista polistrumentista e cantautore britannico.

L'ORDINANZA

Niente vetro



Niente bottiglie di vetro e nemmeno lattine ai laghi di Fusine. Lo prevede l'ordinanza firmata dal sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette, valida per il mese di luglio e in particolare per le giornate in cui la conca naturale all'ombra della Gruppo del Mangart ospiterà i concerti del No Borders Music Festival. Il divieto riguarderà l'area compresa tra il primo e il secondo lago, il parcheggio sopra il lago superiore e l'area concerti.

LA SQUADRA

I partner



Il No Borders Music Festival (in foto la cantautrice LP) è organizzato dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo, con Regione e Promotismo Fvg, e importanti sostenitori, a partire da Crédit Agricole Italia, Bim, Fondazione Friuli, Comune di Tarvisio, Allianz, Idroelettrica Valcanale, ProntoAuto, K-Array, Farine Petra, Pastificio Felicetti, Birra Kozel e ArrivaUdine. Biglietti su ticketone.it.



Presentato il cartellone del "No Borders Music Festival". Concerti ai laghi di Fusine e sull'altipiano del Montasio

Da Ben Harper a Stefano Bollani Torna la grande musica ad alta quota

L'EVENTO

MARTINA DEL PICCOLO

Alta qualità in alta quota. Annunciati ieri, a Palazzo della Regione a Udine, i programmi di "No Borders Music Festival" e "Ein Prosit Summer", due rassegne che viaggiano insieme. E noi con loro. Musica, divertimento, escursionismo, enogastronomia, in chiave internazionale e sostenibile. «Un festival plastic free per un approccio slow, con protagonista la natura – ha spiegato Claudio Tognoni, direttore del Consorzio di Promozione turistica del Tarvisiano, Passo Pramollo e Sella Nevea – con un'aspettativa di 20 mila presenze, metà pubblico dall'estero e un indotto sul territorio di oltre 6 milioni di euro. Concerti, ma anche attività collaterali con "The Natural Sound" ed escursioni e incontri con alpinisti e musicisti. In-



NOTE TRA LE VETTE

IN ALTO BEN HARPER AI LAGHI DI FUSINE, SOTTO JACK JOHNSON

Si parte il 1 luglio con Jack Johnson, cantautore, surfista e ambientalista americano

sieme, l'edizione estiva di "Ein Prosit" anche dentro il "No Borders" durante i concerti».

Mario Anzil, vicepresidente e assessore regionale alla Cultura e allo Sport, ha commentato: «Plauso della Regione al festival. I territori si tutelano vivendoli, favorendo la filosofia ambientale e la promozione turistica. Il termine confine si sta trasformando da chiusura ad apertura, da "fine di qualcosa" a "opportunità di relazioni". Stefano Mazzolini, vicepresidente del Consiglio regionale, ha parlato dei Laghi di Fusine come «emblema del mantenimento del territorio, in cui sono stati fatti investimenti mirati alla tutela. Oggi il Tarvisiano, grazie a questo approccio e anche al "No Borders", è l'ottava meta italiana scelta».

Mauro Zamolo, assessore alla Protezione civile e alle Attività Produttive di Tarvisio, ha ricordato «l'ottimo effetto sul territorio del Giro d'Italia e del "No Borders", immerso

con rispetto nella foresta».

Il programma della 28ª edizione del No Borders spazia dal cantautorato italiano ed internazionale alla musica jazz e allo stile pop, e si svolgerà in aree raggiungibili solo a piedi o in bici, luoghi certificati dal Global Sustainable Tourism Council. Tutti i concerti avranno inizio alle 14. Si partirà dai Laghi di Fusine dove, sabato 1 luglio, Jack Johnson, cantautore, surfista e ambientalista americano, presenterà al pubblico il suo ultimo album: "Meet The Moonlight". Sarà preceduto dal concerto di Ziggy Alberts.

Domenica 2, sul palco i Baustelle con un concerto acustico: un racconto accattivante, provocatorio e all'avanguardia della realtà che ci circonda. Sabato 15, la chitarra e la voce di Ben Harper (vincitore di tre Grammy Award) & The Innocent Criminals. Una collaborazione storica. Insieme dal vivo presenteranno le loro hit di successo. Domenica 16, tornerà il concerto in not-

turna ad alta quota con protagonista Mannarino, preceduto da LaMante. Giovedì 20, unica tappa italiana della cantautrice statunitense con origini italiane, LP, preceduta da Emma Nolde. Sabato 22, gli Skunk Anansie, per la prima volta al festival, per un concerto straordinario che, sul palco dei Laghi di Fusine, mescolerà influenze, culture e personalità.

Domenica 23, Mika, tra i più originali ed eclettici cantautori pop. Il suo ultimo lavoro è la colonna sonora del film "Zodi and Tehu". Sul l'altopiano del Montasio, il 29 luglio, ci saranno Stefano Bollani & Trilok Gurtu. Tecnica occidentale e orientale si fonderanno per dar vita ad una sessione jazz unica. Infine, al Rifugio Gilberti, il 30, Benjamin Clementine, poeta espressionista, musicista polistrumentista e cantautore britannico, sarà accompagnato dal solo pianoforte e preceduto dal concerto di Wrong Of You. —

L'edizione estiva di Ein Prosit 2023 Cene con chef stellati, degustazioni e incontri dedicati al mondo food

Concerti di musiche che spaziano in generi diversi e concerti di sapori che sprigionano profumi e aromi inediti in un'atmosfera unica, garantita dalla foresta del Tarvisiano. "No Borders Music Festival" e l'edizione estiva di "Ein Prosit" vanno insieme. Due i week-end all'insegna del turismo esperienziale nel comprensorio montano del Tarvisiano per la terza edizione di

una rassegna che combina natura, vacanza attiva, benessere, tradizione, cultura e gastronomia. "Ein Prosit Summer Edition 2023", organizzato dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo Pramollo, in collaborazione con Manuela Fissore e Paolo Vizzari, si terrà dal 14 al 16 e dal 22 al 23 luglio. Cene stellate, escursioni nel-

la natura accompagnate da guide esperte, laboratori, degustazioni e masterclass, incontri e tavole rotonde con le più grandi personalità del panorama enogastronomico. Durante i week end di "Ein Prosit" sarà possibile partecipare anche ad una piacevole camminata storica, ad una sessione di forest bathing o di yoga in mezzo alla natura. Alla ricerca di saperi, ma anche di sapori. Nei ristoranti aderenti, si potrà degustare un menù dedicato alla tradizione culinaria del Tarvisiano con almeno uno dei piatti tipici locali rielaborati dagli stessi ristoratori.

Ritornano gli attesi "Itinerari del Gusto" con i grandi chef nazionali ed internazionali che proporranno i piatti della loro cucina, e non solo, presso



IL PUPILLO DI BOTTURA

TAKAHIKO TAKA KONDO È CO-EXECUTIVE CHEF DI GUCCI OSTERIA

Tra i partecipanti Kondo Takahiko di Gucci Osteria e Chiara Pavan del Venissa

i ristoranti del territorio. Tra gli chef della terza edizione: Riccardo Gaspari (SanBrite), Alberto Toè (Horto), Alessandro Dal Degan (La Tana Gourmet), Karime Lopez & Kondo Takahiko (Gucci Osteria Firenze), Michele Lazzarini (Contrada Bricconi), Chiara Pavan & Francesco Brutto (Venissa), Salvatore Sodano (Local Venezia), Lorenzo Stefanini, Benedetto Rullo & Stefano Terigi (Giglio), Federico Sisti (Frangente), Jacopo Ticchi (Da Lucio), Alessandro Negrini (Il Luogo di Aimo e Nadia), Arianna Consiglio (Exit Pastificio Urbano). Gli appuntamenti sono gratuiti per i possessori dei biglietti dei concerti, a numero chiuso, previa prenotazione. Info su www.einprosit.org. — M.P.

ECONOMIA

IL COLOSSO DELLA PASTA

Barilla, svolta green a Muggia Il nuovo piano di sostenibilità

Entrato in funzione il primo impianto di trigenerazione per autoprodurre l'energia. Il 93% del grano duro dal mercato locale. Sul piatto 1 miliardo di investimenti

PIERCARLO FIUMANÒ

Per i prossimi cinque anni Barilla metterà sul piatto un miliardo di euro in investimenti, di cui la metà nel nostro Paese, dove il gruppo conta 15 stabilimenti (fra i quali Muggia) e genera il 41% del proprio giro d'affari. Nel 2022 il gruppo ha continuato a investire per migliorare pasta, sughi e prodotti da forno (quasi 500 i prodotti riformulati e migliorati dal 2010, 40 quelli lanciati nel 2022), innovare e ridurre l'impatto dei processi produttivi in termini di emissioni di CO₂, energia e consumi idrici, promuovere filiere sostenibili e progettare gli imballi affinché possano essere riciclati. La svolta green è partita dal pastificio di Muggia dove è entrato in funzione il primo impianto di trigenerazione che permette l'autoproduzione di energia elettrica, termica e frigorifera: gli altri sono negli stabilimenti di Parma e Marcanise. Alla base della scelta di investire a Trieste ha giocato in modo importante la localizzazione del sito e la vicinanza al porto di Trieste che da tempo sta valorizzando i traffici intermodali e viene visto come un avamposto verso i mercati di Nord Africa e Asia. L'obiettivo sarà di produrre 200 mila tonnellate di pasta all'anno per aumentare la capacità produttiva in Italia.

Barilla, che possiede 29 siti produttivi nel mondo esporta i propri prodotti in un centinaio di Paesi e ha intenzione di espandere la sua presenza sui mercati esteri in Gran Bretagna, Francia, Russia e Stati Uniti. Sono queste alcune del-



Sono 29 i siti produttivi di Barilla nel mondo: nell'immagine la fabbrica di Muggia

le novità del Rapporto di sostenibilità del Gruppo che si prepara ad aprire una nuova base in Olanda. Si tratta di un centro di sviluppo internazionale che andrà ad affiancarsi ai poli già esistenti negli Stati Uniti, in Francia, Svezia e a Londra.

L'azienda inoltre lo scorso anno ha immesso sul mercato 40 nuovi prodotti

Sul fronte della logistica in Italia la ferrovia resta la soluzione principale per spostare il grano duro dal porto di Ravenna allo stabilimento di Pedrignano (Parma), dotato di un collegamento ferro viario di-

retto. Con questo assetto 3.500 camion/anno sono passati dalla strada alla ferrovia per trasportare 110 mila tonnellate all'anno di pasta con una riduzione della CO₂ emessa del 60% pari a 6 mila tonnellate.

Il totale delle materie prime strategiche (grano duro, grano tenero, segale, pomodoro, basilico, cacao e olii vegetali) acquistate responsabilmente è pari al 67%. Oltre 9 mila le aziende coinvolte in progetti di agricoltura sostenibile: come il basilico, il pomodoro viene coltivato, laddove possibile, vicino agli stabilimenti di produzione. Il sostegno all'agricoltura locale tocca anche la pasta, di cui Barilla è leader mondiale nelle vendite. Il 93% del grano duro viene acquista-

to dal mercato locale e il 47% mediante contratti di coltivazione. Barilla è presente in oltre 100 paesi con 29 siti produttivi (15 in Italia e 14 all'estero), che nel 2022 hanno dato vita ad oltre 2,1 milioni di tonnellate di cibo.

Il Rapporto di sostenibilità dice che rispetto al 2010 calano del -32% le emissioni di gas a effetto serra e del -24% (con un miglioramento di 6 punti percentuali rispetto all'anno scorso) i consumi idrici per tonnellata prodotto finito. Pani, biscotti, merendine del brand Mulino Bianco vengono realizzati solo da energia proveniente da fonti rinnovabili. L'azienda inoltre lo scorso anno ha immesso sul mercato 40 nuovi prodotti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

IL RISIKO DELL'OCCHIALERIA

Thelios (Lvhm) e Safilo: «Su Longarone trattative avanzate»

PADOVA

Safilo, il gruppo di occhialeria quotato a Piazza Affari, con una nota ha dato comunicazione di essere in trattativa avanzata con Thelios per la cessione del sito industriale che conto oltre 450 dipendenti. Nella stessa nota viene messo nero su bianco che Thelios è disponibile ad assorbire buona parte dei dipendenti. L'eventuale operazione consentirebbe di preservare le competenze «del sito e di assorbire una parte consistente del personale coinvolto nello stesso», recita la nota Safilo. Aggiungendo che per le persone che non rientreranno nell'operazione si sta comunque trattando con soggetti terzi, in modo da assorbire anche chi dovesse restare al di fuori del perimetro dell'operazione Thelios. Sempre ieri, a distanza di pochi minuti, an-



Occhialeria

che Thelios ha diramato una sua nota in cui sottolinea che una eventuale operazione ha «l'obiettivo di preservare e sviluppare l'eccezionale know-how presente sul territorio». Il gruppo guidato da Angelo Trocchia spiega inoltre che questa importante operazione si inserisce in un contesto più ampio di trattative in corso, attraverso cui la società intende limitare al massimo l'impatto sociale.

CEO DI ILLYCAFFÈ

A Cristina Scocchia il premio «Marketer»

TRIESTE

Cristina Scocchia, Ceo di illycaffè, ha ricevuto il premio Marketer of the Year 2022 assegnato dalla Società Italiana Marketing, associazione scientifica che riunisce l'intera comunità accademica di Marketing. «Nel corso della sua carriera - questa la motivazione - ha reso concrete visioni inclusive nei confronti dei consumatori finali e dei propri colleghi e colleghe,

contribuendo a diffondere un approccio di marketing basato su solidi valori e impatto sociale. Il riconoscimento è assegnato ogni anno a esponenti del mondo imprenditoriale e manageriale che perseguono strategie innovative coerenti. Il premio, istituito nel 2017, nel passato è stato conferito a Brunello Cucinelli, Alberto Bombassei, Guido Barilla, Giuseppe Lavazza, Sabina Belli CEO del gruppo Pomellato.

SOMEC

Commessa a Londra di fronte al Big Ben

Bluesteel Srl, azienda controllata dalla nordestina Somec Spa, quotata all'Euronext e specializzata in opere complesse chiavi in mano in ambito civile e navale, si è aggiudicata una nuova commessa del valore di 10,5 milioni di sterline (oltre 12 milioni di euro) per un progetto architettonico nel centro di Londra. Si tratta di un edificio di 13 piani inserito all'interno di un grande complesso residenziale sul Tamigi, situato di fronte al Big Ben e al Parlamento inglese. La nuova costruzione ospiterà spazi residenziali.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
EVERLEARNED	DA KOPER A RADA	ore 02.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ISTANBULA O RMEGGIO 31	ore 06.15
AF CLAUDIA	DA ANCONA A BACINO 3	ore 08.00
IN PARTENZA		
CONSHIP SUN	DA PLT 2 PER KOPER	ore 01.30
BF PHILIPP	DA RADA PER RAVENNA	ore 06.00
IONICARIADNE	DA SIOT 2 PER MALTA	ore 09.30
NS STAR	DA RADA PER MONFALCONE	ore 17.00
ALYARMOUK	DA RADA PER ISTANBUL	ore 20.00
EPHESUS SEAWAYS	DA O RMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore 21.00
ULUSOY-14	DA O RMEGGIO 47 PER QESME	ore 23.00

Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park
Padriciano 99, 34149 Trieste tel. 0403755185,
PEC protocollo@pec.areasciencepark.it, e-mail appalti@areasciencepark.it
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Questa Amministrazione indice una procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria per l'affidamento della fornitura, installazione e messa in funzione di una piattaforma di trascrittomico spaziale ad alta risoluzione CIG 98905525B5. Valore totale stimato: € 341.000,00, IVA esclusa. CPV 38000000-5. Luogo di prestazione della fornitura: Campus dell'Area Science Park di Basovizza, S.S. 14, km 163,5, Trieste. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Responsabile del procedimento: dott. Stefano Cozzini. Bando inviato alla GUUE in data 22.06.2023; documenti di gara disponibili sulla piattaforma telematica di negoziazione UnityFVG, <https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/>. Offerte da presentare entro il giorno 27.07.2023, ore 12.00.
Il Direttore dell'Istituto Ricerca per l'Innovazione Tecnologica
dott. Stefano Cozzini

**CENTRALE DI COMMITTEZZA
MONFALCONESE
COMUNE DI MONFALCONE**
Piazza della Repubblica n. 8
<http://www.comune.monfalcone.go.it>
Pec: comune.monfalcone@certgov.fvg.it
Estratto bando di gara - CIG 9890288BD7

E' indetta, in modalità telematica, una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento di un accordo quadro con più operatori economici finalizzato alla fornitura ordinaria, senza vincolo di esclusiva, di farmaci, specialità medicinali e parafarmaci a favore delle Farmacie Comunali di Monfalcone per 24 mesi. Criterio di aggiudicazione: minor prezzo. Importo a base d'asta: € 2.400.000,00 + IVA. Termine ricezione offerte: **ore 12:00 del 31/07/2023**. Documentazione integrale disponibile sul portale eAppaltiFVG (<https://eappalti.regione.fvg.it/>) all'interno dell'area "RDO online" relativa alla procedura.
Il dirigente: dott.ssa Paola Tessaris

Allerta sull'indebolimento dell'economia italiana. Fmi-Bce spingono per una stretta sui tassi

Confindustria: una crescita più fragile

IL CASO

Tutti rallentano, Italia compresa. È oscuro il quadro macroeconomico tratteggiato da Confindustria. A reggere sono le costruzioni, ma «l'industria perde terreno», evidenziano gli economisti di Viale dell'Astronomia nel rapporto di giugno.

I segnali di indebolimento «sono in aumento» e «la crescita è più fragile». Inoltre, «gli investimenti sono deboli» e la domanda estera è in contrazione. L'inflazione continua a preoccupare e intaccare i risparmi delle famiglie, che hanno ridotto i consumi di beni alimentari. Nuo-

vi rialzi dei tassi arriveranno perché il lavoro di normalizzazione della Banca centrale europea «non è ancora terminato», spiega la presidente Christine Lagarde da Sintra. Con essi, un possibile ulteriore deterioramento economico. La stagflazione, ovvero il mix tra stagnazione e fiammate dei prezzi, è ciò che l'Italia non può permettersi. Eppure, come evidenziato dagli analisti di Confindustria, permangono dubbi sulla tenuta della ripresa. Si continuano «ad accumulare segnali di indebolimento, specie per l'industria e le costruzioni, sebbene il +0,6% del Pil italiano nel 1° trimestre frutti una crescita già acquisita di +0,9% nel 2023». Fatto-

ri positivi sono «il settore dei servizi che avanza, pur a ritmi più moderati, il prezzo del gas che resta basso, l'occupazione che continua ad aumentare (+0,2% in aprile), alimentando il reddito disponibile totale delle famiglie». Tuttavia, «l'inflazione lenta a scendere e i tassi in aumento, però, frenano consumi e investimenti, mentre la fiacchezza nei mercati di sbocco ferma l'export italiano».

A preoccupare è il credito. Come fatto notare da Confindustria, «il tasso pagato per i prestiti dalle imprese italiane è salito ancora in aprile (4,52%)». Inoltre, «le condizioni sempre più onerose stanno sempre più frenando il credito bancario, che è in

forte riduzione (-1,9% annuo in aprile)». La ragione è dovuta alla normalizzazione della politica monetaria della Bce. I 400 punti base di rialzi dei tassi, percorso iniziato nel luglio 2022, non è ancora terminato. E a ricordarlo è, dal Forum della Bce di Sintra, è anche la capoeconomista del Fondo monetario internazionale, Gita Gopinath. «Le banche centrali, compresa la Bce, devono continuare a combattere l'inflazione elevata ora e anche a perfezionare la strategia futura per affrontare nuove sfide», ha detto.

Sul fronte italiano, il quadro è in evoluzione. Come spiega Sylvain Broyer, capoeconomista Emea di S&P Glo-

bal Ratings, «c'è un aspetto curioso. Insieme al Regno Unito, l'Italia è il Paese europeo dove abbiamo rivisto l'outlook economico a breve termine in modo così sostanziale. Ci aspettavamo una crescita molto contenuta quest'anno e una crescita maggiore l'anno prossimo». Invece sarà vero il contrario. «L'Italia crescerà di più quest'anno che il prossimo», evidenzia Broyer. «Un grande fattore trainante è la politica fiscale. Siamo rimasti sorpresi dal forte aumento dei consumi e quindi della spesa pubblica nel primo trimestre, che probabilmente è correlato al Superbonus. Non pensavamo che avesse un impatto così grande sul Pil, specie sul fronte della spesa», rimarca. Quindi, è lecito attendersi uno scenario di bassa crescita e alta inflazione ancora per larga parte del prossimo anno. — F. GOR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-6-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
A2A	1,64	-0,24	1,626	1,648	30,84	5.155,41
Abitare In	5,46	-2,15	5,36	5,6	-0,52	150,14
Acqa	12,33	-0,96	12,33	12,48	-4,05	2.657,83
Acinque	2,02	-	1,97	2,02	-0,51	396,63
Adidas	176,94	0,24	175,34	177,48	0,00	-
Advanced Micro Devic	99,85	0,57	99,85	102,86	0,00	-
Aeffe	1,158	-2,53	1,146	1,172	-5,82	124,48
Aegion	4,471	-	4,471	4,471	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,3	-1,19	8,3	8,3	7,75	301,42
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,681	-0,41	1,6555	1,692	0,00	-
Airbus Group	126,14	0,85	125,4	128,14	0,00	-
Allianz	28,8	-	28,6	29	-10,44	1.557,63
Allegowatt	0,4795	-2,94	0,474	0,49	-2,61	23,35
Alkerm	11,02	-4,51	11,02	11,86	5,19	65,60
Allianz	209,1	0,05	208,7	209,35	0,00	-
Alphabet Classe A	110,48	-0,95	110,24	112,06	0,00	-
Alphabet Classe C	111	-1,14	111	112,92	0,00	-
Amazon	119,04	0,13	118,5	120,4	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	32,76	-1,62	32,57	33,38	19,89	7.570,52
Anheuser-Busch	51,89	-1,41	51,89	52,25	0,00	-
Anima Holding	3,28	-0,67	3,258	3,32	-12,09	1.084,34
Antares Vision	6,71	-2,47	6,71	6,98	-14,40	476,72
Apple	171,02	0,01	170,6	172,22	0,00	-
Aquafil	3,81	-	3,78	3,865	-36,45	163,15
Ariston Holding	9,365	-1,68	9,32	9,69	-0,91	1.181,19
Asciopave	2,355	-1,46	2,35	2,395	-0,80	559,66
Asiml	849,8	1,48	836	859,9	0,00	-
Autogrill	6,35	-	6,34	6,37	-1,77	2.446,70
Austradraste M.	11,4	-0,44	11,35	11,6	1,30	50,41
Avio	9,34	-1,89	9,34	9,64	-1,32	250,10
Axa	26,395	-0,09	26,19	26,42	0,00	-
Azimut H.	19,14	-0,80	19,015	19,295	-8,41	2.759,49
B						
B&B Speakers	14,2	-3,73	14,2	14,55	17,66	180,80
B. Cucinelli	80,75	-0,31	80,35	82,25	16,34	5.504,03
B. Desio	3,27	-0,61	3,26	3,29	9,21	445,76
B. Generali	30,48	-0,23	30,06	30,65	-5,37	3.566,42
B. Ifis	14,15	0,50	13,75	14,25	5,82	758,03
B. Profilo	0,212	1,44	0,209	0,212	6,34	141,82
B.Ca Santander	3,07	-0,10	3,011	3,071	9,87	49.662,24
B.F.	3,75	0,27	3,7	3,75	-3,15	694,89
B.P. Sondrio	3,848	-0,82	3,774	3,882	2,02	1.761,39
Banca Mediolanum	8,04	-1,59	7,966	8,162	4,33	6.063,39
Banca Sistema	1,19	-0,17	1,164	1,198	-22,18	95,41
Banco BPM	3,978	-0,20	3,917	3,986	19,83	6.059,23
Bacfi	42,8	1,16	42,25	42,85	0,00	-
BaselNet	54,3	0,58	54,1	5,5	1,26	293,97
Bastogi	0,574	-4,01	0,574	0,598	-6,82	70,98
Bayer	50,19	-0,67	50,09	50,61	0,00	-
BBB Biotech	40,4	-3,12	40,3	41,7	-26,15	2.308,52
Bhiva	6,59	-0,87	6,59	6,59	0,00	21.337,33
Beehive	0,656	-0,30	0,656	0,656	-10,37	7,19
Beghelli	0,258	0,98	0,251	0,2615	-10,12	51,13
Beiersdorf	120,05	-	120,05	120,05	0,00	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,54	-2,65	9,465	9,86	31,42	1.812,15
Bialetti	0,285	-	0,281	0,293	8,10	44,76
Biesse	11,82	0,94	11,6	11,88	-8,72	320,39
Biora	0,11	-5,17	0,108	0,113	-62,52	1,41
Bmw	109,1	0,29	107,94	109,48	0,00	-
Bnp Paribas	54,78	-0,13	54,1	55,01	0,00	-
Borgosesia	0,696	-0,29	0,694	0,706	-1,13	33,67
Bper Banca	2,65	-1,30	2,552	2,683	39,87	3.813,13
Brembo	13,01	-1,21	13	13,24	25,86	4.410,77
Brioschi	0,0632	-3,07	0,0628	0,0686	-13,65	50,33
Buzzi	22,9	0,17	22,5	22,92	26,52	4.389,75
C						
Cairo Comm.	1,628	-0,49	1,606	1,658	10,39	220,43
Caleffi	1,02	-	1,02	1,02	1,65	15,97
Callitagnone	4	0,76	4	4,07	27,23	482,82
Callitagnone Ed.	1,09	-	1,06	1,09	12,20	134,19
Campari	12,175	-0,98	12,12	12,36	26,65	14.258,28
Carel Industries	26,85	-0,92	26,8	27,4	14,78	2.703,94
Cellulafine	2,73	-0,73	2,72	2,77	-6,61	80,57
Cembre	29,5	-1,01	29,4	30	-16,4	511,30
Cementir Hldg.	7,23	-0,41	7,14	7,29	18,25	1.157,59
Centrale Latte Italia	2,62	-2,24	2,62	2,7	-7,71	37,73
Chil	-	-	-	-	-	-
Cia	0,051	-	0,051	0,0525	-19,30	4,71
Cir	0,37	-1,20	0,37	0,3725	-15,04	412,48
Civilianvi Systems	3,67	-0,27	3,67	3,67	4,63	113,18
Class	0,0636	-5,07	0,0636	0,0636	-21,29	18,11
CNH Industrial	12,75	-0,97	12,445	12,85	-13,86	17.513,66

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
Coinbase Global	58,71	7,14	54,85	60,57	0,00	-
Commerzbank	9,34	-3,25	9,34	9,34	0,00	-
Conafl	0,336	-0,30	0,336	0,336	-18,71	12,41
Continental	67,38	0,87	66,52	67,38	0,00	-
Credem	6,84	-0,44	6,7	6,86	2,40	2.338,15
Credit Agricole	10,42	-0,72	10,25	10,42	0,00	-
Csp Int.	0,37	-4,15	0,38	0,37	5,45	14,80
Cy4Gate	8,99	-2,28	8,92	9,33	0,00	215,56
D						
Daimlerchrysler	71,78	-0,35	70,77	71,8	0,00	-
D'Amico	3,551	2,04	3,44	3,5955	-8,11	431,18
Danieli	21,8	-1,80	21,7	22,25	5,57	905,69
Danieli r nc	16,7	-2,34	16,7	17,14	18,88	680,65
Datalogic	6,785	-0,73	6,735	6,87	-17,91	401,16
De'Lomgini	19,11	1,00	18,99	19,41	-10,73	2.852,87
Deutsche Bank	9,189	-0,01	8,922	9,22	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,192	-0,15	9,062	9,202	0,00	-
Deutsche Post	42,895	-0,34	42,865	43,455	0,00	-
Deutsche Telekom	19,688	0,81	19,61	19,688	0,00	-
Diasonin	95,26	-0,87	95,26	97,08	-26,22	5.413,20
Digital Bros	18,53	0,27	18,29	18,67	-19,82	293,33
Digital Value	58,9	-0,67	57,9	58,9	-7,82	587,36
doValue	4,245	-0,70	4,135	4,27	-40,28	343,31
E						
E.ON	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,392	1,16	1,36	1,396	1,09	151,10
Eems	0,0273	-1,09	0,0273	0,0282	-48,90	14,59
El.En	10,83	-1,01	10,68	10,94	-23,63	874,68
Elka	2,7	-	2,69	2,74	-7,63	171,59
Emak	1,004	-0,79	1,004	1,016	-14,21	165,92
Enav	3,886	-0,46	3,854	3,912	-1,81	2.107,37
Enel	6,08	0,38	6,028	6,101	19,76	61.528,04
Enefit	3,12	-0,64	3,12	3,14	-1,88	55,89
Eni	12,938	1,11	12,642	12,992	-4,56	43.135,61
ePRICE	0,0101	-1,94	0,0101	0,0103	13,78	4,02
Equita Group	3,68	-0,81	3,62	3,71	2,40	189,89
Eng	25,78	1,02	25,33	25,86	-12,22	3.849,49
Espinet	5,635	-1,14	5,63	5,715	-15,74	288,33
Essilor International	187,6	-0,14	186,58	188,06	0,00	-
Eukedos	1,115	-2,19	1,09	1,115	-10,46	24,55
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	6,505	-	6,44	6,63	17,79	609,10
Eurotech	2,755	-0,36	2,74	2,79	-2,63	99,01
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Expirvia	1,576	0,13	1,574	1,576	14,83	81,64
F						
Facebook	259,75	0,04	258,05	266,2	0,00	-
Faurecia	21,21	-0,89	20,68	21,3	0,00	-
Ferrari	281,6	-0,35	279,2	284	46,38	57.862,80
Fidia	1,31	-0,38	1,3	1,385	-14,03	9,12
Fiera Milano	2,435	-0,20	2,41	2,475	-16,03	175,42
Fila	7,86	1,95	7,82	7,92	11,10	333,65
Financart	0,507	-1,17	0,504	0,516	-3,10	874,23
Fine Foods & Ph.Nm	8,08	-1,95	8,06	8,21	-0,02	184,83
FincoBank	11,96	-0,08	11,85	12,055	-22,97	7.309,78
FNM	0,438	-0,68	0,438	0,443	3,06	191,88
France Telecom	-	-	-	-	-	-
Fresenius	25,08	-	25,08	25,08	0,00	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,802	-1,64	0,89	0,915	-9,74	55,38
Garofalo Health Care	4,03	-0,98	4	4,08	10,55	362,21
Gasplus	2,555	-0,58	2,555	2,58	6,89	115,31
Gas De France	14,34	1,50	14,128	14,512	0,00	-
Gefran	9,18	2,34	8,99	9,73	2,95	128,27
Generalfinance	7,9	1,28	7,8	8,05	9,36	98,55
Generali	18,29	0,11	18,065	18,325	9,33	28.425,42
Geox	0,861	-0,69	0,846	0,865	7,01	225,38
Gequity	0,012	-	0,0114	0,012	-2,89	1,26
Giglio Group	0,76	-3,80	0,758	0,77	-29,01	17,20
Gilead Sciences	68,86	-	68,86	71,16	0,00	-
GPI	11,5	5,89	10,82	11,86	-22,81	314,61
Grandi Viaggi	0,828	-1,43	0,828	0,846	-5,14	39,45
Greenthesis	0,908	-2,16	0,904	0,928	-1,42	141,73
GVS	5,535	-0,72	5,47	5,72	34,66	989,40
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	72,16	0,61	72,18	72,48	0,00	-
Hera	2,714	-0,66	2,71	2,746	8,27	4.077,63

TRIESTE

PROMO-ESTATE Valigeria Ballarin fino al **-40%**

 SET COMPLETO Trolley
cabina + medio + grande **€179,80**
Ballarin®
PELLETERIE

 CORSO ITALIA 14
TRIESTE


La tragedia in via Di Vittorio



Incendio nel grattacielo Madre muore soffocata In salvo il figlio intossicato

Monica Battisti, 51 anni, era a terra nel corridoio. Evacuato lo stabile di 15 piani

Piero Tallandini

Una 51enne triestina, Monica Battisti, è morta ieri poco prima dell'alba in un incendio che è divampato nel suo appartamento al quarto piano del condominio Ater al civico 22 di via Di Vittorio. Un rogo devastante che ha distrutto un intero appartamento, facendo raggiungere temperature elevatissime. Inagibili altri due alloggi.

Nell'appartamento c'era anche il figlio 33enne della vittima, che è stato salvato dai vigili del fuoco: era riuscito a rifugiarsi vicino a una finestra che dà sul cortile posteriore del condominio, mentre nell'alloggio invaso dal fumo imperveravano ancora le fiamme. I soccorritori lo hanno raggiunto dall'esterno con l'autoscala, mettendolo così in salvo. È stato trasportato in ospedale in codice giallo per aver inalato i fumi della combustione. Precauzionalmente è stato poi portato in ospedale, in codice verde, anche un vigile del fuoco. Altri



LA VITTIMA E I RESIDENTI
UN'IMMAGINE DA FACEBOOK DI MONICA.
IN ALTO INQUILINI EVACUATI (F. SILVANO)

Appartamento sotto sequestro, altri due non agibili. Quattro vigili del fuoco sono dovuti ricorrere alle cure mediche

tre colleghi sono rimasti leggermente feriti durante le operazioni di spegnimento e di messa in sicurezza.

I vigili del fuoco sono intervenuti poco dopo le 5 con due squadre, un'autoscala, un autobotte, il funzionario di guardia della sede centrale e la squadra del distaccamento di Muggia. Mentre una squadra portava in salvo il 33enne, le altre due sono entrate nell'alloggio, dove l'incendio era in fase avanzata, e hanno iniziato le operazioni di spegnimento, trovando Monica Battisti nel corridoio, già deceduta. Non era stata raggiunta dalle fiamme: verosimilmente è morta soffocata per aver inalato l'aria bollente che ristagnava durante l'incendio.

Le cause del rogo restano per ora un mistero. Nell'appartamento sono stati impegnati per ore gli esperti della Polizia Scientifica e del Nucleo investigativo antincendi dei vigili del fuoco. Non si esclude alcuna ipotesi, compresa quella che a originare il rogo sia stata una si-

garetta, ma ci sarà da attendere l'esito degli accertamenti: un lavoro complesso, anche in considerazione dei danni gravissimi riportati dall'alloggio. L'incendio risulta essere partito dal soggiorno e non si sono verificate esplosioni. Sul posto si è recato anche il medico legale e poi è stato concesso il nulla osta per la rimozione della salma.

Il condominio è un grattacielo dell'Ater di 15 piani con 45 appartamenti, alcuni dei quali sfitti. Tutti i residenti in grado di deambulare, molti dei quali anziani, sono riusciti a scendere all'esterno quando è stato dato l'allarme. Nell'immediatezza la struttura è stata quasi interamente evacuata, ma verso le 10, una volta completati i controlli eseguiti dalle squadre dei vigili del fuoco, è stato concesso progressivamente agli inquilini di rientrare a casa. Non a tutti, però. L'appartamento in cui è divampato l'incendio, ovviamente non più agibile, è stato posto sotto sequestro per

consentire gli accertamenti e le indagini, mentre altri due alloggi sono stati dichiarati inagibili: quello sovrastante, al quinto piano, in cui i solai sono stati sollecitati dalle alte temperature dell'incendio, e quello sottostante, al terzo, dove è penetrata l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio. Nell'appartamento sotto sequestro sono stati precauzionalmente puntellati i soffitti per scongiurare il rischio di cedimenti.

Aveva compiuto 51 anni pochi giorni fa Monica Battisti. Triestina, lavorava come tolettatore professionista, attività che svolgeva dagli anni Novanta e per la quale era molto conosciuta e apprezzata. Monica coltivava la passione per la musica esibendosi dal vivo anche con l'accompagnamento di altri musicisti, in cover di brani di vario genere, dal pop rock al soul: online si può trovare un video in cui esegue, suonando la chitarra, una cover acustica di un brano di Amy Winehouse, dimostrando una voca-

lità davvero apprezzabile. La 51enne, oltre all'anziano padre, lascia due figli, di cui il maggiore è il 33enne che viveva con lei e che è stato ricoverato in ospedale in seguito all'incendio.

Il presidente dell'Ater Riccardo Novacco ieri ha espresso il proprio cordoglio: «Siamo profondamente addolorati. Non conosciamo ancora le cause di questa tragedia, vedremo quale sarà il risultato degli accertamenti dei vigili del fuoco». «Ci tengo a precisare – è l'aggiunta del presidente – che avevamo da poco rinnovato tutta la documentazione per quanto riguarda sicurezza e rispetto delle normative antincendio. Estintori e pompe sono in regola. Appena possibile procederemo con l'intervento di ripristino degli alloggi, a parte quello al terzo piano che era stato da poco acquistato. Spero che il proprietario possa avere un aiuto o quantomeno un supporto assicurativo». —

NOTIZIE
IN BREVE

Soccorsa in Costiera

Una donna di Udine è stata soccorsa ieri pomeriggio in Costiera sopra Canovella degli Zoppoli. La donna è stata colta da maleore, mentre risaliva dalla spiaggia.



Mappa autovelox

Questa settimana le pattuglie della Polizia locale con l'autovelox si posizioneranno in via Carnaro, via Marchesetti, Ss 202 (ex Gvt), Sr Ts 35 e viale Miramare.



Rilevatori statistici

Il Comune di Trieste si è dotato di un "Albo permanente dei rilevatori statistici". È dunque possibile presentare domanda di iscrizione rivolgendosi agli uffici comunali.

La tragedia in via Di Vittorio



I momenti di paura vissuti dai residenti
«Svegliati dalle grida
Abbiamo visto il fuoco
e siamo scappati fuori»

LE TESTIMONIANZE

Un risveglio traumatico che sarà difficile dimenticare quello vissuto ieri dai residenti del grattacielo Ater di via Di Vittorio. Momenti concitati e di autentica paura, con la discesa a perdifiato per raggiungere l'esterno e l'impressionante visione delle fiamme che uscivano dall'appartamento al quarto piano dove si stava consumando la tragedia.

«Sono stata svegliata alle 5.15 da alcune grida – è la ricostruzione di Raffaella Zoli, scesa in strada assieme al marito Denis Loj –. Mi sono affacciata e ho visto i pompieri, il fumo, le fiamme che uscivano e i vetri che scoppiavano. Siamo immediatamente scesi e scappati all'esterno». Alle 5.11 siamo stati svegliati dalle scampanellate – racconta Igor Gherlani, residente all'ottavo piano –. Per un attimo avevamo pensato a uno scherzo, a qualche ragazzata notturna, invece erano i nostri vicini che ci hanno urlato: «Evacuiamo, il condominio sta prendendo fuoco». Abbiamo sentito subito l'odore acre di bruciato e dopo aver preso in velocità il minimo indispensabile siamo corsi fuori. Oltre al fumo nero denso

abbiamo visto le fiamme che uscivano dal balcone dell'appartamento al quarto piano e sentivamo un uomo che gridava e chiedeva aiuto. I pompieri sono arrivati immediatamente e sono riusciti con l'autoscala a salvarlo». «In questo palazzo sono pochi i proprietari e tanti affittuari – continua Gherlani –. Io ci abito da dieci anni e abbiamo segnalato da tempo problemi, anche con raccolte firme. Chiediamo garanzie per quanto riguarda la sicurezza antincendio e ci sono ancora troppi punti fatiscenti».

«Mi ero svegliato da pochissimo per andare a lavorare – spiega Stefano Bianchi – e ho visto subito il fumo nero che saliva. Ho svegliato mia moglie e mio figlio e siamo scesi subito». «Siamo scappati fuori per la puzza di fumo e dopo aver visto le fiamme dal nostro appartamento che è proprio davanti a quello in cui è scoppiato l'incendio», riferisce Giada che abita allo stesso piano dell'alloggio in cui si è verificata la tragedia.

Tra gli evacuati più anziani il 90enne Umberto: «Ci siamo svegliati di soprassalto, abbiamo sentito l'odore di fumo e siamo scappati all'esterno. Dispiace molto per la signora Monica che purtroppo non è riuscita a salvarsi». — P.T.

IL RICORDO

«Era con la sua Rebecca
Unite fino all'ultimo istante»

Un'amica racconta il legame speciale tra la vittima e la barboncina: «Sempre inseparabili nella vita. Il destino ha voluto che se ne andassero insieme»

La suocera di Monica Battisti, Vittorina, è arrivata sotto il grattacielo in tarda mattinata. Con Monica dovevano trovarsi per un caffè, ma il cellulare della 51enne risultava irraggiungibile. Vittorina ha capito subito che doveva essere successo qualcosa di grave. «Domenica sera ci siamo sentite – racconta – e le ho detto: "Perché domani non ci vediamo per un caffè?". E lei: "Magari!". Poi stamattina non riuscivo a parlarle al telefono e sono venuta a casa sua per vedere se era successo qualcosa. Non posso ancora crederci. Monica era molto conosciuta, era un professionista molto brava ed esperta nella cura degli animali, che amava molto». «Nonostante le difficoltà affrontate negli anni aveva sempre tanto ottimismo e tanta voglia di vivere – continua Vittorina –. Era benvoluta da tutti. E poi era anche una bravissima cantante».

Silvana Tommasi, anche lei professionista della toelettatura nonché una delle migliori amiche di Monica,



Monica accanto alla inseparabile barboncina Rebecca in una foto postata su Facebook

l'aveva incontrata l'ultima volta venerdì: «Era venuta a trovarmi e mi aveva regalato una tessera del caffè. Era così, sempre generosa tanto con le persone, quanto con gli animali». Sul suo profilo social c'è una foto toccante: Monica accanto alla inseparabile barboncina

na Rebecca, anche lei, purtroppo, morta nell'incendio. «Era davvero la sua ombra, erano sempre insieme – ricorda Silvana –. Adorava gli animali e con Rebecca c'era un legame particolare, erano attaccatissime. In questa tragedia la sorte le ha unite. Se ne sono andate

via insieme. Con Monica ho trascorso tante giornate spensierate. La vita non era stata facile per lei, c'erano stati lutti e difficoltà, ma lei aveva sempre la forza di andare avanti con ottimismo. Era positiva, sorridente. È così che la ricorderò». — P.I.T.A.

L'ALLARME NEL POMERIGGIO DI IERI

Fiamme in una casa di via Revoltella Salvi un anziano e la sua badante

Venti le persone evacuate dai Vigili del fuoco. Tre in ospedale per accertamenti: nessuna è grave



L'intervento dei Vigili del fuoco in via Revoltella, dove al numero civico 4 è scoppiato un incendio nel pomeriggio di ieri. Fotoservizio di Massimo Silvano

Francesco Codagnone

Erano più o meno le 18 di ieri quando è scattato l'allarme. L'incendio è scoppiato in un appartamento al primo piano di una palazzina in via Revoltella 4, riempiendo di fumo il resto dello stabile. La paura è durata circa un'ora, ma nessuno si è fatto male: i Vigili del fuoco, intervenuti immediatamente, hanno presto evacuato l'edificio e domato le fiamme. Il bilancio è di tre persone ricoverate in ospedale per accertamenti a seguito di inalazioni da fumo, e in condizioni non gravi.

Le cause dell'incendio sono ancora in fase di accertamento. Da una prima ricostruzione, le fiamme sarebbero divampate nel tardo pomerig-

Cause al vaglio: possibile innesco dal piano cottura della cucina

gio di ieri, a partire dal piano cottura presente nel vano cucina di un appartamento al primo piano dell'edificio. Nella stanza di fianco, in quel momento, si trovavano un uomo anziano, allettato, e un'altra persona, verosimilmente la sua badante.

In pochi minuti il fumo ha riempito l'intero appartamento. Ricevuto l'allarme, i Vigili del fuoco del comando provinciale sono rapidamente giunti sul posto con due partenze, un'autobotte e l'auto-

scala. I pompieri si sono dunque divisi i compiti: mentre una squadra provvedeva allo spegnimento delle fiamme, l'altra ha fatto evacuare lo stabile. Nell'edificio, di otto piani, si trovavano circa 20 persone.

L'anziano che si trovava nell'appartamento interessato dal rogo è stato subito soccorso, caricato su una barella e portato fino alla strada con l'autoscala. Il signore è stato dunque trasportato all'ospedale di Cattinara, per controlli a seguito di inalazioni di fumo: le sue condizioni non sono gravi. Un'altra anziana che, assieme alla badante, si trovava in un appartamento al pianterreno è stata subito soccorsa da un pompiere, che ha anche provveduto a recu-

Chiuso al traffico fino a fine operazioni il tratto fra via Piccardi e via Settefontane

perare il respiratore portatile di cui la donna necessita per l'ossigenoterapia: la signora non ha riportato ferite o danni respiratori, e non è stato necessario alcun ricovero.

Il personale sanitario ha quindi visitato altre due persone che si trovavano nello stabile nei momenti in cui le fiamme si sono propagate, e che erano uscite in autonomia: pur non avendo riportato danni o ferite, è stato comunque deciso di trasportare in ospedale per i controlli del

caso, in via del tutto precauzionale. L'incendio non ha interessato altre persone, e i Vigili del fuoco hanno avuto ragione sulle fiamme in breve tempo. Durante le operazioni di spegnimento, è stato interdetto al traffico il tratto di via Revoltella che va dall'incrocio con via dei Piccardi fino all'incrocio con via Settefontane.

Spento il fuoco, i pompieri hanno dunque iniziato le operazioni di messa in sicurezza e aerazione dei locali: dopo un controllo strumentale di tutti gli alloggi, e appurato che tutte le condizioni di sicurezza fossero state ristabilite, le persone evacuate hanno potuto far rientro nelle proprie abitazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTURA

Immigrazione clandestina, nei guai in tredici

La Questura informa che dalle prime ore di ieri è in corso una vasta operazione della Polizia di Stato volta a dare esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal "gip" di Trieste, all'esito di attività d'indagine coordinata dalla locale Antimafia a carico di 13 soggetti ritenuti responsabili del reato di associazione a delinquere transnazionale finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina lungo la "rotta balcanica".

L'attività è stata condotta dalla Mobile unitamente alla Sisco (Sezione investigativa servizio centrale operativo), con il coordinamento dell'Anticrimine, con il concorso operativo delle Mobili di Bologna, Rimini, Pesaro Urbino e Treviso, dei Reparti prevenzione criminale di Padova, Bologna e Reggio Emilia. Nonché delle polizie francese, slovena, kosovara e albanese, attivate dal Servizio per la cooperazione internazionale di polizia per il tramite degli uffici degli esperti per la sicurezza di Parigi, Lubiana, Pristina e Tirana.

I dettagli dell'operazione di polizia convenzionalmente denominata "The End" - precisa la nota della Questura - verranno resi noti domani.

Sull'operazione interviene il deputato di Fratelli d'Italia Nicole Matteoni: «ho appreso con soddisfazione circa la fruttuosa operazione eseguita a Trieste dalla Polizia a seguito dell'attività di indagine condotta dalla Direzione Distrettuale Antimafia». «Vorrei ringraziare le forze dell'ordine impegnate nel bloccare odiose attività criminali come quelle legate all'immigrazione clandestina: grazie al loro impegno e sacrificio rendono Trieste, e in generale tutto il Paese, più sicuro nell'insegna della legalità». —

PROCLAMATO DA CGIL, CISL, FIALS

Sanità, stato di agitazione Giovedì presidio in piazza

Cgil Fp, Cisl Fp e Fials hanno proclamato lo stato di agitazione del personale di Asugi, e chiesto al prefetto l'attivazione della procedura di raffreddamento. Per dopodomani 29 giugno è in programma un incontro in Prefettura: verrà preceduto da un presidio sotto il palazzo del Governo, che prenderà il via alle 9.30 e terminerà alle 11.30.

Al presidio prenderanno parte anche la Felsa Cisl e Nidil Cgil, che a loro volta non re-



Tensione in Asugi

vocano lo stato di agitazione proclamato per il ritardo dei pagamenti degli stipendi dei lavoratori somministrati in Arcs perché «sebbene - fanno sapere - ieri mattina sia iniziato l'accreditamento degli stipendi relativi al mese di maggio, la situazione generale in cui versano i lavoratori somministrati rimane grave, con una forte precarizzazione dettata da scadenze sempre più ravvicinate e molto spesso non prorogate». In merito è stato calendarizzato un incontro in Prefettura per il 30 giugno, a cui prenderanno parte anche l'agenzia Temporis, la Regione e la dirigenza di Arcs, per l'espletamento del tentativo di conciliazione previsto dalla procedura di raffreddamento. —

L.T.

L'EVENTO

All'opera per la festa dei Rolex di domani

Struttura in allestimento in piazza Unità per la grande festa Rolex di domani sera, da 500 invitati. Menù firmato dallo chef Matteo Metullio. Evento con cena di gala che la stessa Rolex definisce «senza precedenti», e che riunirà anche clienti affezionati della gioielleria Bastiani di via San Nicolò. Silvano



IN CONSIGLIO COMUNALE

Villaggio Greensisam, addio alla concessione dei 5 edifici

Voto quasi unanime a parte il no di Rossi (M3v), il cui intervento genera scintille con Pasino (Pf). Omogenitorialità, tensione su una mozione di Richetti (M5s)

Lorenzo Degrassi

Approvato quasi all'unanimità, con 34 voti dei 35 presenti in Consiglio comunale, l'atto di scioglimento da parte del Comune riguardante la concessione dei cinque magazzini in Porto vecchio finora in mano a Greensisam. Un voto che va a chiudere una disputa pluriennale sugli edifici vicini al Molo IV. Il voto positivo, caratterizzato però dagli ammonimenti sull'uso che il Comune farà in futuro di quegli spazi, è arrivato anche da quasi tutta l'opposizione. «Lo scioglimento di questa concessione è un atto dovuto – ha sottolineato Riccardo Laterza (At) – e rappresenta un passo in avanti rispetto al passato e una lezione per il futuro dell'area. Il mio augurio è che questo Consiglio possa utilizzare anche in futuro lo strumento della concessione rispetto a quello dell'alienazione». Favorevole anche Francesco Russo, fautore nel



La seduta del Consiglio comunale di ieri pomeriggio nella foto di Massimo Silvano

2014 della sdemanializzazione del Porto Vecchio, definendosi «soddisfatto rispetto a un passaggio importante per il futuro della città. L'auspicio è che ora la maggioranza abbia un'idea chiara sulle finalità a cui destinare quell'area». I toni si sono alzati con l'intervento di Ugo Ros-

si (M3v), unico a votare contro alla chiusura della concessione: il consigliere no-vax ha accusato apertamente l'attuale consigliere Russo «di aver sdemanializzato l'area con la sua "manina" in maniera illegittima e illegale, violando il trattato di pace del 1947». Parole alle quali ha ri-

sposto Alberto Pasino (Punto Franco) definendo le ragioni di Rossi «ragli d'asino fatti da utili idioti che parlano del porto così come hanno trattato il tema della pandemia».

Alberto Polacco, in risposta a sua volta a Russo, ha ricordato come l'amministra-

zione stia ben ponderando i destini dell'area. «Non stiamo cercando il primo privato che passa – così il capogruppo forzista –. C'è un consorzio che opera con la finalità di promozione di un'area priva al momento anche dei sottoservizi e per la quale il Comune ha già impiegato 50 milioni di euro per la riqualificazione».

Successivamente l'aula è passata alle mozioni all'ordine del giorno, quattro delle quali sono state ritirate e tre discusse (due a firma della pentastellata Alessandra Richetti e una proposta da Kevin Nicolini di At). La bagarre è scoppiata nel momento in cui la consigliera del M5s, nell'affrontare la mozione della tutela dei neonati nelle registrazioni in anagrafe anche senza il Green pass, ha chiesto di emendarla affrontando il tema della tutela dei minori "figli" di coppie omogenitoriali. Angela Brandi (Fi) si è scagliata contro la Richetti accusandola di «far passare surrettiziamente una nuova mozione con la scusa dell'emendamento ad una ormai superata». Contestazioni anche da parte di Massimo Codarin e Gabriele Cinquepalmi (FdI) alle quali ha fatto seguito una mozione d'ordine. «Non avete il coraggio di affrontare un tema di questo tipo – questa la risposta della Richetti – la biologia non limita quello che è il ruolo del genitore». Secondo Laterza «questa mozione avrebbe dovuto avere carattere d'urgenza e come tale anda-

va discussa».

Respinta a maggioranza la richiesta di sottoscrizione (proposta nuovamente da Richetti) di una convenzione tra il Comune di Trieste e il difensore civico territoriale «che a tutt'oggi il Comune continua a non avere», mentre l'ultimo argomento affrontato riguardava l'inserimento di progetti educativi di strada (Nicolini), respinto dopo lungo dibattito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI

«Galleria Foraggi con otto proroghe» Pd all'attacco

Ottava proroga per la galleria Foraggi, Pd all'attacco. «Chissà se ci diranno che era tutto previsto e che il concerto dei Maneskin del 16 luglio sarà l'evento clou dell'inaugurazione della galleria di piazza Foraggi. Intanto speriamo che la galleria apra davvero. Poi, visto il carattere epocale della fine di lavori durati dieci volte più di quanto annunciato, ci starebbe pure un concerto di trentamila persone, una discreta parte delle quali dovrebbe passare proprio da quelle parti per raggiungere lo stadio». Sono il capogruppo Pd in Consiglio comunale Giovanni Barbo e il consigliere dem Luca Salvati a intervenire, dopo che è stato fissata alla mezzanotte di domenica 16 luglio la conclusione dei lavori nella galleria.

LA NUOVA MOTONAVE NON SARÀ OPERATIVA DA OGGI

Rinviato l'esordio dell'Audace A Grado ancora con Adriatica



"Audace" nel cantiere Studioplast di Lughignano sul Sile

Massimo Greco

Sarà anche "Audace" ma per ora sembra piuttosto timido. E infatti stamane non si mostrerà sull'omonima banchina triestina, dove il 3 novembre 1918 sbarcarono 200 bersaglieri.

Così, sulla linea marittima stagionale Trieste-Grado, a sbarcare/imbarcare passeggeri senza cappello piumato continuerà "Adria-

tica", che avrebbe dovuto proprio oggi lasciare il passo al modernissimo "Audace", fresco di cantiere. Ma lo scorso venerdì - informano fonti della goriziana Apt - l'armatore ha informato il concessionario che il previsto esordio andava rinviato stante verifiche tecniche ancora in corso. Pare non siano state fornite date alternative.

Quindi, "Audace" è anco-

ra ormeggiato nelle quiete acque del Sile a Lughignano a pochi chilometri da Casale, ospite del cantiere Studioplast che lo ha costruito. Luogo dove ai primi di giugno l'armatore Pierfilippo Vidali aveva annunciato che la motonave era pronta e il 13 giugno avrebbe iniziato a operare fra Trieste e Grado.

Poi un primo rinvio al 27 (cioè oggi) e un ulteriore

«vedremo» a data da destinarsi: due appuntamenti sono già saltati. Senza contare che il servizio è cominciato il 13 con una decina di giorni di ritardo rispetto al tradizionale calendario della navigazione estiva.

Non essendoci aggiornamenti inaugurali, si ritiene che sarà sempre "Adriatica" a garantire il servizio, ben oltre i quindici giorni originariamente preventivati. Nell'auspicio che Nettuno ed Eolo non facciano i dispetti, determinando situazioni di mare e vento cui il battello lagunare ha dimostrato di non essere avvezzo.

Per ora, pur accumulando sensibili ritardi (anche perché gli orari dei viaggi sono tarati sulle presunte performance di "Audace"), non si sono verificati gli imbarazzanti stop meccanici che hanno contrassegnato la stagione '22.

Ancora nebbia su altri due collegamenti che fanno parte del programma estivo Apt, la Grado-Lignano e la Aquileia-Grado. Il primo pare sia stato soppresso o comunque non sarà esercito da Vidali, che aveva prevalso nella gara: forse sarà recuperato con un altro operatore (Zentilin?).

Sorte analoga sembra riguardare l'Aquileia-Grado che dovrebbe a sua volta trovare un armatore locale. Certo che queste incertezze a stagione avviata, come testimoniano le forti perplessità manifestate dalle associazioni gradesi, non giovano al sistema turistico del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE SI RIVOLGE A CISL E UGL

Avian: «Per i sindacati l'interlocutore sono io»

«Leggo con stupore le osservazioni sulla presunta mancanza di dialogo dell'assessore Nicole Matteoni su una delega non di sua competenza. Ricordo che la delega sindacale è stata affidata a me dal sindaco Roberto Dipiazza, non alla collega Matteoni. Le istanze del personale comunale dell'area educazione e i rapporti con i relativi sindacati erano, sono e continueranno ad essere in futuro di mia competenza. Ringrazio la collega Matteoni per la disponibilità e per il lavoro svolto». Lo afferma l'assessore comunale per le Politiche del personale, Stefano Avian, esponente di Fratelli d'Italia, in riferimento alle dichiarazioni rese dai rappresentanti della Cisl Funzione pubblica e di Ugl autonomie, rispettivamente Walter Giani e Ottorino Marchianò, l'altro giorno.

Così invece l'assessore designato ad assumere la guida delle Politiche dell'educazione e della famiglia – di cui era titolare appunto la deputata di Fratelli d'Italia Matteoni – all'interno dell'esecutivo Dipiazza e cioè Maurizio De Blasio (il quale a sua volta lascia la delega alla Sicurezza cittadina e alla Polizia locale alla collega di partito in FdI, Caterina De Gavardo, consigliera comunale in carica e new entry in giunta): «Ringrazio il mio partito e il sindaco per la fi-



Stefano Avian



Maurizio De Blasio

ducia accordatami nel prendere le redini di un assessorado tanto importante per Trieste. Un ulteriore ringraziamento va alla collega Matteoni per il grande lavoro svolto. Sarà importante assicurare la continuità con quanto realizzato, nell'interesse delle nostre strutture educative e della cittadinanza, e soprattutto – conclude De Blasio – nel dovuto rispetto, come è sempre avvenuto, delle specifiche competenze dei colleghi assessori». —

Davanti alla stazione ferroviaria



Intervento di pulizia in piazza Libertà: recintata la statua dedicata a Sissi

Partita l'operazione finalizzata a risistemare il verde, l'impianto d'irrigazione e l'illuminazione del monumento

Laura Tonerò

Per almeno altri tre giorni, piazza della Libertà sarà oggetto di un intervento di pulizia straordinaria, di derattizzazione, ma anche di ripristino dell'impianto di irrigazione e di sistemazione di quello destinato a illuminare il monumento dedicato all'imperatrice Elisabetta d'Austria.

«Quando mi sono insediato – precisa l'assessore comunale con delega al Verde pubblico Michele Babuder –

ho dato specifico mandato agli uffici che mi supportano di preoccuparsi di più del verde, dei giardini, per questo ho chiesto in una prossima variazione di bilancio più risorse per la manutenzione. Io mi occupo del verde, non faccio analisi sociali, e ho la determinazione di ripristinare quanto di mia competenza in quell'area, per dare decoro a uno dei primi biglietti da visita della città».

I lavori hanno preso il via ieri mattina intorno alle

8.30 con gli addetti armati di idropultrici intenti a lavare con specifici detersivi la pavimentazione e gli arredi. Nel frattempo alcuni operai hanno sistemato un recinto provvisorio attorno al monumento, perché proprio dietro alla statua sono sistemate le centraline che attivano i fari che la illuminano e il sistema che consente l'irrigazione delle aree verdi di quella piazza davanti alla Stazione ferroviaria, da tempo punto di raccolta di migranti.

La zona anche ieri mattina era presidiata da agenti della Questura e della Polizia locale. Prima che le idropultrici entrassero in funzione, gli agenti hanno invitato le persone presenti sulle aiuole a lasciare l'area. Non si sono verificati momenti di tensione e gli operai hanno potuto procedere alle operazioni di pulizia senza intoppi. «Verifichiamo la situazione degli impianti elettrici sottostanti – ha spiegato Giovanni Piccoli di AcegasAps Amga che per l'intervento si avvale in subappalto delle maestranze della Rosso costruzioni e di Its Ecologia –, con l'obiettivo di fare una verifica generale e di ripristinare l'illuminazione inserita nell'aiuola dove è collocato il monumento».

L'impianto di irrigazione, progettato quando venne qualificata la piazza, non è da tempo in funzione, come promesso in alcuni punti anche dai roditori che in quell'area si sono ricavati diverse tane. Per intervenire nell'area dietro la statua di Elisabetta d'Austria, dove anche ieri l'odore di urina e escrementi era severo, è servito prima provvedere ad un getto di calce viva, che ha un potente effetto disinfettante. Quando la sostanza

LE IMMAGINI

IN ALTO GLI AGENTI, MICHELE BABUDER, LA RETE E LA PULIZIA. FOTO LASORTE

L'assessore Babuder: «Io mi occupo dei giardini, non faccio analisi sociali»

Gli agenti hanno invitato chi si trovava sulle aiuole a spostarsi prima dell'inizio

CANCELLI CHIUSI

Domani e giovedì manutenzione in piazza Hortis

Per consentire alcuni lavori di manutenzione sull'impianto di irrigazione, il giardino di piazza Hortis rimarrà chiuso al pubblico nelle giornate di domani, mercoledì 28 giugno, e di giovedì 29 giugno. Gli ingressi del giardino verranno riaperti regolarmente la mattina di venerdì 30 giugno. Lo ha reso noto, con una comunicazione ufficiale, il Comune.

L.T.

avrà fatto effetto, sarà possibile per gli operai asportare con l'escavatore una porzione di terra utile a poter operare sulle centraline.

Per quanto riguarda il terreno, dopo la pulizia straordinaria e l'intervento di derattizzazione, dove serve verrà livellato, con un ripristino del piano di calpestio e una sistemazione delle alberature. Verranno sostituiti anche i cestini, con altri appositi per il conferimento della raccolta differenziata e "a prova" di gabbiani e cornacchie. «Mentre seguivo i lavori – testimonia Babuder –, alcune comitive di ragazzi si fermavano a fotografare la statua, si concedevano un attimo di sosta: ecco, io voglio che quello ritorni ad essere un bel giardino per tutti».

Venuto a conoscenza dell'intervento, il presidente dell'Ics Gianfranco Schiavone riferisce di non avere «nulla in contrario a che vengano fatte le pulizie su quella piazza, ma ricordo che questa situazione si è creata perché non ci sono posti di accoglienza e servizi igienici. Quindi fare le pulizie senza preoccuparsi del resto sembra una grande presa in giro dei triestini e dei rifugiati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manifattura artigianale
pane e dolci



NUOVO!

Via Orlandini, 27 Trieste | 3771938405 - 3280998899

IL TITOLARE DI ITS ECOLOGIA, CERGOL

«Immondizie e bisogni: la situazione è peggiorata. Servono i wc chimici»

Da quattro anni Its Ecologia gestisce in subappalto la pulizia dell'area di piazza della Libertà. Ogni mattina, alle 8, sei dei suoi addetti intervengono con «la spazzatura, il lavaggio, la raccolta dei rifiuti, lo svuotamento dei cestini – riferisce il titolare Gianfranco Cergol –, ma anche la raccolta degli indumenti, delle scarpe e dalle coperte termiche lasciate dai migranti. Negli ultimi mesi la si-

tuzione è peggiorata».

L'imprenditore testimonia come «lo scorso anno due addetti che operavano con le macchine spazzatrici sono stati aggrediti, è stata fatta regolare denuncia, e da allora dobbiamo operare con la polizia che sorveglia». Nel punto più critico, quello dietro alla statua usato a mo' di latrina dai migranti, «siamo costretti a operare con grande attenzio-

ne con l'idropultrice, per timore dei liquami presenti in quell'angolo, ma la situazione si aggrava ulteriormente quando piove, perché gli ospiti di quella piazza si sono abituati a usare come servizi igienici il sottopassaggio che porta verso la stazione, così i miei ragazzi si vedono costretti a pulire escrementi e urina».

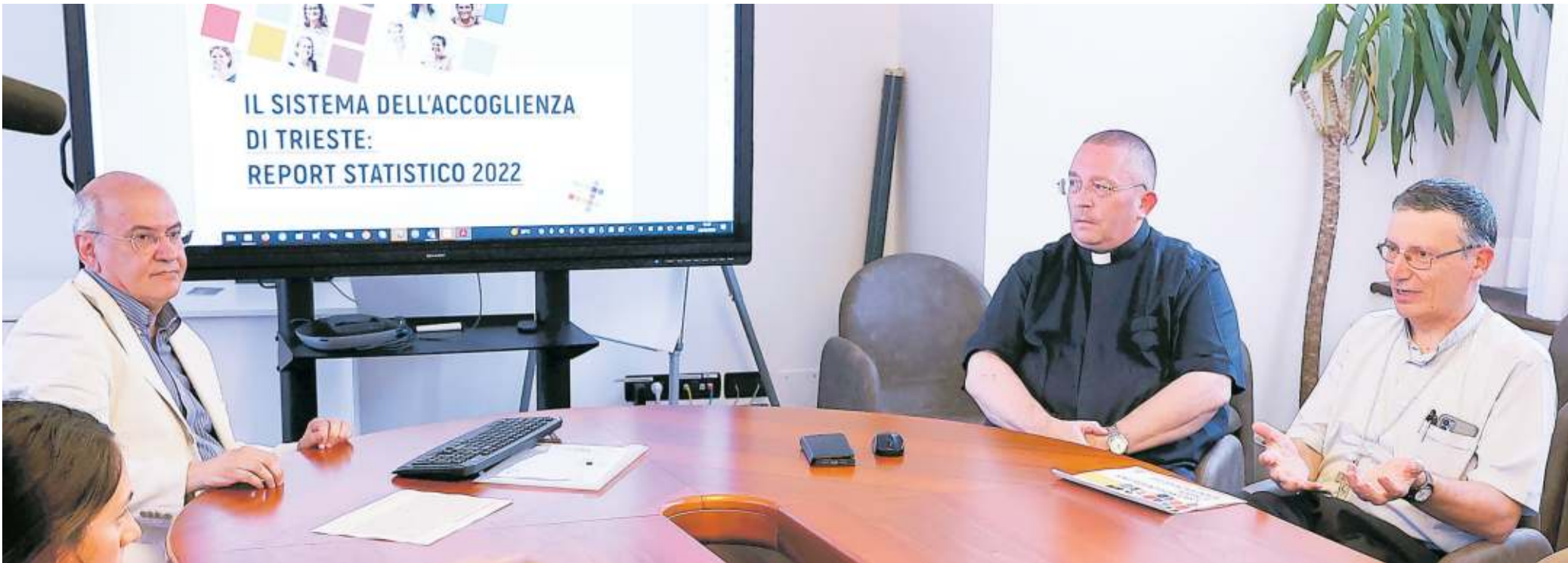
Cergol spiega che «lo fanno per spirito di servizio, ma io, che considero i miei dipendenti come persone di famiglia, mi sento in difficoltà. Lo spazzamento è una cosa, pulire quotidianamente escrementi umani è altro». Il titolare di Its Ecologia, a questo punto, constatando come «ormai sia un dato di fatto che in quella piazza insista quella situazione», ritiene «bisogna provvedere siste-

mando dei wc chimici o dei moduli sanitari allacciandoli alla rete fognaria e idrica». Quindi da un lato un suggerimento al Comune per tentare di contenere la situazione, dall'altro però anche un appello alle associazioni di volontariato che operano in quell'area, «affinché – aggiunge Cergol – educino i migranti a gettare gli abiti o le scarpe dismesse negli appositi cassonetti di raccolta dei rifiuti, e, se dovessero venire sistemati i wc, ad usarli, e a non continuare a fare i bisogni a cielo aperto. Non entro nel merito politico o giuridico del fenomeno ma sulla questione pratica della pulizia penso di poter dire qualcosa: l'area va attrezzata e chi la frequenta educato».

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia



Da sinistra, il presidente dell'Ics Gianfranco Schiavone, il direttore della Caritas don Alessandro Amodéo e il vescovo di Trieste, monsignor Enrico Trevisi, alla presentazione del report 2022. Foto di Andrea Lasorte

«Troppi migranti per strada, aiutiamoli»

Le parole del vescovo Trevisi a margine della presentazione del report sul sistema che nel 2022 ha accolto 5.112 persone

Laura Tonerò

«Sapere che ci sono così tante persone per strada è una cosa che ci trafigge, e sappiamo anche che questa potrebbe essere la premessa per creare delle tensioni: non è nostro compito specifico trovare soluzioni dal punto di vista giuridico, politico, riconosciamo che ci sono competenze e responsabilità di altri enti, però come Chiesa, come cristiani, non possiamo girarci dall'altra parte». Così il vescovo Enrico Trevisi a margine della presentazione del rapporto 2022 sul sistema dell'accoglienza riservato ai migranti e presentato ieri dal direttore della Caritas don Alessandro Amodéo e dal presidente dell'Ics Gianfranco Schiavone.

I dati: 5.112 le persone accolte nel 2022 a fronte delle 4.829 dell'anno precedente, 2.533 i migranti trasferiti, 414 le persone che uscite dal sistema di prima accoglienza sono passate a quello del Cas-Centro accoglienza straordinaria. Tra gli accolti nei circa 1.200 posti del Cas e nei 100 del Sistema accoglienza integrazione (Sai), ci sono stati tra gli altri 3.185 pakistani, 530 ucraini, 522 afgani, 524 bengalesi, 342 iracheni, 186 kosovari. Il numero degli uomini è sempre preponderante rispetto a quello delle donne, anche se l'arrivo di tante donne dall'Ucraina ha inciso percentualmente rispetto agli anni passati. Mettendo l'uno a fianco all'altro il rapporto sull'accoglienza che fotografa la situazione dei migranti che hanno scelto di chiedere asilo qui, trovando alloggio in una delle strutture di piccole o grandi dimensioni o in uno dei 181 appartamenti – erano 169 nel 2021 quindi c'è stato un rafforzamento dell'accoglienza diffusa – gestiti oltre che da Caritas e Ics anche dalle cooperative Duemilauno e

Lycra, e quello di «Vite abbandonate» illustrato dalla rete solidale che raccontava di 13.127 persone assistite

nell'area della Stazione nel 2022, c'è uno scarto di quasi 8 mila persone. Che quindi non restano a Trieste, e, dopo

una breve permanenza, si muovono verso altre destinazioni: la gran parte di loro sono afgani. «Come Chiesa non ab-

biamo la soluzione di fronte a problemi così complessi – ha sottolineato Trevisi –, ma abbiamo la determinazione di

essere accanto alle persone, di contribuire e di chiamare tutti ad affrontare una situazione così complessa. Che, vista la disperazione di chi ha lasciato tragedie alle spalle cercando di accedere a un futuro di speranza, potrebbe essere la premessa per creare delle tensioni». Per il vescovo, quindi, «se non vogliamo che ci siano persone che poi nella loro vulnerabilità si facciano del male o facciano del male, tutti devono concorrere ad affrontare l'emergenza, anche con i trasferimenti che devono essere più veloci».

Una questione, quella dei trasferimenti, su cui ha posto l'accento nuovamente Schiavone, indicando, ad esempio, «come l'ultimo pullman con a bordo 30 persone sia partito il 6 giugno scorso, e poi nulla». Il presidente dell'Ics ha anche messo in evidenza come «la percentuale complessiva dei richiedenti asilo provenienti da Paesi considerati dal decreto del Maeci di "origine sicura", rimane contenuta, rappresentando appena l'8,4% del totale, il che rafforza la mia convinzione dell'inutilità di una struttura hotspot destinata a detenere proprio queste persone». Da sottolineare come lo scorso anno in sede amministrativa solo il 25,45% degli ospiti del sistema di accoglienza abbia ottenuto diniego al riconoscimento di uno status di protezione.

Soffermandosi nell'analizzare l'impatto sul sistema dettato dall'arrivo dei profughi ucraini, don Amodéo ha testimoniato come «la presenza di molte donne e bambini abbia imposto di rimodulare il servizio di accoglienza, supportato anche dall'attività di molte realtà di volontariato, con gruppi scout in arrivo anche in queste settimane da altre regioni italiane per offrire attività di sostegno, di animazione». —



IDATI
NEL 2022 SONO STATE 5.112 LE PERSONE ACCOLTE A TRIESTE A FRONTE DELLE 4.829 DELL'ANNO PRECEDENTE, 2.533 I MIGRANTI TRASFERITI, 414 LE PERSONE CHE USCITE DAL SISTEMA DI PRIMA ACCOGLIENZA SONO PASSATE A QUELLO DEL CAS-CENTRO ACCOGLIENZA STRAORDINARIA. TRA GLI ACCOLTI CI SONO STATI 3.185 PAKISTANI, 530 UCRAINI, 522 AFGANI, 524 BENGALISI, 342 IRACHENI E 186 KOISOVARI



MANUTENZIONI EDILI CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIAE
POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA SISTEMI ANTICADUTA



CHIAMACI PER UN PREVENTIVO ALLO 040.3480994

Via Von Bruck 5 - Trieste
trieste@flyservice.com | www.flyservicetrieste.it



ICSE CARITAS
IL PRESIDENTE DELL'ICS GIANFRANCO SCHIAVONE HA SOTTOLINEATO CHE, IN BASE AI DATI, «SI RAFFORZA LA MIA CONVINZIONE DELL'INUTILITÀ DI UNA STRUTTURA HOTSPOT». ALESSANDRO AMODEO, DIRETTORE DELLA CARITAS, HA TESTIMONIATO COME «LA PRESENZA DI MOLTE DONNE E BAMBINI IN ARRIVO DALL'UCRAINA ABBIA IMPOSTO DI RIMODULARE IL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA»

Prevenzione e informazione al centro degli appuntamenti in agenda. Il direttore Sinagra: «La nostra attività è servizio»

Da Trieste a Duino Aurisina, le tre iniziative per celebrare i 20 anni del Polo cardiologico

L'ANNIVERSARIO

UGO SALVINI

«La centralità del malato, il servizio ai bisogni, la prevenzione, l'educazione di comunità sul riconoscimento e il trattamento dell'arresto cardiaco».

Sono questi i concetti indicati dal professor Gianfranco Sinagra, direttore della Struttura complessa di Cardiologia e dei Dipartimenti ad attività integrata cardiotoracovascolare dell'Asugi, che stanno alla base delle tre iniziative organizzate in questo periodo a Trieste, Duino Aurisina e Gradisca d'Isonzo, per celebrare il ventennale di attivazione del Polo cardiologico "Fulvio Camerini".

Notevole il successo del primo appuntamento, che ha visto la valutazione di ben 199 soggetti, di età media vicina ai 70 anni, tutti sottoposti ad attenta anamnesi a Duino Aurisina: il risultato sarà analizzato domani con la cittadinanza, alle 18, alla Casa

della Pietra di Aurisina

Il secondo evento è programmato per venerdì, in piazza della Borsa, dalle 17 alle 19, grazie alla collaborazione garantita dalle Associazioni Donatori organi e Amici del Cuore e al coordinamento di Serena Rakar e Davide Nait, componenti lo staff cardiologico medico-infermieristico di Cattinara, oltre alla disponibilità di numerosi specializzandi della Scuola di Cardiologia dell'Università di Trieste.

Con questa seconda iniziativa si punterà a sensibilizzare la popolazione sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari, sull'educazione di comunità al riconoscimento e primo trattamento dell'attacco o arresto cardiaco e sulla necessità di sostenere e favorire la cultura della donazione. E' prevista anche una sessione di esercitazione pratica su manichino per laici, alla quale tutti gli interessati potranno partecipare allenandosi alle manovre.

Sabato e domenica, infine, la terza e ultima iniziativa denominata "Da 50 anni ti abbiamo a cuore", in pro-



Attrezzature cliniche a Cattinara

gramma alla Casa albergo "Osiride Brovedani" a Gradisca che coinciderà, fra l'altro, con i 50 anni dalla Fondazione della Casa Brovedani, che accoglie anziani.

L'attività sarà coordinata da Geraldina Lardieri, direttrice della Cardiologia ospedaliera di Gorizia e Monfalcone. L'evento si articolerà in sessioni di consulenza cardiologica per gli ospiti e il personale della casa, con educazione alla prevenzione cardiovascolare mediante stili di vita, attività fisica e sana alimentazione. A tutti i soggetti sarà effettuato un elettrocardiogramma e una ecocardiografia.

Prevista anche una parallela sessione per laici, con esercitazioni alla rianimazione cardiopolmonare, che educeranno al riconoscimento e primo trattamento dell'arresto cardiaco in comunità. La sessione dedicata alla rianimazione cardiopolmonare di comunità oltre a educare al riconoscimento dell'arresto cardiaco consentirà di esercitarsi su manichino durante la sessione di sabato mattina.

«Abbiamo sempre concepito la nostra attività come servizio – ha concluso Sinagra – per questo abbiamo organizzato questi eventi centrandonli sui bisogni delle persone». Appuntamento allora a domani, venerdì, sabato, domenica con le iniziative programmate per accrescere la consapevolezza cardiologica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVA DACIA SANDERO STREETWAY

ECO-G Benzina + GPL

CON SENSORI DI PARCHEGGIO POSTERIORI E MEDIA DISPLAY DA 8"

A GIUGNO con DACIA ALL-IN

DA 139 €* /RATA MESE

Anticipo € 4.000, TAN 6,99% - TAEG 9,00%
36 rate, Rata Finale € 10.318
o sei libero di restituirla. Salvo approvazione Mobilize Financial Services.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

NUOVA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2023.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Sandero Streetway Expression 1.0 TCE ECO-G a € 15.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFI esclusi): anticipo € 4.000, importo totale del credito € 12.803,40 che include finanziamento veicolo € 11.800 e, in caso di adesione, Pack Service a € 749 comprensivo di 3 anni di Protezione Auto e 1 anno di Driver Insurance, Manutenzione Ordinaria 3 anni o 30.000 km a € 100 e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 554,40 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 32,01 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 2.494,47, Valore Futuro Garantito € 10.318 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 15.297,87 in 36 rate da € 138,33 oltre la Rata Finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 9,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/06/2023.

Dacia raccomanda 

   **DACIA.IT**

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

LO SPAZIO ACQUISITO DAL COMUNE

Un parcheggio per le auto e le corriere dei turisti nell'area ex Agip a Duino

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Da area abbandonata a piazzale attrezzato per i parcheggi di automobili e corriere, funzionale allo sviluppo turistico della zona. È questo il futuro che attende l'area situata lungo la strada statale 14, all'altezza dell'abitato di Duino, che un tempo ospitava una stazione di servizio dell'allora Agip e un passaggio che portava al vicino Motel Agip. Il tutto grazie all'acquisizione effettuata dal Comune di Duino Aurisina di poco più di 4 mila metri quadrati dall'Eni, per un controvalore di 130 mila euro, operazione che il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità.

L'intervento concluderà così il lungo e tormentato cammino di una zona che, nel tempo, ha suscitato notevoli polemiche. Negli anni '80 infatti il piazzale, oltre che essere frequentato dagli automobilisti per i rifornimenti, era utilizzato anche dagli studenti del Collegio del Mondo unito, che allora non disponeva di una mensa interna, per andare a consumare i pasti al Mo-



Il piazzale ex Agip a Duino

tel Agip. Con la chiusura del motel e del distributore, avvenuta parecchi anni fa, l'area rimase disabitata e, nel tempo, divenne una sorta di deposito di immondizie e di parcheggio abusivo, usato dai camionisti nei fine settimana. Più volte i residenti avevano protestato, perché, oltre che l'evidente disagio causato dalle immondizie, il comportamento dei camionisti non era caratterizzato dalla buona educazione: spesso si vedevano panni lavati e messi ad asciugare e, al lunedì, dopo la par-

tenza dei Tir, si potevano facilmente riscontrare residui della sosta di persone poco avvezze alla pulizia e al rispetto dell'ambiente. Alla fine si era reso necessario recintare la zona. Ora la partenza della nuova fase.

«Abbiamo già avviato lo studio per valutare la distribuzione degli spazi fra vetture e corriere dei turisti, che potranno poi raggiungere il castello di Duino e gli altri punti di interesse a piedi – ha spiegato il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec – evitando così l'intasamento nel piazzale principale di Duino. Stiamo anche pensando a un piccolo chiosco bar – ha aggiunto – ma di certo a brevissimo attrezzeremo l'area per le corriere». Il consigliere Vladimiro Mervic (Lista golfo – Verdi) ha chiesto che «sia garantita la sicurezza per coloro che attraverseranno la ss 14 per raggiungere il piazzale». Il consigliere Massimo Romita (Fdl) ha proposto «la gratuità o comunque prezzi agevolati per i residenti quando il parcheggio sarà ultimato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Prosecco

Bancomat negato: protesta di Spi-Cgil

«Sconcerto per la risposta data ai cittadini». Così Elio Gurtner, segretario dello Spi-Cgil per l'altipiano, ha commentato il no delle Poste italiane alla richiesta degli abitanti della zona di Prosecco, formulata attraverso la Circostrizione, finalizzata a ottenere un nuovo bancomat. «Ci attiveremo – ha detto Gurtner – per trovare una positiva soluzione della questione, anche perché il caso di Prosecco è emblematico della trasformazione di tante periferie in aree senza servizi». (u.s.a.)

Domani a Muggia

Sede di Rifondazione intitolata a Vivoda

Per gli 80 anni dalla morte della partigiana Alma Vivoda, uccisa in un agguato a Trieste il 28 giugno del 1943, domani alle 18.30, il circolo di Rifondazione comunista intitolerà alla partigiana muggesana, prima caduta della Resistenza italiana, la sua sede sita al numero civico 2 di via Roma a Muggia. Seguirà alle 20.30, al baracchino «Susy Beach» in piazzale Caliterna, un concerto antifascista del gruppo «Ovce». (l.p.)

Oggi la consegna in via Tonello a Muggia I premi «Farra Bombizza» a Vascotto e Ciacchi «Una vita nella Pullino»

IRICONOSCIMENTI

LUIGI PUTIGNANO

Saranno assegnati oggi alle 18, nella sala della nuova parrocchia in via Tonello a Muggia, dall'associazione Fameia Muiesana i premi «Farra Bombizza» 2022 ai muggesani Fabio Vascotto e Donato Ciacchi con la motivazione che ricorda come i due premiati abbiano vissuto «una vita nel canottaggio, una vita con la Società nautica «Pullino». Il premio è conferito annualmente ai muggesani che, con il loro lavoro e la loro opera, tengono alto il nome di Muggia nel mondo.

Chi sono i premiati? Fabio Vascotto nasce a Isola d'Istria nel 1935, nel 1954 il trasferimento a Trieste. Vicepresidente per decenni della «Pullino» ne è stato anche presidente, raccogliendo diversi successi: durante il suo mandato la squadra giovanile si è classificata al terzo posto nel 2015 tra gli under 14 a livello nazionale nel trofeo «Paolo d'Aloja» su 151 circoli, e si è posizionata prima



Fabio Vascotto

nel 2016.

Donato Ciacchi nasce a Muggia nel 1953. Dopo aver portato la «Pullino» all'attenzione nazionale e internazionale, nelle vesti di direttore tecnico, fino al 2021, ha conquistato numerosi titoli di campione italiano in varie categorie e ha portato diversi atleti in maglia azzurra, tra i quali vanno ricordati Luca Vascotto e Barbara Pelos.

Riguardo al personaggio storico che dà il nome al premio, Giovanni Farra detto Bombizza, fu castellano di Muggia e con la fusta, una barca armata a sue spese, difese il Vallone di Muggia e fu artefice di incursioni verso il dirimpettaio territorio asburgico triestino. Una lapide murata nell'atrio del palazzo comunale lo ricorda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ORIENT FARSH
TAPPETI PERSIANI
VENDITA - LAVAGGIO - RESTAURO

CHIUDE il
31/07/2023

ULTIMI MESI FATEVI UN REGALO !!!

KAZAK 200x150
€ 1.900,00 € 600,00

SHIRWAN 200x140
€ 2.400,00 € 700,00

SCONTI FINO AL

-80%

HAMEDAN 130x80
€ 230,00 € 100,00

GABBE 280x190
€ 2.300,00 € 700,00

ANCORA ... TAPPETI PER TUTTI I GUSTI !!!

Corso U. Saba 7 - Trieste (TS)
www.tappetiatrieste.com/.it

Tel. 040 0646763 - 338 6404548
osto.far@gmail.com

SPORTE MUSICA

La squadra del diesis si aggiudica il primo “Torneo delle note”

Il Torneo delle note è un esperimento di abbinamento tra sport e musica messo in opera dall'associazione MiTi con il sostegno dell'associazione Arte e Musica. Un'iniziativa già sperimentata dall'associazione Jambo Gabri, che per prima aveva proposto questo connubio. Al Torneo delle note hanno partecipato 50 giocatori dal 2011 al 2007, quindicenni di quasi due metri di altezza opposti a ragazzine di 12 anni nell'ottica del fairplay. Tanti minorenni accompagnati dai genitori si sono affrontati con 8 squadre composte da giocatori di varie competenze, squadre denominate con le note musicali. Giovani calciatori, ginnasti, nuotatori prestatati per un giorno alla pallacanestro: molti non avevano mai giocato prima. Divisi in due campi con 4 giocatori per squadra le sfide si sono svolte per un totale di 24 partite. Il torneo è terminato con la vittoria della squadra del diesis su quella del Si. L'intermezzo musicale prima delle finali è stato curato dal chitarrista Gabriele Grieco e da Amedeo Pellarini. Gli artisti hanno adattato il loro repertorio ad un pubblico così giovane, cantando dei pezzi orecchiabili e noti ai giovanissimi.



toria della squadra del diesis su quella del Si. L'intermezzo musicale prima delle finali è stato cu-

rato dal chitarrista Gabriele Grieco e da Amedeo Pellarini. Gli artisti hanno adattato il loro reperto-

rio ad un pubblico così giovane, cantando dei pezzi orecchiabili e noti ai giovanissimi.

LE LETTERE

**Società civile
Individualismo,
confine invalicabile?**

Leggo sempre con grande interesse i commenti del professor Rovatti, che si batte da sempre contro il dilagante individualismo accecante, le sue idee sono condivisibili e i suoi richiami al pensiero critico e alla riscoperta del valore intrinseco e irrinunciabile di chi è diverso da noi e delle relazioni sono utilissimi. L'argomento è pressante e importantissimo per la diffusione di costumi e mode, in cui vige una regola non scritta, da sempre pericolosa, mai così estesa e legittimata, di un accentramento assoluto su se stessi, in una sorta di incartamento avvolgente e oscurante, che copre l'intera corporeità, anche lo sguardo e spesso paralizza il pensiero libero. Replicare acriticamente gli stili dominanti blocca infatti la vitalità del pensiero e credo la bellezza della vita. Dai suoi scritti emerge comunque una volontà di uscita da questa situazione degenerativa, che non riguarda certo tutti, ma che impregna e ostacola non di poco la socialità e le formazioni comunitarie. Tanti ego così giganteschi non posso-

no che scontrarsi a tutti i livelli. Nessuno ha ricette in piccole confezioni e ad uso immediato, l'anomala ondata di narcisismo di varia entità richiede comunque lo sforzo di tentare altri sentieri educativi e di pensiero e altre scelte di vita. Va detto che esiste un pullulare di oasi comunitarie di varia ispirazione, che non fanno notizia, che entrano nella vita dei più provati e che agiscono al ritmo della gratuità e della relazione affettiva senza secondi fini. Sono numerose e hanno uno spirito indomito di altruismo creativo, parlano appunto con scelte e gesti personali e collettivi espliciti, possiamo dire che non ce sono state mai tante, sono comunità aperte senza confini stretti, senza blocchi e senza ostilità. A mio avviso tali stupende realtà sono il frutto di uomini e donne, che almeno negli ultimi cento anni hanno preparato tale fioritura avendo fatto scelte radicali, sempre pagate a caro prezzo. Comunque si ergono anche oggi come alberi robusti e con radici inamovibili. Negli ultimi mesi ne abbiamo ricordato due per alcune ricorrenze personali, don Lorenzo Milani: «La più grande ingiustizia è fare uguali tra disuguali» e Papa Giovanni XXIII: «Tutto il mondo è la mia famiglia». Non da molto è venuto a mancare, e quanto ci manca, in un

ambito più laico, il medico Gi- no Strada, che ha dato lezioni di civiltà e di pacifismo attivo a tutti noi. Solo per citarne alcuni, ma ci sono anche le coraggiose donne iraniane, le madri coraggio di vari scenari di guerra o di regimi autoritari. Insomma è una questione di scelte che vanno dalla parte opposta allo sterile individualismo, e si possono fare in famiglia, a scuola, nel lavoro, nella sanità, nelle chiese. La vita di simpegnata appare infatti molto attraente, ma lascia sul terreno solo tanti infelici. **Silvano Magnelli**

**Salute
L'alimentazione
vegetale**

È dimostrato scientificamente che l'alimentazione vegetale è sana e completa. Perché allora continuare ad avvelenarci e avvelenare i nostri figli con la carne nella mentalità che si è sempre fatto così? No, non si è sempre fatto così. All'origine eravamo frugivori, il nostro cibo era costituito da verdure, frutta, semi e radici. Poi vennero le glaciazioni e non si poteva più reperire il cibo, così cominciammo a cacciare, la carne piacque e si continuò ad uccidere gli animali per la loro carne. Attualmente al mondo

ogni giorno si uccidono molti milioni di animali per la carne. **Liliana Passagnoli**

**Mobilità
La cabinovia
inutile e dannosa**

I cittadini di Trieste si sono espressi ripetutamente e in vari modi contro il progetto della cabinovia da Barcola a Opicina, perché risulta evidente che tale struttura non potrà migliorare il traffico automobilistico tra città e altopiano e perché è potenzialmente pericolosa per l'utente in caso di bora. Per di più, come si legge in rete, la cabinovia andrebbe a devastare l'ambiente naturale del bosco e delle radure del Bovedo, area tutelata da Natura 2000. In effetti non dovrebbe essere consentito a nessuno, nemmeno al Comune, di danneggiare un ambiente naturale tutelato. Il taglio di centinaia di alberi (roverelle e roveri di Slavonia) sarebbe già un danno enorme, ma la distruzione del sottobosco e delle radure causerebbe la perdita di specie vegetali tipiche, tra cui principalmente le due specie di eriche (erica carnea ed erica calluna) e il cistus salviaefolius (presente nelle aree mediterranee ma, a questa latitudine, solo nel Bo-

SOLIDARIETÀ

“DonatoriNati” a Trieste



leri a Trieste, in Piazza della Borsa, si è svolta la giornata di raccolta sangue organizzata dall'Associazione donatori e volontari personale della Polizia di Stato "DonatoriNati". Foto Silvano

gare il capitale disponibile per fini utili alla città e non contrari alle norme di tutela ambientale. **Maria Toso e altre 33 firme**

**Lavori pubblici
La presa in giro
della galleria**

Ho letto sul Piccolo del 25 giugno, dell'ennesimo rinvio dell'apertura della galleria di piazza Foraggi, i cui lavori di ristrutturazione sono iniziati più di un anno fa. Io abito nei pressi della galleria suddetta e ogni volta che devo andare in direzione Valmaura devo fare un lungo giro sia all'andata che al ritorno! Non ho messo in conto tutto il carburante che consumo! La data del 15 luglio sarà la volta buona della riapertura della galleria? Io e tutti gli abitanti della zona di piazza Foraggi ci sentiamo presi in giro. Staremo a vedere! **Saverio Lenarduzzi**

**Servizi postali
L'incubo
della patente**

Come evidenziato già in queste segnalazioni, anche io do-

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

27 GIUGNO 1973

- Calcio: mentre l'Udinese ha perso, sul neutro di Vicenza con il Parma l'accesso alla B, si rileva il primato, per la categoria dilettanti, di Gerry Braida che, in 13 campionati, ha segnato oltre 300 reti.
- Un nuovo servizio marittimo, gestito dalla "Tirrenia", assicurerà con due unità tipo Canguro il collegamento settimanale fra Trieste e Francia, Spagna, Algeria e Marocco.
- Gli abitanti delle case di via Laurana, vicine a piazzale Valmaura, temono che le esplosioni delle mine usate per allargare il cimitero di Sant'Anna possano ledere le loro piccole abitazioni.
- "Giornata delle assicurazioni" alla Fiera di Trieste: moderatore il sen. Giuseppe Pella, erano presenti l'avv. Giorgio Irneri, il sen. Merzagora, l'ing. Lollo, presidenti di Lloyd Adriatico, Generali e RAS.
- Alcune mamme scrivono che i loro bambini, fra i sette e gli otto anni, non sono stati fatti entrare nel bagno alla Lanterna, dove l'altezza è fissata ad un metro e venti. Come si può mandare piccoli, che non nuotano fra gli uomini?

GLI AUGURI DI OGGI



VALENTINA E MICHELE
"Che l'argento della vostra splendida unione possa trasformarsi in oro lucente". Giacomo, Matteo e tutta la vostra famiglia



ALESSANDRO
"E siamo arrivati ai 60!" Auguri da Fabia, Giulia con Luca e tutti i pelosi



RITA
Complimenti per i tuoi primi 80! Tanti auguri dal marito Giuliano, figli, nuora, nipoti parenti e amici

BORGOSANMAURO

La Fameia Capodistriana festeggia San Nazario



La "Fameia Capodistriana" ha partecipato domenica scorsa alle cerimonie in memoria di San Nazario, patrono di Capodistria. A Borgo San Nazario (Prosecco) si è celebrata la Santa Messa nella chiesa intitolata al Patrono con la partecipazione del Vescovo di Trieste Monsignor Enrico Trevisi.

mando perché la consegna della patente da parte di Poste Italiane diventa un incubo se non seia casa. Ma io c'ero e ho aperto il portone. Arrivato nell'atrio però non ho trovato chi di dovere bensì l'avviso di mancata consegna inserito nella mia cassetta posta. Abito al tredicesimo piano e gli ascensori impiegano quattro minuti tra salire e scendere se trovati liberi. Come da istruzioni ho telefonato sia al numero gratuito che a quello a pagamento (14 minuti) per concordare un secondo tentativo di consegna. È impossibile conferire con un risponditore automatico. Ancora chiedo perché non viene indicato in quale ufficio postale è possibile ritirare la patente invece di rimandare a un call center automatico?

Dino De Rose

Politica estera
La Russia
in frantumi

La recente rapida e incontrastata marcia su Mosca dei mercenari della Wagner ha mostrato l'estrema debolezza dell'attuale regime russo che ha dovuto piegarsi a un umiliante compromesso. Visti in una prospettiva storica questi avvenimenti appaiono come prodromi di un'ulteriore fase

del processo di dissolvimento dell'Impero russo, iniziato nel 1917 con l'indipendenza della Finlandia e della Polonia, continuato nei primi anni '90 con la separazione dalla Russia delle altre 14 repubbliche dell'Urss, e che ora potrebbe continuare con il rischio di ritrovarci con numerosi futuri stati dotati tutti di armi nucleari, come prospettato dal generale Capitini. Come conseguenza della fallimentare invasione dell'Ucraina ora la Russia sta perdendo lo spazio eurasiatico anche come zona d'influenza con gli "stan" dell'Asia centrale che si avvicinano alla Cina per investimenti e protezione, e alla Turchia per la comune identità culturale turcofona. Come l'Azerbajan nel Caucaso, mentre la Georgia, e ora anche l'Armenia, guardano all'Europa. Perso l'impero esterno, con la debolezza manifestata nei recenti avvenimenti, molti analisti geopolitici non ritengono improbabile che possa entrare in crisi anche l'impero interno costituito da quel 20% di popolazione asiatica e caucasica non russa, residuo dell'epoca coloniale. In particolare nelle 21 Repubbliche autonome, "Stati sovrani" in base al trattato costitutivo della Federazione russa firmato il 31 marzo 1991, ma di fatto riportate poi sotto il ferreo controllo di Mosca. La possibilità di futuri "co-

riandoli di Russia" (Caracciolo) sarebbe affar loro, ma diventerebbe anche affar nostro se portasse a una proliferazione di armi nucleari attualmente posizionate in quei territori.

Giovanni Console

Assistenza
La sanità pubblica
spesso funziona

Mi è capitato di essere recentemente ricoverato presso il reparto di Chirurgia Generale e durante la degenza ho avuto l'occasione di beneficiare di un'assistenza speciale ed umana da parte di tutti gli operatori della struttura diretta da Nicolò de Manzini. Quei giorni sono passati velocemente. La loro passione per la medicina, la loro dedizione, il loro amore per noi pazienti mi ha insegnato che in ospedale non si è mai soli. La loro forza e tenacia è stata la mia, e devo a tutti Loro l'inizio della mia guarigione. Non desidero fare torto a quel personale che sicuramente ometterei qui di indicare – per distrazione – ma mille volte grazie va diretto a tutti loro, medici, infermieri, tecnici che operano sotto l'attenta e scrupolosa direzione del professor Nicolò de Manzini. Grazie, grazie.

Nazzareno Dulcinati

IL CALENDARIO

Il santo San Cirillo d'Alessandria
Il giorno è il 178°, ne restano 187
Il sole sorge alle 5.17 tramonta alle 20.59
La luna sorge alle 13.16 e cala alle 01.03
Il proverbio Allor che il vento contro il sole gira, non ti fidar, perchè torna forte e spira

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza S. Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 462462; Via Gruden 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 226898
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via San Giusto 1, 040 308982
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it
LA QUALITÀ DELL'ARIA
Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
24 giugno 6 109
25 giugno 12 111
26 giugno 23 98
27 giugno 19 112
28 giugno 8 133
29 giugno 18 108
I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG
NUMERI UTILI
Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

MODA & MODI

Questo orecchino è uno zuccherino



ARIANNA BORIA

Tutto può diventare un gioiello. Una scatoletta di latta, il suo coperchio, la linguetta utilizzata per aprirla. Riciclando separatamente questi tre elementi e trasformandoli in altrettante spille, la triestina Carla Movia nel 2017 ha vinto il premio "Talente", riservato ai giovani artisti nel campo della gioielleria contemporanea alla Handwerksmesse di Monaco di Baviera. E una zolletta di zucchero? Può convertirsi in un orecchino, nei colori candy dello zucchero filato. Carla l'ha scoperto durante i suoi studi ad "Alchimia", la scuola di gioielleria contemporanea di Firenze dove ha conseguito bachelor e master in "fine arts" e dove oggi lei stessa insegna. Durante le sperimentazioni con materiali poco convenzionali, distanti e diversi da quelli della gioielleria classica, Carla si rese conto che trattando lo zucchero con vari tipi di resina, era possibile ottenere un materiale strano e misterioso, che ricorda il ghiaccio, i coralli o alcuni minerali. Ai tempi dello studio il singolare composto rimase inesplorato, ma l'idea tornò utile non appena diventò mamma di due bambini, quando si rivelò prezioso per lavorare a casa, vicino ai neonati e senza bisogno di un banco. La confezione dell'amalgama dura qualche settimana, è tutt'altro che da fast fashion, ma permette di creare tanti pezzi contemporaneamente nello stesso lasso di tempo. Gli orecchini di zucchero e resina hanno un po' del dolcetto e un po' del fossile, sono leggerissimi e in una palette di colori perfetta per l'estate: verde tiffany, ciclamino, rosa barbie, bianco ghiaccio. «Un antidoto - spiega Carla - a tanti gioielli creati in massa e venduti a basso prezzo». La designer li ha esposti qualche settimana fa, in piazza della Borsa, nell'ambito della rassegna "Crafts", dedicata agli artigiani e artisti triestini. E per molti la



sua gioielleria è stata davvero una sorpresa: divertente, fresca, leggera e "colta". A riprova di quanti talentuosi creativi operino in città, conosciuti molto meglio fuori Trieste. L'idea da cui parte Carla Movia è in apparenza semplice: c'è un potenziale gioiello in qualsiasi oggetto o materiale, basta saperlo vedere. E la spinta al suo lavoro viene proprio dallo stupore che la trasformazione della materia prima "povera" genera in lei, poi nello spettatore. Ma gli studi all'accademia "Alchimia" le hanno insegnato anche a recuperare e valorizzare tecniche antiche come la filigrana, che Carla ambisce a rileggere in chiave contemporanea. «È un lavoro lento e lungo - racconta - Fondo i grani d'argento, mi tiro i fili e poi, una volta preparati i materiali, inizio a creare tutte le forme dettagliate e intricate proprie di questa tecnica. A volte ci vogliono mesi per completare un pezzo e ci tengo a sottolinearlo, tanto più in tempi come i nostri in cui con un clic possiamo stampare quello che vogliamo». L'ispirazione? Viene da qualsiasi cosa: la vita, il mondo, le persone. Dai libri letti, dagli artisti seguiti e dallo stesso processo di lavorazione, quasi mai dalla gioielleria. A volte Carla ci mette anni per decifrare un'idea, altre completa un monile in poche ore. «L'importante per me è far sempre lavorare le mani, e di conseguenza il cervello, circondarmi di persone con menti simili alla mia e mantenere una visione aperta». È così che in una zolletta riesce a immaginare un orecchino. — www.carlamovia.com Foto Carlotta Bianco

RINGRAZIAMENTI

Volevo ringraziare tutto lo staff del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Cattinara, soprattutto la Medicina d'urgenza che nell'ultimo mese mi ha supportato e supportato con i miei problemi al cuore dagli operatori sanitari agli infermieri ai medici ho trovato molta professionalità e gentilezza. Un encomio speciale al dottor Franco Cominotto. Grazie a tutti con il cuore.

Maria Toneatto

Volevo ringraziare tutti quelli che lavorano all'Ospedale di comunità di via Pascoli. Grazie tante, siete grandi.

Violetta Caburazza

MUNICIPIO

Il regista Tessarolo dal sindaco



Ieri in Municipio il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, accompagnato dal consigliere comunale Alberto Polacco, ha conferito un riconoscimento al regista triestino Marco Tessarolo per "i brillanti risultati ottenuti nella creazione di video e documentari".

ALTA FORMAZIONE

L'Accademia Nautica dell'Adriatico premiata a Roma

Si è tenuto il 20 giugno, presso l'hotel Parco dei Principi di Roma, l'Assarmatori Annual Meeting 2023 che ha premiato l'Accademia Nautica dell'Adriatico con le Accademie della Marina Mercantile. Presente all'Assemblea annuale il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che assieme al presidente di Assarmatori, Stefano Messina, ha consegnato il premio a Stefano Beduschi, presidente della Fondazione Accademia Nautica dell'Adriatico. Ha partecipato l'ad di Fincantieri, Pierroberto Folgiero.



CULTURE

Il progetto

Oggi viene presentato il nuovo portale che accoglie il catalogo generale delle collezioni. Dai quadri alle statue, alle fotografie, fino ai reperti dell'antichità e dell'era contemporanea

Arte, cinema e storia Ecco il museo multimediale con tutti i tesori di Trieste

L'INIZIATIVA

Paolo Marcolin

Cosa c'entra una foto dell'imperatrice Sissi con quella dell'attore Mario Valdemanin? E una moneta con la testa di Marco Aurelio con l'autoritratto di Giuseppe Tommaseo? E tutto questo con alcuni oggetti rinvenuti nelle celle della Risiera di San Sabba? Sono alcuni dei documenti che si possono ammirare nel nuovo catalogo integrato dei beni culturali del Comune di Trieste (<https://beniculturali.comune.trieste.it/>), che riunisce in un solo sito opere d'arte, fotografie, edifici, monete e reperti archeologici conservati nei musei triestini che finora erano divisi in specifici archivi digitali.

Presentato oggi, alle 17, nella sala Bazlen di Palazzo Gopceovich, alla presenza dell'assessore Giorgio Rossi, del direttore Francesca Locci, dell'account & digital manager di DM Cultura Marco Ranieri e del sales account di DM Cultura Luca Morini, il catalogo rende fruibile il patrimonio comunale attraverso una banca dati multimediale che integra i sistemi informativi museali, archivisti-



Una delle foto di Ugo Borsatti visibili sul catalogo on line

ci e bibliotecari. La nuova interfaccia, realizzata con la piattaforma Samira di DM Cultura, permette agli specialisti e agli studiosi, o semplicemente ai curiosi, di muoversi agevolmente tra i materiali presenti nelle collezioni dei musei comunali triestini.

Un tour virtuale dalla preistoria agli eventi del Novecento, dalle mummie ai manga, dai dinosauri alla fotografia digitale. Ma c'è di più. Se consideriamo la memoria come una rete di relazioni, un gioco nel quale il nostro cer-

vello viene stimolato da continui rimandi di immagini, pensieri, assonanze, il catalogo permette di fare, per così dire, surf sul filo dei neuroni, procedendo per libere associazioni. Il catalogo, spiega la responsabile della Fototeca dei civici musei, Claudia Colecchia, «verrà incrementato quotidianamente e presenta anche sezioni basate sullo story telling, ovvero su una tecnica narrativa per cui gli eventi vengono raccontati, in modo da essere più facilmente compresi e memoriz-

La banca dati accessibile a chiunque consente di navigare fra le raccolte e gli archivi

L'assessore Giorgio Rossi: «Un servizio anche per i turisti anche se non ne vogliamo troppi»

zati». È il caso della sezione «Facce da cinema», che descrive i volti del cinema a Trieste dal secondo dopoguerra alla prima metà degli anni Sessanta attingendo alle immagini del vasto repertorio di fotografi come Adriano de Rota e Ugo Borsatti. Il catalogo apre così una finestra sulla ricca documentazione di Foto Omnia, fondata da Borsatti nel 1952, che conta circa trecentocinquanta mila fotogrammi, tutti negativi di vario formato e su diversi supporti, con i relativi

registri cartacei e digitali. Acquisito dalla Fondazione CRTrieste, il materiale si trova depositato in Fototeca e narra luoghi, volti, eventi, momenti pubblici e privati di Trieste dal settembre 1952 al 1994.

Il progetto del catalogo integrato, spiegano al Comune, «è stato in gran parte finanziato dal Ministero della Cultura per favorire la promozione del patrimonio morale, culturale, storico dei luoghi di memoria della lotta al nazifascismo, della Resistenza e della liberazione conservato alla Risiera di San Sabba e dei materiali pertinenti presenti nelle collezioni dei restanti musei comunali triestini». Il portale offre anche la possibilità di visite a mostre virtuali in 3D; quelle attualmente on line sono due e riguardano un'introduzione alla monetazione romana e una nuova versione della mostra 'Zoran Music, gli occhi vetrificati', presentata al Revoltella nel 2018. Il portale si rivolge anche e forse soprattutto ai turisti, come sottolinea l'assessore Giorgio Rossi: «I risultati turistici di questi anni sono sorprendenti, sia per il flusso turistico, aumentato del 20, 25 per cento rispetto al 2022, sia per quanto riguarda i musei». Superate di slancio le polemiche sul direttore unico dei musei, l'assessore snocciola la ricetta del successo: «Ci siamo specializzati, c'è chi si occupa di eventi e chi di mostre. Però non vogliamo un flusso turistico esagerato - continua Rossi -: Trieste non è Lignano o Grado». Caso mai, riflette l'esponente della giunta municipale, il problema è un altro, come riuscire a mantenere questo standard, visto che, prosegue Rossi, «siamo arrivati al limite della capacità della città di sopportare questo impatto». Il pensiero va al tasto dolente dei parcheggi ma, conclude l'assessore, «Trieste è piccola, se uno parcheggia al Silos o a Sant'Andrea, arriva presto in centro». —



LA MOSTRA

Aldo Famà a Malborghetto dalla pittura alla scultura 3D

Omaggio all'artista triestino con una rassegna di opere dal 1992 al 2016. Fino al 30 luglio l'itinerario sarà visitabile al Palazzo Veneziano

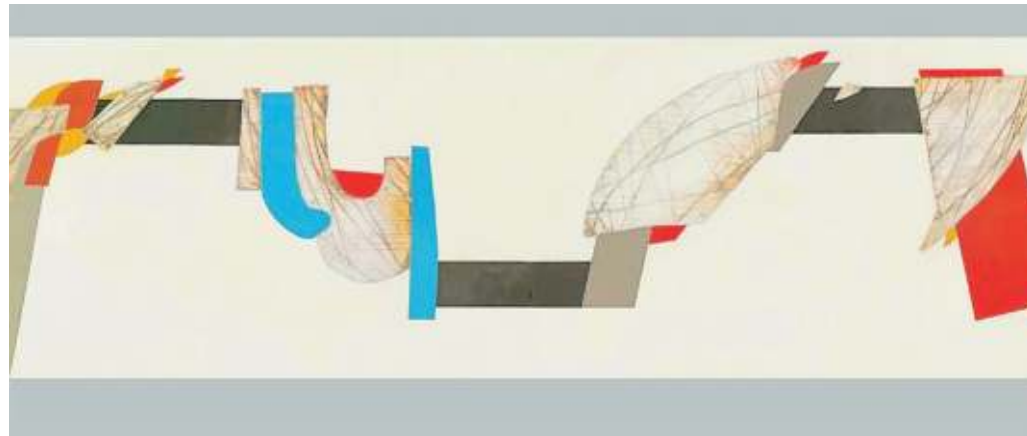
MALBORGHETTO

Aprirà l'1 luglio, alle 11, a Palazzo Veneziano di Malborghetto (Udine), la retrospettiva del pittore triestino Al-

do Famà (1939-2021), che resterà visitabile fino al 30 luglio (10.30-12.30, 15-18, lunedì chiuso, tel. 0428-64970). Interverranno Walter Chiareghin, direttore della rivista «Il Ponte Rosso» e Fulvio Senardi, presidente dell'Istituto giuliano di Storia, Cultura e Documentazione.

La mostra, che comprende opere dal 1992 al 2016 ed è stata curata da Giuliana Gressani, ha un antefatto risalente al

1994, quando, nei medesimi spazi, s'era realizzata un'altra personale dell'artista. Spiega Chiareghin che il percorso espositivo delle due rassegne, a distanza di quasi trent'anni, prende avvio da un identico incipit: una serie di dipinti, autonomi l'uno dall'altro, ma collegati tra loro da una fascia data da una campitura di colore bruno che li percorre attraversandoli, suggerendo una lettura unitaria delle quattro ope-



Una delle opere del pittore e scultore triestino Aldo Famà (1939-2021)

re, che sembrano accostate in maniera da comporne una soltanto.

È una metafora che riassume compiutamente l'itinerario creativo di Aldo Famà, una

parabola evolutiva che procede per approfondimenti successivi, nessuno dei quali nega né abbandona quelli che lo hanno preceduto. È anche una testimonianza di un agire arti-

stico, inscritto integralmente in una poetica di astrattismo geometrico che si manifesta nel prosieguo della mostra, dando risalto al costante assillo di ricerca che ha connotato

FATTI
& PERSONE

Premiato il documentario di Sergio Naitza

Il documentario "L'estate di Joe, Liz & Richard" – scritto e diretto dal regista Sergio Naitza, produzione Karel – ha vinto a Londra il Kingston International Film Festival, come miglior

documentario del KIFF 2023. Il documentario è stato realizzato con il sostegno di vari entr del Friuli Venezia Giulia dove ha sede l'Associazione Europa Cultura di Sacile che ha parte-



cipato alla realizzazione del film, oltre al produttore associato, il triestino Erich Jost, e dove opera inoltre l'organizzazione della produzione, coordinata dalla triestina Daniela Volpe con l'agenzia Vuesse&c che ha curato la comunicazione. «Questo pre-

mio non l'avevamo nemmeno immaginato, prima di questa sera», ha dichiarato Sergio Naitza, che insieme a Karel ha portato avanti «con determinazione la realizzazione della produzione anche nel difficile periodo pandemico».

LA RASSEGNA

Torna il Festival Approdi
e mette a nudo i sentimenti
tra film, teatro e musica

Presentato il programma degli eventi in scena dal 7 al 22 luglio in varie sedi fra le rive e il centro



Corrado D'Elia e Gioia Salvatori, fra gli ospiti del Festival Approdi

IL PROGRAMMA

Federica Gregori

La sua specificità è di cambiare ogni giorno location, essendo un festival che si costruisce in diversi luoghi della città, per valorizzarli e perché essi stessi valorizzino la storia che si va a raccontare. È un festival atipico nella sua multidisciplinarietà, Approdi, nato sette anni fa per rinchiudere in sé la grande passione del suo creatore Lorenzo Acquaviva - il teatro - ma aprendo anche a musica, danza, cinema, performance, stand-up comedy. Festival che riparte venerdì 7 luglio, con un fil rouge originale ad animare sette eventi fino al 22 luglio. Non solo nel capoluogo: Nova Gorica/Gorizia, futura Capitale Europea della Cultura 2025, sarà sede dell'ottavo spettacolo il mese successivo: data ancora da fissare per la rappresentazione che chiuderà Approdi ad agosto.

È la nudità il tema dell'edizione 2023: «non tanto dal punto di vista fisico - spiega il direttore artistico Acquaviva -, piuttosto da quello emotivo: se prima non avevamo mai tempo per riflettere, durante questi anni di pandemia ci siamo messi a nudo come non mai. Mettersi a nudo è coraggio, vulnerabilità, è il togliere le maschere che indossiamo nel quotidiano e mostrare al mondo chi sia-

mo realmente: per quest'edizione abbiamo perciò privilegiato artisti che raccontano storie molto personali, e che hanno avuto la necessità di fare questa scelta attraverso la loro fragilità ed empatia».

Nudo è senza dubbio "il più bravo pianista del mondo" T.D. Lemon "Novecento", protagonista dell'omonimo monologo di Alessandro Baricco che sarà interpretato da Corrado D'Elia: «quale miglior sito per raccontare lo smarrimento di un uomo confinato in mezzo al mare - sottolinea Acquaviva - che il Circolo Marina Mercantile: una nuova location che si presta magnificamente a tratteggiarlo inaugurando il festival venerdì 7 luglio alle 21».

Dal teatro alla settimana arte per la seconda proposta, domenica 9 al Giardino Pubblico. Sarà l'anteprima italiana del film "Il canto del pavone", vincitore di un importante premio a Tokyo: la prima coproduzione italiana della triestina Pilgrim con lo Sri Lanka, dove Acquaviva recita in un ruolo chiave. L'attore correda la visione leggendo stralci dal diario particolare di quei giorni vissuti in lockdown nell'Oceano Indiano. Tempo di stand up comedy mercoledì 12: in scena, la serata finale del concorso per giovani talenti indetto dal festival. Sei gli under36 selezionati, 12 minuti per conquistare il pubblico, con i Papu come ospiti al parco del Museo Sartorio.

Attore dalla comicità caustica e surreale, Daniele Timpano sarà giovedì 13 al Teatro dei Fabbri con "Ecce robot": ispirato al creatore di Goldrake e Mazinga Z, lo spettacolo è un divertito racconto di una generazione che cresceva tra robot d'acciaio in un periodo in realtà segnato da piombo e terrorismo. Non ride spesso Acquaviva: perciò, quando è inciampato nel talento di Gioia Salvatori non ha potuto non proporla, protagonista di "Cuoro", venerdì 14, ancora al Circolo Marina Mercantile; «ospite di tante trasmissioni tv tra cui Propaganda live - nota il direttore - non ha corrotto mai la sua vena imprevedibile di comica di razza». Coinvolgimento del pubblico in un percorso costruito appositamente per Approdi per Patrizia Menichelli il 16, 17 e 18: l'attrice fiorentina accompagnerà gli intervenuti sin dall'ora della colazione in una passeggiata poetica itinerante alla scoperta di un nuovo sguardo su Trieste. Segreta la location e prenotazioni obbligatorie su approdifestival.it. Finale triestino in musica, infine, sabato 22 luglio al Museo Revoltella dove il Trigger Trio metterà a nudo il rapporto uomo-macchina; finale goriziano ad agosto con Angelo Floramo e il suo "A piedi nudi sul bordo del mondo": frontiera e confine al centro, esplorandone la contrapposizione e l'impatto sulla storia e le identità della nostra regione. —



"Gladiatori" di Giorgio De Chirico, nella Galleria d'Arte Moderna del Museo Revoltella. Tutte le opere sono visibili sul nuovo sito

la sua produzione.

Le opere esposte - ancora Chiereghin - sono state realizzate in una fase della avanzata maturità, e tanto riconoscibili per la coerenza formale che le contraddistingue da non necessitare nemmeno della firma dell'autore. Tutte sono comprese all'interno di una poetica basata su un lirismo sofisticato e al contempo appassionato, di forme che si compongono in articolati percorsi sulla tela, disponendosi sulle larghe campiture dello sfondo, distinte tra loro non soltanto dalle squallanti contrapposizioni del colore, ma anche dalla ricorrente presenza di aree evidenziate da un materico inspessirsi della superficie, ottenuto mediante materiali eterogenei quali carte da parati, tes-

suti, fogli di sughero, cartoni ondulati o semplicemente da uno spesso strato di colore a olio, che offre una profondità aggiuntiva alla composizione, staccandosi dalla bidimensionalità della superficie dipinta.

La mostra si conclude nel segno di una tecnica innovativa. Anche in passato Famà era stato tentato dalla terza dimensione e s'era quindi cimentato con la scultura, percorrendo tecniche tradizionali di modellazione. Ma la sua inesauribile volontà di esplorare nuove modalità d'espressione lo ha condotto, grazie alle possibilità offerte dalla più recente tecnologia, a utilizzare la stampante 3D per tradurre in solidi le figure piane che avevano costituito il "leit motiv" della sua pittura, tracciando, tra i primi, la

via di una nuova scultura.

Aldo Famà, di origine dalmatina e siciliana, inizia a dipingere nella seconda metà degli anni '50. Autodidatta nella pittura è allievo di Carlo Pacifico per l'incisione. Nel 1982 fonda con Claudio Moretti, Claudio Sivini, Ennio Steidler e Sergio Stocca il "Gruppo 5", con il proposito di sondare nuove ipotesi di indagine per la pittura e la grafica astratta. Una ricerca che l'artista persegue per più di 50 anni. Si è dedicato anche alla scultura su pietra. Nel 2014-2015 sperimentò una nuova via usando la tecnologia della stampa 3D.

Per info e visite guidate tel. 3407044203 - www.aldofama.it Il 22 luglio è in programma un laboratorio di stampa 3D con Daniele Luca. —

APPUNTAMENTI

Alle 18.45
Vero e falso
nella fotografia

Oggi, alle 18.45, nella sede del Circolo fotografico triestino (via Zovenzoni 4), si terrà l'incontro "Intorno al falso più vero del vero. Riflessioni sul rapporto tra fotografia e comunicazione" con Umberto Laurenzi. Studioso da tempo del fenomeno "reale-falso", Laurenzi proporrà alcune riflessioni sul rapporto tra fotografia e comunicazione, in particolare mettendo in luce elaborazioni, manipolazioni e alterazioni della realtà che hanno portato anche a falsi clamorosi. Ingresso libero,

Alle 20.30
Rotary Club
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale in occasione del Passaggio delle Consegne fra il Presidente uscente Domenico Rossetti de Scander, che presenterà la sua relazione di fine anno, e il Presidente entrante Massimo Pasino. La conviviale si terrà assieme a familiari ed ospiti alle 20.30 al Caffè degli Specchi. Richiesta la prenotazione in sede.

Alle 18.30
"L'arca di Sion"
di Salcioli

Oggi, alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Francesca Valentina Salcioli presenterà il suo libro "L'arca di Sion". Dialoga con l'autrice il giornalista Giovanni Tomasini. Arca di Sion presenta un'inedita e completa decifrazione del Serpent Rouge, l'enigmatico mano-

scritto esoterico pubblicato nel 1967 e finora mai pienamente decifrato, che introduce ai segreti iniziatici di Rennes-le-Château, della leggendaria dinastia merovingia e di quella che potrebbe essere la più grande e eresia della Storia del Cristianesimo, che supera un ipotetico matrimonio di Gesù, rivelando invece profonde implicazioni sull'identità stessa del Messia.

Alle 18.25
Incontro
di poesia

Oggi alle 18,15, avrà luogo l'incontro settimanale di Poesia e Solidarietà" presso l'Associazione Microcosmo in via Beccaria, 6 III piano".

Domani
Vite controvento
a San Giacomo

Domani alle 18:30, negli spazi dell'ex Lavatoio di San Giacomo, letture tratte dal volume "Vite controvento, storie di donne" edito da Vita Activa editoria (2023). Le letture dell'attrice Luisa Cividin e di altri collaboratori, saranno intervallate da danze secondo il metodo Maria Fux e da musiche originali composte da Pierpaolo de Flego".

Domani
Mare e Vitovska
in Morje

Per Mare e Vitovska in Morje domenica alle 18.30 al Castello di Duino il Fai di Trieste, in collaborazione con l'Associazione dei Viticoltori del Carso-Kras organizza una passeggiata, alla scoperta delle vigne situate nella località di Dolina.



Teatro Incontro all'ex Lavatoio

All'ex lavatoio di via San Giacomo in Monte, 9 "Teatro incontro" in collaborazione con Amiscout, venerdì, alle 19, presenta lo spettacolo "Ma semo diventadi mati?", testo e regia di Raffaella Cosimi, commedia ambientata in uno studio psichiatrico.



Volontari dell'Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo

TRIESTE - OGGI E DOMANI

Ventiquattr'ore in diretta
con Furian e Maxino
per i bambini del Burlo

TRIESTE

Flavio Furian e Maxino dedicano 24 ore di diretta online – da stasera a domani sera – per sostenere L'Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo. All'alba ddi domani diretta si terrà dal Molo Audace, tra mare e musica, e se la raccolta fondi va a buon fine "Uòlter" ha promesso di lanciarsi in parapendio. Decine le testimonianze previste per la diretta: da Ruggero dei Timidi a Denis Fantina, per condurre i dialoghi in allegria. Non mancheranno naturalmente gli interventi dell'Associazione Abc: dello staff, delle famiglie che hanno incontrato l'Associazione, dei medici del Burlo; attesa anche la presenza della Croce Rossa Italiana e della Polizia Locale di Trieste, con preziosi suggerimenti. Una lunga maratona per stare vicino ai bambini chirurgici e aiutare Abc nelle attività che li supportano.

I due mattatori triestini – Flavio "Uòlter" Furian e Massimiliano Cernecca in arte Maxino – che già due anni fa si erano spesi per sensibilizzare il loro pubblico sulle attività dell'Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo, quest'anno hanno deciso di dedicare all'Associazione una lunga diretta che si potrà seguire sulle Pagine Facebook di Maxino (@official-

maxino) e di A.B.C. (@ABC-burlo) e sul canale Youtube "Domace TV" (@domacety): 24 ore continuative, da stasera a domani sera per "raccontare" le attività di Abc e per sensibilizzare il pubblico sull'importanza di rimanere vicini ai bambini che devono affrontare lunghi percorsi chirurgici nell'ospedale Burlo Garofolo.

L'Associazione . accoglie gratuitamente le famiglie durante il ricovero dei loro bambini in cinque case a Trieste, sollevandole da pressioni economiche e pratiche e offre sostegno psicologico ed emotivo in reparto e fuori, accompagnando le famiglie durante tutto il percorso di cura e anche dopo il rientro a casa. Abc, inoltre, sostiene il Burlo donando strumentazione specialistica, supportando la ricerca scientifica e la formazione degli operatori.

L'invito al pubblico, agli amici, ai seguaci di questo "bizzarro" connubio tra i due mattatori e Abc sarà quello di donare alla campagna "Sostieni il coraggio", per sostenere il futuro dei bambini e perché a tutti loro sia garantito il diritto di "essere bambini": la modalità per donare è descritta al link www.retedelno.it/it/abc-bambini-chirurgici-del-burlo/sostieni-il-coraggio.



RASSEGNA

TriesteLovesJazz
apre con Tedesco
e KonsPop Band
in Piazza Verdi

Primi due concerti del cartellone estivo
sabato e domenica. Ventitrè eventi in totale

Elisa Russo

Sabato e domenica due appuntamenti in Piazza Verdi, sempre alle 21 a ingresso libero, con Cinzia Tedesco e KonsPop Band, danno il via alla diciassettesima edizione del festival TriesteLovesJazz.

Sabato Cinzia Tedesco, esponente del vocal jazz internazionale che nell'interpretazione delle grandi melodie trova la sua cifra distintiva, porta lo spettacolo "Verdi & Puccini in Jazz". Con la sua "Opera Jazz" si è affermata come nome di punta del catalogo jazz della Sony, pubblicando album quali "Verdi's Mood" (2016) e "Mister Puc-

cini in Jazz" (2020), distribuiti a livello mondiale dalla Sony Classica, considerati progetti unici nel panorama jazzistico internazionale. «Ci vuole coraggio e talento – dichiara – per affrontare arie d'opera note e amate in tutto il mondo, melodie rese immortali e intoccabili dal tempo e dalla tradizione. Cantare Verdi e Puccini è una sfida, serve un rispetto estremo per riuscire a conferire un inedito, personale e sorprendente jazzy mood». La cantante e direttrice artistica pugliese è qui accompagnata da Stefano Sabatini al pianoforte e arrangiamenti, Luca Pirozzi al contrabbasso e Pietro Iodice

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

CINEMA REVOLUTION TUTTI I FILM A 3,50€

Emily 18.30, 18.45, 21.15
(21.15 in originale con s.t.)

La vita della scrittrice Brontë (Cine Tempestose).

Casablanca 16.20, 18.00, 21.30

Con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman.

Rapito 16.15, 18.40, 21.15

Di Marco Bellocchio dal Festival di Cannes.

Houria - La voce della libertà 19.45

Di Mounia Meddour con Lyna Khoudri.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Disney: Elemental 16.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.15

I cavalieri dello zodiaco

16.30, 18.45, 21.00 (21.00 in originale con s.t.)

A 5,50/3,50 €

Spider-man: across the spider-verse 16.30, 18.50, 21.15

Disney - La sirenetta 16.30, 18.45

Fidanzata in affitto 18.15, 21.45

Un matrimonio mostruoso 16.30, 20.00

A 3,50€.

The Flash 21.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Casablanca 21.30

I Cavalieri dello Zodiaco 19.30

Disney- Elemental 16.15, 17.15, 18.15, 20.00, 21.00

The Flash 17.00, 18.00, 20.15, 21.15

Fidanzata in affitto 21.45

Un matrimonio mostruoso 19.00

A solo 3,50€.

Transformers - Il risveglio 16.30

Marvel-Spiderman: across the spider-verse 19.15 (laser)

Disney - La sirenetta 16.00 (Laser)

IL GIARDINO DEL CINEMA

ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO

www.casadelcinematrieste.it

#cinemaNordEst:

Il suono dell'Europa 21.00

Ingresso libero.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

The Flash 17.45, 21.00

Elemental 17.30, 20.30

Spider-man: across the spider-verse 18.00, 21.00

Un matrimonio mostruoso 17.20, 21.00

Cinema Revolution 3,50€.

Fidanzata in affitto 19.10

Emily 17.40

Cinema Revolution 3,50€.

Casablanca (ov sott. ita) 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Elemental 17.30

Elemental (versione slovena) 17.45

The Flash 20.20

Casablanca (ov sott. ita) 20.00

Emily 17.15

Cinema Revolution 3,50€.

TEATRI

TEATRO MIELA

PEQUOD itinerari di letteratura e giornalismo – Oggi, ore 18.30: LA BELL'IMPRESA conversazione tra Antonio Calabro, autore del libro "L'avvenire della memoria – Raccontare l'impresa per stimolare l'innovazione" e Riccardo Illy, autore del libro "L'arte dei prodotti eccellenti – Incantare i clienti con l'esperienza di un marchio di qualità aumentata". Quadri scenici di Marco Puntin. Ingresso libero.

DA DOMANI I BIGLIETTI

In novembre a Trieste
Elio e le Storie Tese

Arrivano Lunedì 20 novembre, alle 21, al Politeama Rossetti Elio e le Storie Tese, che hanno annunciato la loro reunion e l'atteso ritorno in tour. I biglietti sono in vendita dalle 10 di domani online su Ticketone.it, Vivaticket.com e in tutti i punti vendita autorizzati.

Dunque Elio e le Storie Tese hanno annunciato la loro reunion e l'atteso ritorno in tour tornando nei teatri da ottobre, diretti dal regista Giorgio Gallione, con lo spettacolo



"Mi resta solo un dente e cerco di riavvitarlo". Tra le date anche Trieste, al Politeama Rossetti. Un pittoresco viaggio musicale nel repertorio vecchio di Elio e le Storie Tese.



Uno dei quadri in mostra a Polvere d'arte

TRIESTE - GIOVEDÌ

Centocinquanta Occhi fra quadri e sculture realizzati da Polvere d'arte

Francesca Schillaci

Vedere e non vedere, osservare e farsi osservare, si rappresenta quello che si vede e si vede quello che si rappresenta. Queste sono le prerogative dell'artista che sa scavare ciò che gli serve da un'immagine per scoprire quello che gli resterà una volta compiuta l'opera. Irene Pittacco e Francesco Grazioli dell'Associazione artistica Polvere d'arte basano il loro lavoro sul concetto dell'osservazione e sulla capacità di saperlo rappresentare a seconda della propria competenza, ma anche della più intima interiorità. Lo dimostrano nell'istallazione artistica "Occhi/o" che sarà inaugurata giovedì alle 18 in Piazza della Valle 3/a dove più di centocinquanta lavori di diversi allievi verranno allestiti per completare e scoprire il percorso fatto negli ultimi mesi. Ceramiche e sculture saranno appese alle pareti esattamente come i quadri di pittura ad olio, a matita, acquerello e acrilico per dare una sensazione di ampiezza e simultaneità tra le diverse opere, con il fine di sottolineare anche la diversità necessaria insita in ogni rappresentazione. «È un'installazione e non una mostra collettiva – dicono i maestri Grazioli e Pittacco – perché vogliamo

venga vissuta come la somma di tutti i nostri allievi che insieme fanno una sola grande opera d'arte ricca di sfaccettature». «Per questo motivo - continuano - l'occhio ci è sembrata la parte corporea più adatta a rappresentare la difficoltà spesso sottovalutata della sua realizzazione, ma soprattutto abbiamo voluto creare un solo occhio, invece di due perché la vista è un senso che diamo per scontato, dire "imparare a vedere" ci sembra un'assurdità. Eppure la capacità di osservare la realtà, per ciò che è e non per ciò che riteniamo essere, non è innata ma necessaria di un allenamento specifico». L'obiettivo è far sì che i fruitori non si sentano osservati, ma a loro volta si sentano in grado di osservare i diversi punti di vista, notando come ogni opera e ogni rappresentazione hanno una dignità di esistere proprio grazie alla loro diversità reciproca. Immergersi in più di cento occhi che guardano in direzioni diverse è la strada per fermarsi e cambiare prospettiva, accogliere una nuova o semplicemente convivere con tutte, innamorandosi magari dei dettagli che rendono uniche le differenze. La mostra sarà poi visitabile dal 10 al 22 luglio dal lunedì al venerdì (16-18). —

alla batteria per un concerto fatto di «melodie memorabili che rivivono nel mood latino, nello swing tagliente e nelle romantiche ballad jazz, atmosfere che nulla tolgono all'originale bellezza: una musica di notevole libertà espressiva e di grande fascino, nella quale gli echi del passato si fondono con le istanze del linguaggio musicale più moderno». Nata a Taranto, Tedesco ha iniziato la gavetta nella band del padre. Scoperta da Pippo Baudo, ha debuttato in tv nella trasmissione Rai1 "Numero Uno". Si è esibita a New York nel club Jazz Standard alla presenza di George Benson e in Italia con il suo quintetto per l'ex Presidente americano Bill Clinton, ha duettato con alcune stelle del jazz mondiale, come Carl Anderson, Shawnn Monteiro e Miles Griffith. Nel 2000 ha cantato come protagonista del musical "Fin de siècle" per la regia di Antonio Calenda, al fianco di Piera degli Esposti. Voce solista di formazioni orchestrali come Parco della Musica Jazz Orchestra e l'Orchestra Jazz della Sardegna, si è esibita al Festival dei Due Mondi di Spoleto, al Teatro Sistina di Roma, al Piccolo di Milano, al Festival di Ravello, al Moncalieri Jazz.

Domenica, invece, in Piazza Verdi suona la KonsPop Big Band, sotto la direzione di Karl Rossmann, un ensemble

ble del Dipartimento di Musica Jazz del Conservatorio J.J. Fux di Graz. «L'obiettivo – dicono – è l'interpretazione della letteratura per big band a partire dall'era dello swing d'oro fino alle composizioni in stile funk, latino e contemporaneo. Per questo evento speciale il repertorio spazia da Ella Fitzgerald, Frank Sinatra, Bob Mintzer, Tower of Power fino a Bruno Mars, con ospiti speciali della serata la meravigliosa cantante Tanja Filipovic e Maurizio Nobili».

TriesteLovesJazz, organizzato dalla Casa della Musica/Scuola di Musica55 all'interno di TriesteEstate, proseguirà fino a settembre, con ventitré eventi tra Piazza Verdi, il giardino del Museo Sartorio, il concerto all'alba sul Molo Audace e gli appuntamenti finali alla Sala Luttazzi; in arrivo grandi nomi internazionali come Yellowjackets e The Next Movement.

IL CONCERTO
CINZIATEDESCO CANTANTE
DI LIVELLO INTERNAZIONALE

Fra i grandi nomi dei prossimi appuntamenti fino a settembre The Next Movement e Yellowjackets

ALLE 21.15

Al Triskell gli scozzesi "The Gness"

Gli scozzesi "The Gness", con il loro suono distintivo, saranno i protagonisti della serata musicale di oggi, alle 21.15, al Triskell, il festival internazionale di musica e cultura celtica al Boschetto del Ferdinando di Trieste. Per la prima volta a Trieste la band proporrà un ricco arazzo di strati acustici. A seguire ritorna anche in questa edizione lo spettacolo di focgio-coleria di Vassago, con le sue sfere e i giochi di fuoco.

TRIESTE - ALLE 18.30

Gesti scultorei di Delben alla Sala comunale d'Arte

"Gesti scultorei". Oggi, alle 18.30, alla Sala Comunale d'Arte di Trieste (piazza Unità d'Italia), si inaugura la personale dell'artista Giorgio Delben. In questa mostra sono presentati alcuni personaggi noti a Trieste come Maria Theresia d'Austria, James Joyce, Italo Svevo, Fulvio Tomizza, Giorgio Voghera, Rainer Maria Rilke, Andreas Lou Salomè, Francis Richard Burton, Margherita Hack, Ferruccio Busoni, Elody



Oblath Stuparich, Carl Weyprecht, Josef Ressel. L'esposizione è visitabile sino al 23 luglio, tutti i giorni: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. —

DOMANI

Alla Hammerle il libro in versi di Lucia Saksida

Domani alle 17.30, nella Salletta della Hammerle Editori in Via della Maiolica 15/a, la poetessa Alda Guadalupi presenta il libro "Volevo fare la maestra" di Lucia Saksida (Hammerle Editori, con prefazione di Franca Olivo Fusco). I versi di Saksida hanno la prerogativa di trasudare verità e vita, sensazioni e sentimenti veramente provati. Amori sognati, vissuti, affetti familiari, il ricordo dei propri cari defunti.

TURRIACO - GIOVEDÌ E VENERDÌ

Federico Taddia racconta vita e stelle di Margherita Hack

UDINE

Contaminazioni Digitali torna a Turriaco da giovedì al 2 luglio, per quattro giorni di spettacoli, talk, proiezioni, performance itineranti a cielo aperto e multimediali, attraverso cui la rassegna proverà a raccontare e valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio, offrendo nuove modalità di fruizione di spazi urbani, di ambienti naturali. Fra i moltissimi ospiti che la rassegna multidisciplinare - promossa dal Comune di Turriaco e organizzata dall'associazione Quarantasettezeroquattro - ospiterà, ci saranno anche Federico Taddia e Davide Toffolo.

Taddia - giornalista, scrittore e conduttore radiotelevisivo -, per la rassegna Ars Arti Relazioni Scienze, accompagnerà il pubblico in una narrazione che ripercorrerà, in occasione dei 10 anni dalla morte dell'astrofisica triestina Margherita Hack, le tappe e i messaggi fondamentali di una donna che ancora oggi sa parlare a tutte le generazioni. Il suo sarà un racconto appassionante, quello fatto dalla vi-



LA RASSEGNA
IL GIORNALISTA E SCRITTORE
A CONTAMINAZIONI DIGITALI

va voce di un amico e collaboratore. Il talk, intitolato "Margherita Hack. Stella tra le stelle", sarà ospitato da piazzale Faidutti, a Turriaco, giovedì alle 19. A seguire sarà possibile assistere allo spettacolo Donne che cambiano il mondo (in piazza Libertà, alle 21) di Aida Talliente, Elsa Martin e Giulia Spanghero.

Il reading e spettacolo musicale che vedrà per protagonista Toffolo è invece in programma il giorno successivo, venerdì, alle 21, in piazza Libertà. Toffolo presenterà il suo Bestiario: una galleria di magnifici animali in uno spettacolo diviso in tre parti che unisce immagine a musica. —

Alle 18.30
"La bell'impresa" con Pequod al Miela

Oggi alle 18.30 al Teatro Miela, per Pequod-itinerari di letteratura e giornalismo, "La bell'impresa", conversazione tra Antonio Calabrò, manager culturale, giornalista e scrittore e autore del libro "L'avvenire della memoria - Raccontare l'impresa per stimolare l'innovazione" (Egea, 2022) e Riccardo Illy, autore del libro "L'arte dei prodotti eccellenti - Incantare i clienti con l'esperienza di un marchio di qualità aumentata" (La Nave di TeSEO, 2022). Coordina Enzo D'Antona, quadri scenici di Marco Puntin.

Venerdì
Možina e il colore delle emozioni

Venerdì alle 19.30, apre i battenti, alla Casa carsica in Località Rupingrande 31, la mostra "Il colore delle emozioni" dell'artista Livio Možina, che sarà introdotta sul piano critico da Gabriella Dipietro e da Mitja Petaros. Možina rappresenta nei suoi dipinti il fluire delle stagioni con un realismo rarefatto e prezioso, ridestando memorie nostalgiche di un patrimonio, naturale e rurale. Aperta fino a domenica 30 luglio con i seguenti orari: domeniche e i giorni festivi dalle 11 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.



Con il **5x1000**
sostenerci non
ti costa nulla!
Codice fiscale
00703150326

SOSTIENICI!

SPORT

CALCIO

Triestina, accelerazione per il passaggio di quote da Atlas agli americani

Formalizzazione a giorni

Già nella giornata di domani potrebbe esserci la firma dell'atto. Il club non conferma né smentisce. Il 30 si chiude l'esame Covisoc

Ciro Esposito / TRIESTE

La trattativa per il passaggio di quote della Triestina dall'Atlas Consulting, a un gruppo Usa ha avuto un'accelerazione. Anzi l'atto formale potrebbe approdare dal notaio già nella giornata di domani.

Comunque l'attesa dei tifosi alabardati su chi gestirà la prossima stagione (e c'è da augurarsi che possa dare stabilità nei prossimi anni) si dovrebbe concludere entro la settimana (venerdì peraltro la Covisoc conclude l'analisi dei documenti trasmessi dalle società per l'iscrizione).

La storia di questi ultimi mesi insegna che può sempre succedere di tutto ma la linea sembra tracciata.

Dal presidente Simone Giacomini in queste ore non sono arrivate né conferme né smentite. E questo può essere un segnale visto che i vertici dell'Unione finora sono stati sempre solerti a comunicare le loro intenzioni e a smentire qualunque ipotesi su trattative in corso o sulla loro volontà di vendere.

Così è sempre successo nei mesi postumi al mancato closing (con altri partner) annunciato per fine gennaio e che mai è stato perfezio-



Il presidente della Triestina Simone Giacomini

nato almeno sul piano formale.

Dunque, dopo un mese e mezzo dalla miracolosa salvezza ottenuta nel play-out di Seregno, finalmente dovrebbe poter cominciare anche il progetto sportivo.

La scorsa settimana anche il dg in pectore Ernesto Salvini si è fermato. Il dirigente vicino alla famiglia Di Paolo aveva accettato a fine

maggio di prendersi in carico il progetto alabardato dopo aver abbandonato la strada che lo aveva portato a un passo dall'Avellino.

Pur lavorando dietro le quinte, anche a causa della questione della mancata risoluzione del contratto con Giancarlo Romairone (altra matassa ancora non sbrogliata), Salvini aveva predisposto un primo program-

ma con il ritrovo della squadra a Trieste nella seconda decade di luglio per poi cominciare il ritiro montano il 20.

Non solo ma l'ex dirigente del Frosinone delle promozioni dalla C alla A aveva anche cominciato a prendere contatti per il nuovo mister (Stellone in pole) e a mettere nelle sua agenda alcuni giocatori. Tra questi tre pedine di buon livello per la categoria (due attaccanti e un difensore centrale) da contrattualizzare dopo il 30 giugno.

E invece adesso, ed è normale e legittimo che accada, è probabile che gli eventuali nuovi proprietari metteranno al lavoro i propri uomini. La vicinanza del fondo americano all'attuale proprietà del Venezia potrà attingere al know-how lagunare. Nei giorni scorsi poi si è fatto il nome di Stefano Capozucca come un possibile dg indubbiamente di grande esperienza. Il casting sembra essere comunque ancora aper-

Anche Salvini si ferma
In attesa di notizie anche i giocatori sotto contratto

to.

Nel frattempo, oltre al mister Gentilini che non rientra nei piani pur avendo un contratto, sono in attesa di conoscere il loro futuro una ventina di giocatori legati all'Unione.

Insomma nelle prossime settimane chi avrà l'onore e l'onore di guidare l'Unione dovrà lavorare molto e bene. Se ci saranno le basi non solo finanziarie ma anche organizzative per un progetto di lunga durata, comunicato con chiarezza, il tempo c'è ancora per una programmazione adeguata anche di questa stagione.

La certezza è che per la Triestina si profila un altro anno zero. La piazza ci ha fatto l'abitudine ma tutti sperano che sia l'ultima volta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VITTORIA

bar - pasticceria - bistrot - tabacchi

Trieste - Via Locchi, 38 - Tel. 040.304193

LEGA PRO

Marani e le seconde squadre
«Un solo team per girone
Si procederà per sorteggio»



Il presidente della LegaPro Matteo Marani

Antonello Rodio / TRIESTE

Solo una fra Juventus Next Gen e Atalanta Under 23 sarà nel prossimo campionato nel girone della Triestina. Ieri infatti il presidente della Lega Pro Matteo Marani ha trattato il tema delle seconde squadre chiarendo la loro collocazione nei gironi: «Perché una cadetta tra Juventus e Atalanta andrà nel girone B derogando al criterio territoriale? - ha detto Marani - perché c'è un regolamento posto dal Consiglio direttivo per salvaguardare l'equità sportiva dei campionati. Qualora due Under 23 dovessero, per geografia, far parte dello stesso girone, dovremmo procedere con un eventuale sorteggio. Aspettiamo gli organici e le pronunce della Covisoc il 30 giugno. Poi vedremo tutto il resto». Insomma non è detto che ci sarà per forza la Juve baby quest'anno contro la Triestina. Intanto il presidente della Figc Gabriele Gravina ha riconosciuto che nel gioco dei ripescaggi e riammissioni la serie C è sfavorita: «La Lega Pro è l'unica che in un rapporto con la LND, deve cedere un posto in caso di non ammissione di una società promossa

dalla Serie D. Serie A e B, invece, hanno una riammissione diretta e per questo la Lega Pro in questo è penalizzata e di questo abbiamo discusso». Nel frattempo si riempie un'altra panchina che era vacante nel girone A. L'Alessandria ha infatti scelto il suo allenatore: è Renè Lobello, che arriva dall'esperienza con il Porto Vecchio, mentre in passato ha lavorato con Saint Etienne e G. Bordeaux. Nominato anche il direttore tecnico, Umberto Quistelli. È arrivata anche l'ufficialità della firma di Aimò Diana per il Vicenza: l'allenatore ha sottoscritto un accordo sino al 30 giugno 2025. «Credo che questa sia la cosa migliore che potesse capitarmi - ha detto Diana alla presentazione - in C servono appartenenza e fame, questo è ciò che cercheremo di portare a Vicenza. Serviranno giocatori con una certa mentalità, creare un team forte. Ho una voglia smisurata di cominciare». Si accasa anche Guido Paggiu, allenatore che qualche settimana fa era stato accostato anche alla Triestina: reduce dall'esperienza di Siena, siederà sulla panchina della Juve Stabia.

IL CASO

Il Legnago pronto a mollare Rocco

Sul bomber gli occhi di Allegretti

Il monfalconese ed ex alabardato protagonista della promozione dei veronesi forse non rinnova con i gialloblù ed è molto richiesto in D anche dalla Clivense

TRIESTE

Nella storia alabardata Daniele Rocco resterà per sempre l'eroe di Dro, il giocatore che con una rovesciata allo scadere dei tempi supplementari ha salvato la Triestina da una

discesa nell'abisso dell'Eccellenza nel 2015. Il tutto dopo essere stato grande protagonista in quel campionato, visto che prima della doppietta nei play-out, il bomber di Monfalcone aveva realizzato ben 12 reti nella regular season. Nell'ultima stagione finita a maggio, Daniele Rocco ha dimostrato nuovamente di essere uno che in serie D fa ancora la differenza, e con ben 15 reti ha trascinato il Legnago alla

promozione in serie C. E visto che ovviamente il Legnago finirà nel girone A, l'attaccante era pronto a incrociare nuovamente le armi con la Triestina, dopo averlo fatto in serie C nel recente passato già in due stagioni: prima con la Giana Erminio nel 2018/19, poi l'anno seguente con la maglia dell'Arzignano. Anche se non è mai riuscito a battere l'Unione, visto che per lui il bilancio contro gli alabardati è di due



Daniele Rocco in azione con la maglia della Triestina

pareggi e due sconfitte. Ma potrebbe non esserci il tris. Il Legnago infatti sarebbe intenzionato a non rinnovare il contratto all'attaccante classe 1990, per il quale però c'è la fila di richieste da parte di tante società ambiziose di serie D, che vogliono tentare il grande salto. Su di lui, ad esempio, c'è la Clivense di Sergio Pellissier, che come è noto è allenata da un altro ex alabardato, Riccardo Allegretti, che con i gialloblù ha appena vinto il torneo di Eccellenza ed è intenzionato a salire ancora. Potrebbe esserci insomma un suggestivo connubio tra due ex alabardati. Ma su Daniele Rocco ci sono però anche altre squadre venete, come Clodiense, Luparense e Adriese.

A.R.

BASKET

Il saluto di Legovich: «Grazie Trieste tiferò da lontano, è un arrivederci»

L'allenatore scrive sui social dopo il divorzio con i biancorossi
«Otto anni di vita, di notti insonni e sogni ad occhi aperti»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una lettera aperta, postata sui canali social, per raccontare una storia durata 8 anni.

Marco Legovich, da domenica scorsa, non è più l'allenatore della Pallacanestro Trieste: chiude un'avventura che lo ha visto protagonista di un percorso unico, ricco di sensazioni e che gli ha lasciato grandi ricordi ed emozioni.

La sua carriera continuerà lontano da casa, il suo cuore resterà legato a una società della quale rimarrà sempre tifoso.

IL MESSAGGIO A TRIESTE «Non molti coach - si legge nella lettera aperta di Legovich - hanno allenato nella loro carriera la squadra della propria città, figurarsi ai massimi livelli. Io ho avuto questa fortuna: te ne sono grato e ne sono orgoglioso. Mi hai dato l'opportunità di vivere momenti ed esperienze impagabili a partire dalla promozione in serie A, fino a tutte le serie playoff che si sono succedute negli anni, facendomi innamorare ad ogni partita di quei 40' casalinghi e di te, ogni volta di più. Il legame tra la squadra e la nostra gente resterà un qualcosa di difficilmente spiegabile a parole. Il sentirsi parte di un qualcosa di più grande, sentirsi invincibili,

sentirsi amati, sentirsi un figlio di Trieste».

I RAPPORTI «Grazie per le persone che mi hai fatto incontrare, hanno cambiato la mia vita. Ogni scelta, ogni rapporto consolidato nel tempo mi ha reso una persona più consapevole e migliore. Grazie ad Eugenio, per avermi accolto e aiutato come un figlio, grazie a Mario per aver rischiato e aver avuto coraggio e alla nuova proprietà per non avermi fatto mancare mai il supporto, grazie a Gianluca per aver creduto in me dandomi la possibilità di farlo diventare un lavoro e un ultimo grazie alla mia scuola del Don Bosco, perché ricordarsi e tenersi strette

le proprie origini è riconoscenza e storia di cui andare fieri. Grazie a Daniele, fratello acquisito, e a tutte le persone dietro le quinte che hanno voluto conoscermi a fondo e saputo accettarmi per quello che sono, avrete sempre in me una spalla sulla quale appoggiarvi. E grazie alle persone con cui ho condiviso tutto questo, i miei collaboratori più stretti Max, Andrea, Gugo, Luca, Nicola, Bus, Ucio, Gabri, i Doc, Lollo».

LA FAMIGLIA «Un pensiero alla mia famiglia, a Chiara, ai miei amici più stretti. So bene quanto sia stato difficile starmi vicino e supportarmi. Non ce l'avrei mai fatta senza di Voi. Non mi avete mai fatto mancare nulla, abbracciandomi dopo una sconfitta e esultando con me dopo una vittoria».

I TIFOSI «Alla nostra gente, al nostro palazzetto, alla Curva Nord, al Red Wall, ai giocatori che si sono spesi per questa maglia, alle persone che sono passate per il nostro club nel recente passato dico solo grazie, vi porterò con me. Tiferò da lontano, ma in maniera coinvolta e genuina, sempre. Perché Trieste viene prima di ogni cosa. Non è un addio, ne sono certo, ma solo un arrivederci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

La finale scudetto
al meglio delle 5 gare

Dalla prossima stagione anche la finale scudetto del campionato italiano di basket, come già avviene per quarti e semifinali, si disputerà al meglio delle cinque gare. Viene abbandonata, quindi, la formula delle sette gare che, quest'anno, sono servite tutte, nella appassionante sfida fra la Virtus Bologna e l'Olimpia Milano, per assegnare il titolo. È questa la novità principale uscita dall'assemblea della Legabasket.



Marco Legovich abbraccia Bartlery dopo la vittoria al Taliercio sulla Reyer Foto Bruni

BASKET

Terry, dopo l'Allianz Dome e il Carnera ha già trovato una sistemazione in Turchia

TRIESTE

Non ha perso tempo a trovare una nuova sistemazione Emanuel Terry. Il lungo che ha giocato nella Pallacanestro Trieste e, limitatamente ai play-off, con l'Apu Old Wild West Udine, ha firmato con la formazione turca del Bandirma. Non si tratta di una novità visto che Terry aveva già disputato 20 incontri nella stagione 2019-20 segnando una decina di punti di media. Si



Emanuel Terry

tratta della quarta formazione nel giro di pochi mesi per Terry che prima di venire a Trieste stava giocando in Corea del Sud con i Seoul Samsung Thunders.

Lungo dai grandi mezzi atletici, ancora lontano dal poter diventare un'ala forte d'impatto ad alto livello, a Trieste ha disputato prove alterne, con un paio di buoni sprazzi e prestazioni sconcertanti. Non lo ha aiutato l'essere stato messo in un ruolo che non è il suo.

Terry non si è fatto rimpiangere nemmeno al Pala-Carnera, coinvolto in una squadra fatta di grandi nomi ma trovata poi in difficoltà nel corso dei play-off contro quintetti meno prestigiosi ma con mezzi lunghi più propensi a una difesa fisica e aggressiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Scelta Usa per la panchina, in rialzo le quote di Bialaszewski

L'ex assistente di Messina all'Olimpia Milano nel 2019-20 ha una lunga esperienza Nba La benedizione di Nash: «Solo il cielo è il suo limite»

Raffaale Baldini / TRIESTE

Il nuovo general manager Michael Arcieri sta restringendo la cerchia di papabili allenatori per la Pallacanestro Trieste.

Detto di Jasmin Repesa che avrebbe offerto la propria disponibilità alla causa giuliana, il nuovo gm sembra seguire la strada della coerenza, quella che lo ha portato ad essere nominato il miglior dirigente della serie A la stagione scorsa, puntando su competenze d'oltreoceano.

Un nome fra i tre nella lista che sembra avere le quo-



Tom Bialaszewski quando era a Milano Foto Olimpia Milano

tazioni in rialzo è quello di Tom Bialaszewski, già assistente di Ettore Messina all'Olimpia Milano nella stagione 2019-20 e nelle mire dell'Openjobmetis (di cui Arcieri è stato appunto il premiato general manager) prima dell'arrivo di Matt Brase.

Bialaszewski ha un passato quale responsabile "game planning" dei Los Angeles Lakers, sotto diverse gestioni tecniche, avendo un rapporto esclusivo con Kobe Bryant; cinque anni vissuti in simbiosi, in cui ognuno ha imparato tanto dell'altro.

Dichiaratamente un uomo "tecnologico", maniacale nel vivisezionare gli aspetti del gioco, attento a carpire i punti di forza e punti deboli delle avversarie,

preparare principi tattici flessibili ad ogni esigenza.

Esperienza ne ha fatta con le franchigie dei Cavs, Kings, Pelicans, Jazz, Lakers, e il suo status viene consolidato dalle parole di una grande campione Nba come Steve Nash (con cui ha avuto a che fare): «Solo il cielo è il limite di Tom. Ha una grande comprensione di ciò che serve per essere un allenatore Nba, di quali siano le misure del successo per un giocatore e una squadra. È un grande».

Tom Bialaszewski aveva interrotto il suo rapporto con Milano preferendo rientrare negli Stati Uniti nel periodo della pandemia. Nella stagione successiva il suo posto nello staff dell'Olimpia Milano era stato occupa-

to dall'attuale commissario tecnico azzurro Gianmarco Pozzecco.

Tornando ai "casting virtuali" di Mike Arcieri, quello che non è stato preso in considerazione ma denuncia una sensibilità particolare per la piazza di Trieste è Walter De Raffaele, pluri-campione d'Italia con la Reyer Venezia (anno 2016-17 e 2018-19). L'allenatore livornese ha da sempre escluso la possibile discesa in A2, ma per approdare in terra giuliana, con un progetto ambizioso, potrebbe prendere in considerazione l'opportunità.

Staremo a vedere, non c'è troppo tempo da aspettare per inserire il primo, fondamentale tassello per la prossima stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO

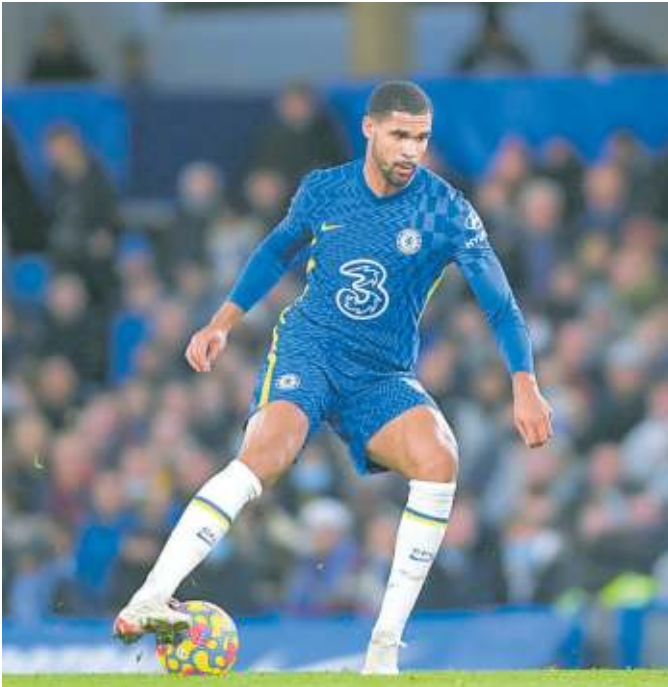
Loftus-Cheek vicino al Milan, Gattuso allenerà in Arabia

I rossoneri trattano con il Chelsea anche per Pulisic. In attacco piace Morata. Il tecnico andrà all'Al-Hilal con Koulibaly. Ai dettagli la cessione di Brozovic

ROMA

Ruben **LOFTUS-CHEEK** è vicinissimo dal Milan. Il centrocampista del Chelsea, classe 1996, è pronto a sbarcare a Milanello per una cifra che si aggira attorno ai 15 milioni di euro con un'operazione di cessione a titolo definitivo. L'accordo con il giocatore è già stato trovato, resta solo la definizione di alcuni dettagli. Con i Blues, i rossoneri sono in trattativa anche per l'esterno Christian **PULISIC**.

In attesa dell'ufficializzazione della cessione di **TONALI** al Newcastle i rossoneri si muovono forti del sostanzioso in-



Ruben Loftus-Cheek

casso che verrà dalla cessione del centrocampista. Sfumato Thuram, che ha accettato la proposta dell'Inter, per l'attacco dei rossoneri torna attuale il profilo di Alvaro **MORATA**: lo spagnolo ex Juventus ha il contratto in scadenza nel 2024 ma sarebbe pronto a rinnovare con l'Atletico Madrid. Monitorato sempre anche Gianluca **SCAMACCA** del West Ham, su cui c'è anche la Roma. Intanto oggi sarà il primo giorno in rossonero di Marco **SPORTIELLO**. Il portiere - bloccato dal Milan già nello scorso gennaio, arriverà a parametro zero dopo la scadenza del suo contratto con l'Atalanta - svolgerà le visite mediche.

Le sirene saudite hanno conquistato anche Rino **GATTUSO** che è dato vicinissimo all'accordo con l'Al-Hilal dove

ritroverà Kalidou **KOULIBALY**, che ha già avuto tra i suoi giocatori al tempo della panchina del Napoli. Secondo i bene informati Gattuso ha dato la sua disponibilità al governo locale: il club arabo gli offre un contratto da 15 milioni l'anno. Due anni di contratto con opzione sul terzo, e una clausola rescissoria di 400 milioni: sono le condizioni del contratto con il Barcellona che Ilkay **GUNDOGAN**, centrocampista tedesco in scadenza di contratto col Ciy, ha firmato ieri. Luka **MODRIC** resta al Real Madrid per un'altra stagione, fino al giugno 2024. Il prolungamento del contratto del 37enne centrocampista croato spegne le voci che davano anche lui in partenza per l'Arabia Saudita e segue quelli di Toni Kroos, Ceballos e Nacho Fernandez che avevano già deci-

so di non lasciare Madrid.

Restano da definire solo i dettagli per la cessione di Marcelo **BROZOVIC** all'Al-Nassr. Operazione che dovrebbe portare nelle casse dell'Inter tra i 22 e i 24 milioni: cifra che potrebbe dare un nuovo slancio ai nerazzurri nell'affare Davide **FRATTESI**. Il centrocampista del Sassuolo è l'oggetto dei desideri di mezza serie A: è conteso dai nerazzurri e dal Milan e pure dalla Juventus e dalla Roma. Intanto Yann Aurel **BISSECK**, difensore classe 2000 dell'Aarhus giocherà nell'Inter nella prossima stagione. I nerazzurri pagheranno la clausola di 7 milioni in due rate da 3,5 milioni, a un anno di distanza l'una dall'altra. L'arrivo del giocatore - che firmerà un contratto di 5 anni - in Italia è previsto per la seconda settimana di luglio. —

IN BREVE

La svolta RedBird entra in F1 con Alpine

RedBird entra ufficialmente nel mondo della Formula 1, acquisendo una partecipazione della scuderia Alpine. Già nei giorni scorsi si era diffusa l'indiscrezione secondo cui il fondo proprietario del Milan era in procinto di sbarcare in F1. Ora l'ufficialità dell'operazione, con l'Investor group formato da Red Bird, Otro Capitan e Maximum Effort Investment che acquisisce il 24% del team. A comunicarlo è stato direttamente il sito della Formula 1, che ha sottolineato come Alpine si sia assicurata «un'iniezione di 200 milioni di euro» grazie a un gruppo di investitori, tra cui proprio RedBird e l'attore Ryan Reynolds.

Calcio L'Italia Under 21 pronta per la Norvegia

Battere la Norvegia, domani, è l'imperativo categorico che risuona nelle orecchie degli azzurri dell'Under 21. Ma vincere la terza

partita del girone D non è di per sé garanzia di qualificazione ai quarti dell'Europeo. Nicolato e i suoi azzurri dovranno anche aspettare di conoscere il risultato di Francia-Svizzera, perché classifica alla mano non è da escludere un arrivo a tre con 6 punti. Una vittoria degli elvetici attiverebbe infatti il complicato meccanismo della classifica avulsa, dove tutto è possibile; perfino l'eliminazione azzurra in caso di vittorie rotonde, ma con un solo gol di scarto (dal 3-2 in su).

Tennis Sinner: «In forma a Wimbledon»

«Dopo alcuni giorni di riposo e dopo aver consultato il mio medico, sarò in forma e pronto per Wimbledon #Forza». Lo annuncia sui social Jannik Sinner, che dunque tranquillizza i suoi fan sul fatto che sarà al via dello Slam londinese, in programma tra il 3 e il 16 luglio 2023 sui 19 campi dell'All England Lawn Tennis and Croquet Club, che era apparso in dubbio dopo il ritiro nei quarti di finale del torneo di Halle.

CALCIO FEMMINILE - IL CASO



La calciatrice triestina Sara Gama con la maglia azzurra

La ct azzurra Milena Bertolini «Gama esclusa dai Mondiali per motivi tecnico-tattici»

Dopo la delusione manifestata dalla giocatrice triestina per la mancata convocazione è arrivata la motivazione da parte dell'allenatrice dell'Italia

Riccardo Tosques / TRIESTE

Non cessa di far discutere l'esclusione della triestina Sara Gama dai prossimi mondiali di calcio femminile.

La 34enne capitana azzurra non rientra più nei piani della commissaria tecnica Milena Bertolini che nell'elenco allargato delle 32 giocatrici ritrovatesi ieri a Brunico per il primo allenamento ha deciso di radiare la capitana della Juventus, testimonial per eccellenza del calcio italiano femminile in patria e non solo.

«Pensate che possa aver fatto una scelta del genere a cuor leggero? È una scelta importante, dunque difficile: ma io non ho solo il diritto, ma anche il dovere di scegliere, ovviamente per arrivare al meglio al Mondiale», ha spiegato ieri la ct azzurra in conferenza stampa.

Ma dunque qual è la motivazione? Bertolini ha tagliato corto: «La scelta è stata prevalentemente di carattere tecnico-tattico. In questi anni il movimento è cresciuto, ci sono molte giovani giocatrici: per l'idea di calcio che voglio proporre al Mondiale, sono più avanti».

Gama aveva evidenziato di essere rimasta amareggiata anche per le tempistiche della co-

municazione. Bertolini si difende così: «Con le giocatrici più esperte della nazionale ho compiuto un percorso di dieci anni, è ovvio che oltre al rapporto tecnico c'è anche quello personale. Per questo, non c'è un tempo giusto per dire una cosa così importante: avevo dubbi, quando li ho sciolti ho telefonato».

Rimane ora da capire un dettaglio non certo di poco conto: potrà essere esaudito il desiderio di Sara di far parte della spedizione, a questo punto non (più) nella veste di calciatrice?

Per ora a tale quesito non è seguita alcuna risposta.

Intanto la nazionale azzurra è concentrata a proseguire la preparazione in vista di Australia-Nuova Zelanda 2023.

Il match di esordio si svolgerà il 24 luglio in Nuova Zelanda contro l'Argentina. Sabato ci sarà un test amichevole contro la nazionale marocchina.

«La maggior parte delle giocatrici si conosce e gioca insieme da tantissimo tempo - ha sottolineato Bertolini - spesso c'è un rapporto che va oltre il rettangolo di gioco ma vi confermo che le ragazze sono arrivate qui con grande entusiasmo e che sono concentrate sull'obiettivo che ci siamo posti, ossia quello di giocare un buon calcio e superare il girone».

Dall'orgoglio per aver centrato la seconda qualificazione consecutiva alla fase finale del Mondiale, la ct si sofferma poi sull'approccio con cui l'Italia dovrà affrontare il torneo iridato: «Dallo scorso settembre abbiamo iniziato a proporre nuove soluzioni e a inserire le più giovani. Non vogliamo essere vincolati a un unico schema di gioco, preferisco parlare di dinamicità tattica perché la squadra, in base all'avversario che avremo di fronte, dovrà sapersi adattare, anche a gara in corso». —

CICLISMO

Tour al via sabato con la sfida tra Vingegaard e Pogacar

ROMA

Partenza sabato a Bilbao, nei Paesi Baschi spagnoli, e arrivo il 23 luglio a Parigi con la tradizionale passerella agli Champs Elysees. Prende il via la 110ma edizione del Tour de France: 3404 km in 21 tappe con 4 arrivi in salita e ben 30 gran premi della montagna che rendono questa edizione della Grande Boucle favorevole agli scalatori. E c'è anche il ritorno del

temuto Puy de Dome. Anche quest'anno la pattuglia di italiani non è folta. Le speranze azzurre di qualche piazzamento sono legate soprattutto a Giulio Ciccone, schierato dalla nuova Lidl-Trek.

A meno di sorprese, infatti, il Tour si prospetta come una sfida a due tra Jonas Vingegaard e Tadej Pogacar. Il danese della Jumbo-Visma e lo sloveno dell'Uae Team Emirates sono considerati gli uomini da battere. —

NUOTO

Codia ha centrato l'obiettivo: va ai Mondiali di Fukuoka

Il direttore tecnico della Nazionale Burini ha diramato l'elenco dei convocati: c'è anche il triestino che si allena ad Altura con la Tergeste

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Conclusa a Roma la 59esima edizione del Trofeo Sette Colli, il direttore tecnico della nazionale di nuoto, Cesare Butini, ha diramato l'elenco dei convocati per i ventisimi campionati mondiali in vasca lunga che si disputeranno a Fukuoka, in Giappone, dal 23 al 30 luglio.

Tra gli atleti che difenderanno i colori azzurri c'è il triestino Piero Codia, tesserato per il Centro Sportivo Esercito Italiano e per la Canottieri Aniene che, ormai da due stagioni, ha fatto ritorno a casa e si allena, seguito dal tec-



Piero Codia

nico Matteo Bianchi, con la Tergeste Nuoto presso la struttura di Altura. Per Codia, 34 anni il prossimo 22 ottobre, la sesta partecipazione a un mondiale è l'ennesima perla di una carriera infinita che può vantare anche una edizione delle Olimpiadi, sei Campionati Europei, due Giochi del Mediterraneo e due Universiadi. Campione Europeo nei 100 delfino nell'edizione di Glasgow 2018, Piero è ancora oggi il detentore del record italiano con 50"64.

«C'è grande soddisfazione per il risultato raggiunto - sottolinea Matteo Bianchi, direttore tecnico della Tergeste Nuoto - Negli ultimi due anni Piero ha centrato la qualificazione a due mondiali con in aggiunta la partecipazione al campionato euro-

peo, a dimostrazione delle sue qualità e di un lavoro che nonostante l'età gli consente di essere competitivo anche con atleti ben più giovani di lui. Nei prossimi mondiali sarà in gara nei 50 e 100 farfalla e nella staffetta 4x100 mista».

La squadra azzurra sarà composta da 32 atleti (19 maschi e 13 femmine) e partirà da Roma per Tokyo giovedì 13 luglio. Dal 14 al 20 luglio si allenerà a Kurosawa, prima del trasferimento a Fukuoka. Le gare saranno come di consueto strutturate in batterie, semifinali e finali, eccezione fatta per 400m, 800m e 1500m che prevedono solo batterie e finali. Batterie in programma alle 10.30 locali (le 3.30 di mattina in Italia), semifinali e finali avranno inizio invece alle

20 locali (le 13 in Italia).

Di seguito l'elenco dei convocati: Federico Burdisso, Thomas Ceccon, Simone Cerasuolo, Matteo Ciampi, Piero Codia, Luca De Tullio, Marco De Tullio, Leonardo Deplano, Stefano Di Cola, Manuel Frigo, Nicolò Martinenghi, Filippo Megli, Alessandro Miressi, Lorenzo Mora, Gregorio Paltrinieri, Federico Poggio, Alberto Razzetti, Matteo Restivo, Lorenzo Zazzeri. In campo femminile: Lisa Angiolini, Ilaria Bianchi, Anita Bottazzo, Martina Carraro, Costanza Cocconcelli, Sara Franceschi, Emma Virginia Menicucci, Margherita Panziera, Benedetta Pilato, Sofia Morini, Chiara Tarantino, Simona Quadarella, Ginevra Taddeucci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA LEGGERA

Nella riunione regionale della Triveneto la sfida in famiglia nel lungo è di Bazzara

TRIESTE

La Polisportiva Triveneto ha organizzato una riunione regionale incentrata sulle gare assolute con competizioni dedicate alle categorie Cadetti e Master a fare da contorno. I migliori risultati sono arrivati dalle sfide al femminile: sui 200 m ha vinto la friulana del Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle Aurora Berton, allenata dal tecnico triestino Max Dessardo e alla ricerca delle migliori sensazioni dopo mesi condizionati dai guai fisici, con il crono di 23"50 aiutata da un vento a favore di +5.4. Sui 100 si è imposta la veneta Elena Nessenzia (11"83). Sui 400 e sugli 800 è stata la Libertas Friuli Palmanova a festeggiare i successi di due componenti del suo florido settore giovanile: sul



Il tecnico Max Dessardo

giro di pista si è imposta la diciottenne Giada Tonelli (58"84) mentre sugli 800 è stata Veronica Pozzi a sventare con il crono di 2'19"92.

Elena Nessenzia dell'Atletica Riviera del Brenta coglie il successo sui 100 hs in 13"94.

Tra gli uomini sui 100 si è potuto assistere al duello emozionante per il successo finale tra il veneto, classe 2004, Matteo Sguotto e il pordenonese Lorenzo Orlandini. L'ha spuntata per un solo centesimo Sguotto, capace di correre in 11"16. Nei 200 invece c'è stato il dominio del friulano Andrea Chiarvesio (22"21). La Gemona Atletica festeggia sul giro di pista grazie a Nicola Bressan, vincitore in 49"29. Sugli 800 è stato Matteo Ierep (Libertas Grions e Remanzacco) a salire sul gradino più alto del podio in 1'57"34.

Passando alle pedane nel salto in lungo c'è stata una sfida tutta in casa Polisportiva Triveneto per il successo finale: Emanuele Bazzara, con un balzo a 6,78 m ha la meglio su Alessandro Tella (6,74 m). Nel salto in femminile non c'è stata storia con la pordenonese Elisa Fabris vincitrice con 1,56 m. Infine il salto in lungo si è dimostrata in forma Lucrezia Sartori che, dopo aver vinto la medaglia d'argento ai recenti Campionati Italiani Under 23, ha vinto a Trieste saltando a 6,13 m e precedendo l'esperta corregionale Carol Zangobbo (Assindustria Sport Padova) che non è andata oltre un miglior salto a 5,86 m. —

EMANUELE DESTE

IPPICA

La regolare Elidex da seguire nel centrale a Montebello

TRIESTE

Sarà un centrale finalmente ricco di partenti, ben 9, il piat forte della riunione di trotto stasera a Montebello (inizio alle 19.20). Inserita nel contesto dei "corner" nazionali, la corsa, un miglio con partenza alla pari, sesta del convegno, vedrà al via i 3 anni. Sulla carta sono in tanti a poter aspirare a entrare nel marcatore: dalla positiva Elidex, che ha fallito solo all'ultima uscita dopo una

serie di buone prove, a Edivde Jet, che Nando Pisacane presenta con fiducia, a Explosive Jump Lf, che ha già vinto a Trieste, a Evan Spritz, reduce da tre piazze d'onore, a Eloy Jo Francis, cavallo di mezzi. Come base, proponiamo in ogni caso la femmina di Gianni Targhetta: Explosive Jump Lf.

Tre anni, ma di categoria decisamente inferiore, protagonisti anche del sottocloud, che si correrà alla quarta, sul doppio chilometro, con partenza

alla pari. Egruccion Mar dovrebbe prevalere nel contesto, ma attenzione a Eredit Jet, ben sistemata alla corda, fattore che potrebbe rivelarsi decisivo. Emma Point chiude la terna. Aprirà la serata una gentleman selezione per il campionato italiano di categoria. 7 gli anziani al via sul miglio alla pari. Piacciono Vaicolventogal e Amstel Mail, pur coi numeri più alti. **Favoriti.** 1.a.c.: Vaicolventogal, Amstel Mail, Amore di Mago. 2.a: Didididi Effe, Dafne, Doria Starlight. 3.a: Comandante VI, Brexit Baba, Blera. 4.a: Egruccion Mar, Eredit Jet, Emma Point. 5.a: Colonna Cas, Vignar, Carisma Av. 6.a: Explosive Jump Lf, Elidex, Edivde Jet. 7.a: Django Np, Dominio Av, Dea Mail. —

UGO SALVINI

CALCIO DILETTANTI - IL CASO

Isontina-San Giovanni picchiato sugli spalti il medico Sergio Bernobi



Il medico Sergio Bernobi. A destra il calciatore Abdilbaki Zejnuni

Riccardo Tosques / TRIESTE

Un pugno non visto in campo che scatena un furibondo parapiglia sugli spalti con tanto di intervento di Carabinieri e 118. A sette mesi dall'incandescente finale di gioco di Isontina-San Giovanni, match valevole per il campionato di Prima Categoria, si è espressa la giustizia sportiva.

I FATTI È il 27 novembre dello scorso anno. Allo stadio comunale di San Lorenzo Isontino i padroni di casa dell'Isontina stanno vincendo per 1-0 contro il San Giovanni. Nei concitati minuti finali della gara, durante un'azione di gioco, Kudret Zejnuni, calciatore dell'Isontina, colpisce con un pugno l'avversario Manuel Madrusan. Il brutto gesto non viene visto dall'arbitro pordenonese Stefano Sovilla. Al contrario il pugno non sfugge ai tifosi triestini presenti sugli spalti che iniziano a rumoreggiare, cercando di richiamare l'attenzione dell'arbitro: è la scintilla che

fa scattare il parapiglia in tribuna. Ad avere la peggio è il medico Sergio Bernobi, 68enne ortopedico triestino, già medico sociale della Triestina Calcio negli anni Novanta, presente sugli spalti in quanto il figlio Francesco è il capitano del San Giovanni.

Bernobi viene aggredito con calci, pugni e sberle, tanto da subire una ferita all'occhio sinistro con copiosa fuoriuscita di sangue. Sempre secondo le ricostruzioni il colpo al volto arriva per opera del 26enne Abdilbaki Zejnuni, tesserato dell'Isontina, che insieme all'altro fratello Djemal, si trovano sugli spalti. In campo c'è il terzo fratello Zejnuni, Kudret, che sta giocando la partita con la maglia dell'Isontina.

Un'aggressione fisica giunta senza motivo, secondo Bernobi. Diversa la versione fornita da Djemal Zejnuni, che evidenzia come Abdilbaki avrebbe reagito nei confronti di quattro tifosi del San Giovanni che stavano insultando

il fratello Kudret. Successivamente Abdilbaki, sarebbe stato aggredito con pugni e calci da un tifoso triestino. Da lì l'autodifesa.

A sedare gli animi l'arrivo dei Carabinieri di Capriva, mentre i sanitari del 118 prestano le cure mediche a Bernobi.

I PROVVEDIMENTI Il primo provvedimento concreto risale al 13 gennaio con un Daspo emesso dal questore di Gorizia nei confronti dei fratelli Abdilbaki e Djemal Zejnuni, ai quali è stato disposto "divieto di accesso ai luoghi in cui si svolgono le manifestazioni sportive di Prima Categoria", per la durata di un anno. Ieri è arrivata anche la decisione della Giustizia sportiva. Il Tribunale federale territoriale del Fvg, presieduto da Luca De Pauli, ha sanzionato Abdilbaki Zejnuni con quattro giornate di squalifica, comminando invece all'asd Isontina una sanzione pari a 300 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Sophie Cross - Verità nascoste
RAI 1, 21.30
L'omicidio di un detective privato riapre il caso Mueller, in cui un commerciante di diamanti venne ucciso con la stessa arma. Sophie (**Alexia Barlier**) e Thomas, intanto non perdono le speranze di ritrovare il loro piccolo Arthur.



Per tutta la vita
RAI 2, 21.20
Quattro coppie ricevono la notizia che il loro matrimonio è stato annullato, a ognuno viene data la possibilità di rivalutare la promessa reciproca, ma chi lo farà? Con **Ambra Angiolini**, **Fabio Volo**.



#cartabianca
RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



The Bourne Identity
RETE 4, 21.25
Un trentenne (**Matt Damon**) viene salvato da un peschereccio italiano. Il giovane non ricorda nemmeno il suo nome, ma ha conficcato in corpo il numero di conto di una banca svizzera.



Una mamma all'improvviso
CANALE 5, 21.20
Claudia (Giulia Bevilacqua), giovane madre, si risveglia da un coma lungo 17 anni. Dopo essersi ripresa, continua la sua vita da adolescente come se non si fosse mai interrotta.

Colazioni e aperitivi anche all'aperto

Aperti 7 su 7

BAR MAURO

Piazzale Rosmini, 9 - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Estate Attualità	
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Estate Attualità	
12.00 Camper in viaggio Lifestyle	
12.25 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TeccheTecheTè Spettacolo	
21.30 Sophie Cross - Verità nascoste (1ª Tv) Serie Tv	
23.20 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.10 Gli Italians Lifestyle	
7.40 Un ciclone in convento Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo	
10.05 Tg2 Italia Attualità	
11.20 Un'estate sul lago di Garda (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 Squadra Sp. Cobra 11 Serie Tv	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Per tutta la vita (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
23.05 La Conferenza Stampa Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Elisir - A gentile...Att. Relazione Annuale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato Attualità	
11.00 Tg4 Telegiornale Att.	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori Tg Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 Tg Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.20 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.00 Luci per Ustica (1ª Tv) Documentari	
17.00 Overland 15 Lifestyle	
17.55 Geo Magazine Attualità	
19.00 TGI Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 #cartabianca Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.40 Kojak Serie Tv	
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.55 Detective in corsia Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.	
16.35 I quattro del Texas Film Avventura ('63)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 The Bourne Identity Film Azione ('02)	
23.45 L'Ultimo Boy Scout-Missione Sopravvivere Film Avventura ('91)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.00 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
16.45 Rosamunde Pilcher: Valigie E Segreti Film Drammatico ('19)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Una mamma all'improvviso (1ª Tv) Film Commedia ('23)	
23.50 X-Style Attualità	
0.30 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.15 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati	
7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati	
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Serie Tv	
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni Animati	
14.50 I Griffin Serie Tv	
15.15 American Dad Serie Tv	
15.40 Magnum P.I. Serie Tv	
17.30 Person of Interest Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.28 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Love Mi Spettacolo	
0.15 A.P. Bio Serie Tv	
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità. Uno spazio di approfondimento tra storie di attualità, cronaca, costume e i loro protagonisti	
16.40 Taga Focun Attualità	
17.00 Ustica: Tragedia nei Cieli Documentari	
17.50 L'ora più buia Film Drammatico ('17)	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Inchieste da Fermo Attualità	
23.15 La7 Doc Documentari	

TV8	
15.30 L'amore in fuga Film Commedia ('18)	
17.15 Miracolo d'amore Film Commedia ('10)	
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 Chi vuole sposare mia mamma o mio papà? (1ª Tv) Spettacolo	
23.30 GialappaShow Spettacolo	
NOVE	NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Avamposti - Nucleo Operativo (1ª Tv) Attualità	
23.15 Avamposti - Nucleo Operativo Attualità	

20	20
14.15 The 100 Serie Tv	
14.45 The last ship Serie Tv	
17.30 The Flash Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Now You See Me I maghi del crimine Film Giallo ('13)	
23.35 L' Uomo Con I Pugnali Di Ferro Film Azione ('12)	
1.30 Chuck Serie Tv	
2.50 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
TV2000	TV2000
16.00 Maria Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Tg 2000 Attualità	
20.55 Un matrimonio in famiglia Film Comm. ('10)	
22.40 La città invisibile Film Commedia ('10)	

RAI 4	Rai 4
14.25 Departure Serie Tv	
15.55 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv	
17.25 Il Commissario Rex Serie Tv	
19.05 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Alien: Covenant Film Fantascienza ('17)	
23.25 Wonderland Attualità	
24.00 L'uomo che uccise Hitler e poi il Bigfoot Film Avventura ('18)	
LA7 D	7d
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 White Collar Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Padre Brown Serie Tv	
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle	
1.40 La Mala Educaxxion Attualità	

IRIS	IRIS
12.25 Dark Places - Nei luoghi oscuri Film Thriller ('15)	
14.45 Testimone Silenziosa Film Drammatico ('15)	
16.55 L'elimiatore Film Azione ('96)	
19.15 CHiPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Gli uomini della terra selvaggia Film Western ('58)	
22.45 Due stelle nella polvere Film Western ('67)	
LA 5	5
14.45 Riverdale Serie Tv	
15.40 Solo Per Amore Serie Tv	
17.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
21.10 Temptation Island Spettacolo	
1.00 Solo Per Amore Serie Tv	
2.55 Love is in the air Telenovela	
3.40 Una vita Telenovela	
4.25 Centovetrine Soap	
5.55 Tgcom24 Breaking News Attualità	

RAI 5	Rai 5
15.50 Pasqua Documentari Le nove sinfonie di Beethoven Spettacolo	
17.25 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.35 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	
19.25 L'arte di non leggere Doc.	
20.25 Under Italy Documentari	
21.15 Bombshell - La voce dello scandalo Film Biografico ('19)	
23.05 Ancora in fuga - La storia di Jeff Beck Film Documentario ('18)	
REAL TIME	Real Time
11.50 Casa a prima vista Spettacolo	
13.50 C'era una volta... l'amore (1ª Tv) Lifestyle	
14.35 Abito da sposa cercasi Documentari	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Primo appuntamento Spettacolo	
0.30 Good Sex (1ª Tv) Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
16.10 I tre del Colorado Film Avventura ('65)	
17.40 È tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta! Film Western ('71)	
19.30 Wendy - Un cavallo per amico Film Commedia ('16)	
21.10 Official Secrets - Segreto di stato Film Thriller ('19)	
23.05 Green Book Film Biografico ('18)	
GIALLO	Giallo
10.10 Perception Serie Tv	
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 Van Der Valk Serie Tv	
17.10 Perception Serie Tv	
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
21.10 Perception Serie Tv	
23.10 Grantchester Serie Tv	
1.10 Van Der Valk Serie Tv	
3.10 Nightmare Next Door Spettacolo	

RAI PREMIUM	Rai
14.35 Heartland Serie Tv	
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.30 Una grande famiglia Fiction	
17.20 Paura di Amare Serie Tv	
19.10 Doc - Nelle tue mani Serie Tv	
21.20 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction	
23.20 Lea un nuovo giorno Serie Tv	
1.15 La squadra Fiction	
2.55 Heartland Serie Tv	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 The Closer Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
19.25 The Closer Serie Tv	
21.10 Delitto a Mont Saint-Michel Film Poliziesco ('22)	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv	
2.35 C.S.I. New York Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.	
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Super 8 Film Fantascienza ('11)	
23.15 La Bonne Film Erotico ('86)	
DMAX	DMAX
14.35 Missione restauro Doc.	
15.35 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle	
17.35 Predatori di gemme Documentari	
19.30 Nudi e crudi Spettacolo	
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità	
22.15 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità	
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	

TWENTYSEVEN	27
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Colombo: Le Note Dell'Assassino Fiction	
21.10 Batman Film Azione ('89)	
23.10 Matricole dentro o fuori Film Commedia ('13)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Detective in corsia Serie Tv	
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
5.10 Camera Café Serie Tv	
RAI3 BIS	
La programmazione regionale propone, per "La televisione par furlan", alle 14.20 "La fatorie dai animâl", la pontade. Alle 21.40 "Altris feminis: Patrizia Forgiarini", di D. Minigutti e "CESFAM", di A.Piliosio	
RADIO RAI PER IL FVG	
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.19 Radar; 12.30 Gr FVG; 13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG.	
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: L'inserto "In più Spettacoli" de "La Voce del Popolo". La 2 a edizione de "Il Carro di Tespi". Il progetto "Ritorno alla Terra dei Padri	
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR; Calendarietto; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: In studio Elena Husu e Loredana Flego; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo turno: Zagorelli, zelo poletna oddaja - a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; 11.00 STUDIO D ESTIVO; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Umetniki, ki so spremenili svet - pripravljiva Vanja Debevec; 15.00 Terzo turno; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Marjan Tomšič: OSTRIGECA - I. pt; 18.00 Parliamo di musica; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.	

RADIO 1	DEEJAY
15.35 Menabò	14.00 Ciao Belli
18.05 Italia sotto inchiesta	15.00 Summer Camp
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.58 Ascolta si fa sera	19.00 Chiara, Frank e Ciccio
21.05 Zona Cesarini	20.00 Say Waaad?
23.05 Il mix delle 23	22.00 Chicco Giuliani
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	11.00 Il mezzogiornale
16.00 Numeri Uni	13.00 Generazione Capital
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Sere d'Estate	18.00 Tg Zero
21.00 Club Tropicana	20.00 Vibe
22.00 Radio2 Happy Family	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	9.00 Davide Rizzi
20.05 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Patrizia Prinzivalli
20.30 Il Cartellone: Saalfelden Jazz Festival Trondheim Jazz Orchestra with Jason Moran	14.00 Ilario
	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei
	22.00 DeeJay Time in the Mix

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.15 C'è la vie - Prendila come viene Film Sky Cinema Comedy	19.35 Davide e Golia Film Sky Cinema Drama
17.35 Red Film Sky Cinema Uno	21.00 Lucy Film Sky Cinema Action
17.45 Pupazzi alla riscossa - UglyDolls Film Sky Cinema Family	21.00 Scuola di polizia Film Sky Cinema Comedy
17.50 The Confirmation Film Sky Cinema Drama	21.00 Ritorno al futuro Film Sky Cinema Family
19.05 Forever Young - Les Amandiers Film Sky Cinema Due	21.00 The Big Sick: Il matrimonio si può evitare, l'amore no Film Sky Cinema Romance
19.10 In Time Film Sky Cinema Action	21.00 The Net - Intrappolata nella rete Film Sky Cinema Suspense
19.15 Una famiglia perfetta Film Sky Cinema Collection	21.15 Il Principe di Roma Film Sky Cinema Collection
19.15 Non sposate le mie figlie 2 Film Sky Cinema Comedy	21.15 Nel nostro cielo un rombo di tuono Film Sky Cinema Due
19.15 Paddington 2 Film Sky Cinema Family	21.15 Il venditore di donne Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	
14.20 SALVE	
14.50 SLOVENIA MAGAZINE	
15.30 BELLITALIA	
16.00 MUSICA SOTTO L'OLIVO	
16.45 ARTEVISIONE MAGAZINE	
17.15 ISTRIA CUORE ARCANO	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
19.00 TUTTOGGI I edizione	
19.25 TG SPORT	
19.30 TUTTOGGI SCUOLA	
20.15 SHAKER	
21.00 TUTTOGGI II edizione	
21.15 RICORDI DI UNA CITTÀ	
22.20 ALPE ADRIA	
22.50 L'UNIVERSO È... ESPLORAZIONE	
23.20 NAUTILUS	
23.45 TUTTOGGI III edizione /r/	

TELEQUATTRO	
06.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO	
07.00 SVEGLIA TRIESTE	
10.00 GINNASTICA DOLCE	
10.20 GINNASTICA ZUMBA	
12.10 COOK ACCADEMY	
12.35 VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE	
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -	
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	
13.35 SVEGLIA TRIESTE I - il meglio....	
17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	
18.00 TRIESTE IN DIRETTA	
19.05 COOK ACCADEMY	
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
20.05 TG POST - SERA - Live	
20.30 IL NOTIZIARIO - R	
21.05 FILM: I DIARI DELLA MOTOCICLETTA	
23.00 IL NOTIZIARIO - R	
23.30 TG POST SERA - R	
00.00 TRIESTE IN DIRETTA - R	

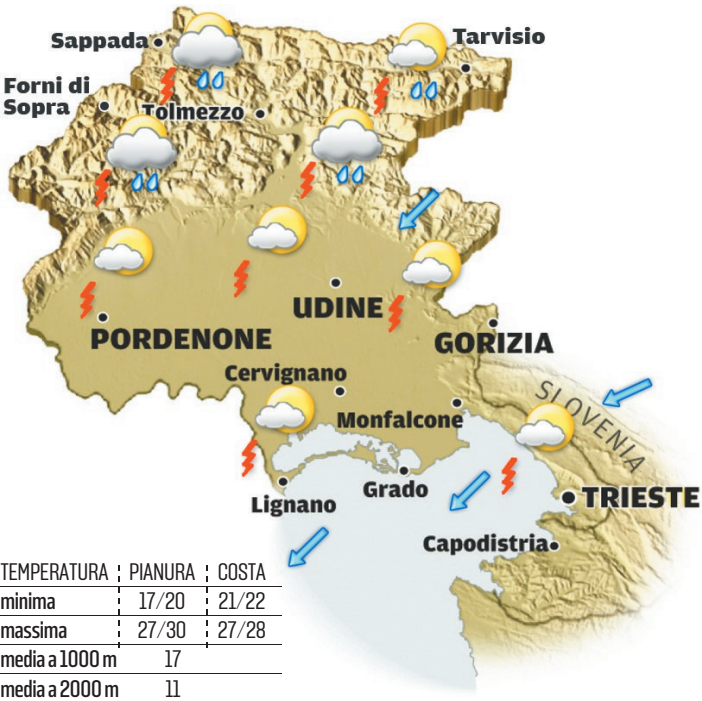
TELEANTENNA 80	
04.00 Dai 60 ai 2000	
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano	
07.00 Andrea Catavolo Show	
09.00 Morning fever con Walter Massa	
12.00 Ospiti a pranzo con LaSilk - in diretta la Cantata di Monfalcone	
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli	
17.00 S+ For you	
18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con i dj d'Italia	
19.00 Programmazione in lingua friulana	
19.05 "Il Tameis"	
19.30 "L'ort cence velens"	
19.55 "Giacarade cun..."	
21.00 Enjoy Television - Le feste da tutto il mondo	
00.00 Vivi la notte con teleantenna	
04.00 Concerto delle arbe all'alba - in diretta da Marina Julia (Monfalcone)	

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



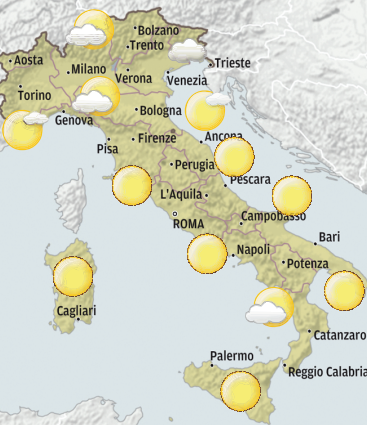
TEMPERATURE IN REGIONE				
a cura di Arpa Fvg-Osmer				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,4	27,0	67 %	40 km/h
Monfalcone	21,0	31,0	43 %	27 km/h
Gorizia	19,1	31,6	41 %	23 km/h
Udine	18,4	31,1	39 %	19 km/h
Grado	23,0	27,0	43 %	22 km/h
Cervignano	19,0	32,0	39 %	23 km/h
Pordenone	19,6	31,4	44 %	24 km/h
Tarvisio	11,0	29,7	36 %	21 km/h
Lignano	23,4	31,5	43 %	23 km/h
Gemona	18,0	28,0	47 %	25 km/h
Tolmezzo	13,4	28,3	51 %	33 km/h
Forni di Sopra	12,5	26,1	49 %	26 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,8	0,04 m
Monfalcone	calmo	23,7	0,03 m
Grado	calmo	24,5	0,04 m
Lignano	calmo	24,6	0,04 m

EUROPA											
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	23	Copenaghen	17	24	Mosca	17	24	Atene	24	31
Ginevra	16	29	Parigi	16	25	Lisbona	17	34	Praga	15	30
Belgrado	16	27	Londra	14	23	Varsavia	17	29	Berlino	17	30
Bruxelles	16	23	Lubiana	13	30	Vienna	16	29	Madrid	23	37
Budapest	19	27				Zagabria	15	30			

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	17	34	
Bari	20	27	
Bologna	21	33	
Bolzano	21	36	
Cagliari	21	33	
Firenze	18	34	
Genova	21	27	
L'Aquila	13	27	
Milano	22	34	
Napoli	21	29	
Palermo	21	29	
R. Calabria	21	31	
Roma	19	33	
Torino	18	33	
Venezia	23	28	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: soleggiato al mattino, poi dal pomeriggio-sera temporali anche forti in formazione su Alpi e Prealpi centro-orientali in discesa verso Lombardia, Triveneto ed Emilia-Romagna.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso salvo nubi e qualche temporale pomeridiano sull'Appennino.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: generale variabilità con cielo parzialmente nuvoloso e possibili rovesci sparsi, specie a ridosso di Alpi e Prealpi.
Centro: qualche nube al mattino sulle Marche, nel pomeriggio possibili temporali in Appennino.
Sud: cielo poco nuvoloso.

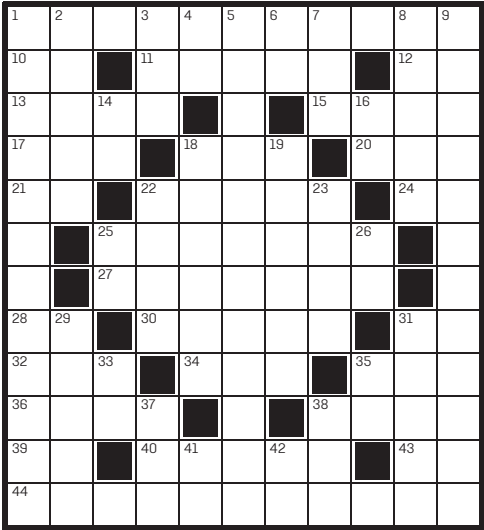
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Permette di dormire in salotto - 10 Principio di entropia - 11 In grande quantità - 12 Un urlo lasciato a metà - 13 Precede il nome di molte sorelle - 15 Sono separate da un setto - 17 Questa cosa - 18 Sostituì il Mec - 20 Con cream è dolce - 21 Il carattere chiochiola - 22 Misura lineare inglese - 24 Opposto a off - 25 Privo di difficoltà - 27 Appoggi per uccellini - 28 Si dice annuendo - 30 Leste - 31 General Motors - 32 Gli dei di Sigfrido - 34 Il consorte della reine - 35 Si conta sul dito medio - 36 Roald scrittore - 38 Il Pakula regista - 39 In gola e in bocca - 40 La più fidata è del cuore - 43 Il centro della contea - 44 Una disfatta tra le 64 case.

VERTICALI: 1 I seguaci di Perón - 2 Eschimese del Canada - 3 Il fiume di Berna - 4 Abbreviazione di nostro - 5 Edificio per astronomi - 6 La nota accordatrice - 7 Uno a Francoforte - 8 Si parla a Istanbul - 9 La bussola consente di non perderlo - 14 Uguali in scontro - 16 Ormai finisce così - 18 Valeva imperatore nell'antica Roma - 19 Informati - 22 Il principe di Borodino - 23 Pianta che dà un succo molto amaro - 25 Appena all'inizio - 26 Un pronome poetico - 29 L'Asimov di *Io, robot* - 31 Un Cary di Hollywood - 33 Esclamazione di ribrezzo - 35 Simbolo del tallio - 37 Lago... francese - 38 La sigla delle mini-stilo - 41 Iniziali del pittore Chagall - 42 Centimetro in breve.



Oroscopo

ARIETE

21/3 - 20/4

Sarà bene saper fare tutto con molto ordine e riflessione. C'è il rischio di creare confusioni inutili. Dalle complicazioni c'è molto da imparare. Siate molto vigili.



LEONE

23/7 - 23/8

Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Siate più disponibili con chi amate.



SAGITTARIO

23/11 - 21/12

Potete avere dei vantaggi pratici ed economici. Sapete muovervi con molta disinvoltura anche quando i problemi si fanno più complicati. Semplificate il più possibile.



TORO

21/4 - 20/5

Buon umore e voglia di fare caratterizzeranno la giornata odierna. Nel rapporto con la persona amata dovete cercare di essere più comprensivi e disponibili. Un po' di pazienza.



VERGINE

24/8 - 22/9

Non dovete avere alcun timore di affrontare una questione importante, anche se complicata. Se la soluzione c'è, riuscirete a trovarla e a renderla concreta e costruttiva.



CAPRICORNO

22/12 - 20/1

Momento favorevole per stringere accordi e prendere decisioni di una certa importanza. Ma non siate troppo precipitosi. Riflettete molto. Importante la situazione privata.



GEMELLI

21/5 - 21/6

Grazie ad un nuovo incarico riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti.



BILANCIA

23/9 - 22/10

Prudenza nel lavoro, specialmente verso la fine della mattinata. Rischiate di dare delle valutazioni sbagliate o di lasciarvi abbagliare da facili guadagni. Tutto bene in amore.



CANCRO

22/6 - 22/7

Il momento è difficile. Si profila all'orizzonte un agguerrito concorrente di lavoro. In amore tutto procede al meglio, anche se ci sono ancora alcune incertezze in voi.



SCORPIONE

23/10 - 22/11

La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata: riposo.



PESCI

20/2 - 20/3

Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente nel lavoro. In serata cercate di riconquistare il cuore della persona amata che è sempre più importante.



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

TUTTO PRONTO PER UNA FRESCA ESTATE?

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Gattaruzzi; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 26 giugno 2023 è stata di 13.469 copie.

Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.I. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679) - il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2018/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews.network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
C.F. iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REATO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente

John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI



800 833 233

NUMERO VERDE



800 860 020

NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013



TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com



TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com



OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com



TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com



TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com



MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com